

BILANCIO DI  
SOSTENIBILITÀ  
2020





# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2020

## LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

## METODOLOGIA

### L'AZIENDA

- Storia
- Pattern oggi
- Società Manifattura Tessile
- Pattern prima classificata del Premio Equita 2019
- Pattern entra a far parte dell'indagine "Le Principali Società Italiane Edizione 2020"
- Pattern vince il Premio dei Premi 2020
- Pattern reagisce alla pandemia Covid19
- Pattern E Mask
- L'organizzazione
  - Modello organizzativo Pattern e Roscini
  - Modello organizzativo S.M.T.
- Governance

### MATRICE DI MATERIALITÀ

#### PATTERN RISPONDE ALL'INVITO DELL'ONU

- I 4 goal di Pattern per un mondo sostenibile
- Pattern selezionata da SDA Bocconi per gli SDGs
- Fashion Industry Charter for Climate Action

#### SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E SOCIALE

- Creazione di un valore sostenibile
- Gli artigiani innovatori
- Valore del talento
- Gestione evoluta delle risorse umane: diversità e pari opportunità
- Stakeholders
- Rapporti con il territorio e il mondo della formazione
- La chiave per crescere
- Open Innovation Day: "Stakeholder Engagement – Shaping the future"
- S.M.T. Sponsor del Master in Creative Knitwear Design
- S.M.T. e Politecnico di Milano: La ricerca del DNA Aziendale
- Valore economico e sostenibilità: creazione e distribuzione del valore aggiunto

- Sostenibilità dell'intera supply chain
- Blockchain: POC
- Progetto Zero Difetti
- Pattern premiata agli MF Supply Chain Awards

#### FROM RED TO GREEN CARPET

- Mission
- CDP reporting on climate change
- Supplier Engagement Rating

#### BEING CARBON NEUTRAL

- Pattern carbon footprint
- Bilancio ambientale
- Impatto ambientale indiretto
- Commitment SBT Initiative

#### PROGETTO P2020

- Progetto Europa 2020
- Il Chemical Management System
- Uno standard globale ZDHC
- Un approccio olistico
- Strumenti unificati adottati nel CMS
  - a. strumenti per la condivisione di informazioni in input
  - b. strumenti per la condivisione di informazioni in output
  - c. strumenti per la valutazione e l'implementazione del process
- Il processo di Chemical Management di Pattern
- Trasparenza e collaborazione

#### CIRCULAR ECONOMY

- Circular Economy
- ESEMPLARE
- ESEMPLARE inaugura il primo Monomarca all'interno di Green Pea
- ESEMPLARE svela il Progetto B-IN
- ESEMPLARE lancia il primo E-Commerce del marchio

#### GLOSSARIO

#### GRI CONTENT INDEX

# LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Se dovessero chiedermi di raccontare quello che facciamo qui, in Pattern, probabilmente risponderai che noi creiamo idee. Idee che nascono dalla genialità altrui e crescono in mani forti con dita sottili.

Le nostre mani. Mani di persone che vogliono creare qualcosa di intangibile: il senso del bello.

La Pattern è fatta di donne, uomini e tecnologia. Questo è ciò che noi riteniamo quanto di più fondamentale esista per poter creare un prodotto che vada al di là delle comuni aspettative, e che sia una crescita per noi e la miglior scelta possibile per i nostri Clienti. Col tempo ci siamo accorti che ciò che davvero dà valore alle azioni che si compiono è il contesto in cui esse agiscono. Questo ci ha spinto ad andare oltre e a muoverci in maniera determinata verso quello che oggi è il pilastro delle nostre azioni: la creazione del Polo Italiano della Progettazione del Lusso.

Un percorso di aggregazione iniziato nel 2017 con Roscini, realtà umbra specializzata nell'ambito del leggero donna, e confermato nel 2019 con l'ingresso di Società Manifattura Tessile (S.M.T.), eccellenza emiliana nel settore della maglieria di lusso, nel Gruppo Pattern. Una strada che abbiamo deciso di affrontare con serietà, passando attraverso la quotazione in Borsa Italiana nel 2019 per conferire solidità e trasparenza alla nostra visione.

Un percorso, questo, di lungo termine perché nasce dalla convinzione che solo supportando e unendo le meravigliose realtà dei distretti italiani sia possibile proteggere la tradizione, l'eccellenza e l'artigianalità della moda Made in Italy, un obiettivo che noi ci siamo posti di perseguire con un occhio attento al passato ma con un focus rivolto al futuro.

Sì, perché è fondamentale nella crescita e nel cambiamento rimanere coerenti con quella che è la nostra identità, da sempre fondata su tre

valori: persone, tecnologie all'avanguardia applicate alla progettazione e sostenibilità.

Soprattutto su questo ultimo punto siamo particolarmente orgogliosi del percorso fatto, fin da quando - tra i primissimi - non solo abbiamo intrapreso un percorso di Circular Economy, ma siamo riusciti a realizzare un capo interamente riciclato. E non ci siamo fermati a questo.

Nel 2018 abbiamo lanciato il piano quinquennale verso la Carbon Neutrality - "From Red to Green Carpet" - con l'obiettivo sfidante di investire e misurarci su criteri chiari, creare valore dalla sostenibilità coinvolgendo fornitori e lavoratori e migliorare l'ambiente in cui operiamo.

A conferma della serietà del percorso intrapreso, abbiamo deciso dal 2019 di lavorare per ottenere un rating esterno ESG (Environmental, Social and Governance) attraverso il giudizio di una delle più prestigiose organizzazioni internazionali: CDP. Abbiamo ricevuto un **ESG Rating 2020 di livello B-**. Con orgoglio sottolineo che si tratta di un punteggio eccezionale, quasi unico nel mondo della moda - in particolare in Italia - che ci ha dato ancora più entusiasmo nel continuare su questa strada. Una strada che recentemente ci ha visti anche inseriti nel **Rating CDP 2020 Supplier Engagement Leaderboard**, una selezione di 400 aziende internazionali, attive in tutte le filiere, eccellenti sul tema del coinvolgimento della supply chain per il cambiamento climatico.

Tutto questo per dire che continuiamo a credere e a lavorare - misurandoci - per uno sviluppo sostenibile, uno sviluppo volto a soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di far fronte ai propri bisogni. Perché è questo quello che per noi significa sostenibilità.

*Francesco Martorella*



# METODOLOGIA

Pattern redige annualmente dal 2015 un Bilancio di Sostenibilità per riportare i propri progressi verso lo sviluppo sostenibile; grazie alla propria chiarezza e ad una evidente gestione d'impresa rispettosa del futuro e sensibile al bene comune il Bilancio 2018 è stato selezionato tra i top 40 tra più di 800 bilanci analizzati da Consumer Lab. Il nuovo Bilancio di Sostenibilità 2020 di Pattern è espressione di una cultura aziendale fondata sulla reale implementazione dei principi della Corporate Social Responsibility. Il rapporto è stato redatto seguendo l'opzione "core" secondo le Sustainability Reporting Guidelines del GRI (Global Reporting Initiative), come descritto dal GRI SRS 101. In particolare, sono stati applicati i Reporting Principles di contenuto (Stakeholder Inclusiveness, Sustainability context, Materiality, Completeness) e di qualità dell'informazione (Balance, Comparability, Accuracy, Timeliness, Clarity, Reliability) indicati dalla versione G4. Sono state quindi seguite le indicazioni in merito alle General Standard Disclosures richieste da diverse sezioni selezionate all'interno del Framework e dopo aver identificato i principali stakeholders si è sviluppata una Matrice di Materialità. Per la descrizione delle informazioni riguardanti l'azienda si è seguito il GRI 102 sulle general disclosures, mentre il GRI 103 è stato utilizzato per riportare l'approccio manageriale alle tematiche di sostenibilità. L'analisi della performance sostenibile si basa su una serie di Key Performance Indicators (KPIs), sviluppati sulla base degli indicatori GRI-G4, in particolare gli indicatori GRI 200, GRI 300 e GRI 400, dedicati rispettivamente alle aree specifiche: economica, ambientale e sociale. Le informazioni e i dati numerici riportati nel presente Bilancio si riferiscono all'anno 2020, avendo come base le attività sviluppate da Pattern S.p.A. e dalla sua controllata Pattern Project S.r.l. nel corso dell'anno. I valori economico-finanziari fanno riferimento a Pattern S.p.A. e sono tratti dal bilancio della società al 31/12/2020. I contenuti del bilancio, incentrati sui temi ritenuti più rilevanti dagli stakeholder di Pattern, testimoniano l'evoluzione compiuta dall'Azienda nel 2020 rispetto agli anni precedenti, consentendo di redigere una valutazione dell'andamento dinamico delle attività di Pattern nell'arco dell'anno. La Tavola riassuntiva, posta nelle pagine conclusive del presente Bilancio di Sostenibilità, riconduce i temi trattati nel testo agli specifici indicatori di performance GRI Standards.







# L'AZIENDA

## STORIA

Pattern S.p.A. viene fondata a fine 2000 da Fulvio Botto e Francesco Martorella i quali decidono di dar vita a una propria iniziativa imprenditoriale nel campo della progettazione di capi di abbigliamento, grazie alle pregresse esperienze maturate presso case di moda nazionali ed internazionali. Nel 2006 l'attività si amplia e si diversifica con l'aggiunta della progettazione e della produzione delle collezioni donna. Nel 2009 viene inaugurato il nuovo stabilimento di Collegno, in provincia di Torino. Nel 2011 Pattern rileva una catena di produzione "su misura", con l'obiettivo di rispondere con maggiore efficacia alle esigenze dei Clienti, per una maggiore customizzazione del prodotto. Nel 2013 Pattern è la prima azienda italiana di confezionamento che ottiene la certificazione internazionale SA8000 Social Accountability. Questa attestazione le viene conferita grazie alle scelte e ai processi interni modulati in linea con i principi di tutela dell'ambiente, della sicurezza di gestione delle Risorse Umane interne e della filiera. Nel luglio 2014 Pattern acquisisce il marchio ESEMPLARE, specializzato nel segmento sportswear/urban uomo. Dalla primavera/estate 2015 vengono lanciate anche le collezioni donna, presentate ai saloni internazionali di Pitti Firenze e Premium Berlino iniziando così la fase di crescita internazionale del marchio. Nel corso del 2016 Pattern pubblica il suo primo bilancio di sostenibilità, unica tra le PMI del settore tessile/abbigliamento, secondo i principi del GRI e nel mese di novembre viene scelta per entrare a far parte del programma Élite di Borsa Italiana. Nel corso del 2016 Pattern ha acquisito una nuova area in ambito logistico e di sviluppo prodotto attiva nel proprio stabilimento, aumentando dunque del 25% la propria superficie per una gestione più attenta dei flussi logistici, dello sviluppo prodotto e dei controlli qualità dei prodotti finiti. Nel 2017

Pattern acquisisce Roscini, ridando vita a una realtà che stava andando perduta e rinforzando la propria competitività sulla progettazione e produzione delle collezioni donna. Infine, nel 2018, riceve la certificazione Élite di Borsa italiana e lancia il progetto "From Red to Green Carpet" il cui obiettivo è trasformare l'azienda rendendola sostenibile e a impatto zero sull'ambiente entro il 2023. La scommessa imprenditoriale si basa su una business-idea legata al settore moda, caratterizzata da attività implementate in maniera verticale all'interno dell'azienda. Si parte dalla progettazione, dall'ingegneria e dallo sviluppo dei capi, passando poi ad un servizio di prototipazione e in seguito di realizzazione di campionari, arrivando infine alla produzione dei capi per conto dei più importanti brand internazionali. La progettazione delle linee moda uomo rappresenta il punto di partenza dell'attività. A seguito della quotazione sul mercato AIM di Borsa Italiana, Pattern ha annunciato l'ingresso del maglificio S.M.T. (Società Manifattura Tessile) nel Gruppo, storica società emiliana specializzata nella prototipia e produzione di maglieria di lusso. Questo permette a Pattern di entrare nel settore della maglieria e segna la nascita del Polo Italiano Della Progettazione Del Lusso. Nel 2019 Pattern ha concluso con successo il collocamento con una domanda complessiva superiore a 3 volte l'offerta; nella prima giornata il prezzo delle azioni ha inoltre registrato un importante aumento pari al 15,4% del prezzo di collocamento. Sempre nel 2019, come anticipato, il bilancio di sostenibilità di Pattern si posiziona tra i primi 40 di ogni settore secondo una classifica stilata da ConsumerLab. Inoltre, Pattern risulta la prima azienda italiana ad aderire ufficialmente all'iniziativa Fashion for Global Climate Action dell'UNFCCC come firmatario della Fashion Industry Charter for Climate Action.



 2000  
FONDAZIONE

 2005  
CREAZIONE  
LINEA  
DONNA

 2009  
NUOVO  
STABILIMENTO  
COLLEGNO-TORINO

 2012  
ACQUISIZIONE  
CATENA PRODUZIONE  
SU MISURA

 2014  
ACQUISIZIONE  
MARCHIO  
ESEMPLARE

 2015  
INVESTIMENTI  
IN TECNOLOGIA  
E CAD 2D/3D

 2017  
ACQUISIZIONE  
ROSCINI ATELIER

 2018  
CERTIFICAZIONE ELITE  
BORSA ITALIANA

 2019  
QUOTAZIONE  
BORSA ITALIANA

 2019  
S.M.T. ENTRA  
NEL GRUPPO PATTERN



Fulvio Botto e Francesco Martorella

# PATTERN OGGI

Ad oggi la missione del gruppo Pattern-Roscini-S.M.T. consiste nella realizzazione dell'intero ciclo progettuale e produttivo nel settore dell'abbigliamento: dai cartamodelli tradizionali o digitali allo sviluppo dei primi prototipi passando per il taglio, fino alla realizzazione dei capi finiti pronti per le sfilate e delle successive produzioni, previo collaudo finale da parte di un team dedicato al controllo qualità. Pattern cerca di trovare un equilibrato connubio tra artigianalità e tecnologia, grazie alla forza lavoro interna ed ai continui investimenti nella ricerca e sviluppo di tutte le fasi del processo progettuale e produttivo. Ne sono un esempio la ricerca dei più avanzati software CAD 3D nella fase modellistica e l'implementazione, dal 2020, del magazzino digitale con l'obiettivo di ottimizzare i processi della supply chain attraverso lo sviluppo della tecnologia blockchain e RFID.

Il gruppo Pattern-Roscini-S.M.T. realizza collezioni "chiavi in mano" per conto di noti marchi internazionali dell'alta moda, dedicando team di supporto ai top brand con i quali collabora durante la fase di realizzazione dei capi. La produzione del gruppo si concentra principalmente nelle collezioni prima linea uomo e donna dei grandi marchi internazionali e nei loro capi da sfilata che è possibile ammirare sulle passerelle dei maggiori eventi dedicati all'alta moda. L'abilità nel seguire contemporaneamente la progettazione e la produzione di un numero così elevato di linee, su categorie molto diverse tra loro, dal capo spalla all'abito leggero, è uno dei fondamentali punti di forza e di distinzione di Pattern.

Nel 2014 Pattern acquisisce il marchio ESEMPLARE. ESEMPLARE nasce e si sviluppa con una forte e chiara identità: linee outerwear uomo e donna che coniugano le più avanzate tecnologie e l'attenzione al tema della sostenibilità ambientale ad uno stile essenziale caratterizzato dall'iconica costruzione a "y" rovesciata del carré. Le collezioni ESEMPLARE, frutto di continue ricerche e sperimentazioni, vengono disegnate, ingegnerizzate e sviluppate esclusivamente in Italia.

Il Gruppo Pattern è oggi composto da tre unità produttive dislocate sul territorio italiano, ciascuna attiva su uno specifico settore. L'headquarter del gruppo è sito a Collegno (TO), nella sede di Pattern SPA, che rappresenta lo stabilimento più grande del gruppo ospitante sia uffici amministrativi che aree dedicate alla produzione. Il numero dei dipendenti di Pattern S.p.A. è 282, tenuto conto degli impiegati, quadri, dirigenti, operai e altri dipendenti, suddivisi nelle sedi come di seguito riportato.

| LIVELLO DI INQUADRAMENTO | PATTERN | ROSCINI | S.M.T. |
|--------------------------|---------|---------|--------|
| Dirigenti                | 7       | 2       | 0      |
| Quadri                   | 8       | 3       | 2      |
| Impiegati                | 60      | 36      | 39     |
| Operai                   | 36      | 22      | 67     |

Tutta la produzione del gruppo avviene in Italia, dove è suddivisa su tre stabilimenti per un totale di 11.700 m2. Lo stabilimento di Collegno, sede di Pattern, è specializzato sulle collezioni uomo prima linea e sfilata, in particolare capispalla. La sede di Spello (PG), facente parte del gruppo dall'acquisizione di Roscini Atelier, concentra invece la propria produzione sulle collezioni donna ed in particolare sui capi leggeri. Più recente è l'ingresso nel gruppo dell'azienda S.M.T. di Correggio, nella quale la produzione è dedicata al settore specifico della maglieria di lusso.

La presenza sui tre segmenti permette al Gruppo di gestire internamente una trasversalità di lavorazioni, incluse quelle sui capi ibridi, ovvero quei capi che includono al loro interno diversi materiali e lavorazioni. La scommessa imprenditoriale, oggi come nel 2000, si basa sulla business-idea di verticalizzare l'intera attività all'interno dell'azienda: dalla progettazione e sviluppo, passando poi alla prototipazione e in seguito alla realizzazione di campionari, arrivando infine alla produzione dei capi. Questa verticalizzazione permette all'azienda di gestire con flessibilità, velocità ed efficienza le richieste del mercato.

"L'ingresso del maglificio S.M.T. all'interno del Gruppo Pattern è un fondamentale passo, successivo alla quotazione, verso il nostro obiettivo: creare il Polo Italiano Della Progettazione Del Lusso. La scelta del territorio emiliano, così come la precedente acquisizione di Roscini Atelier in Umbria, mira a valorizzare le diverse eccellenze imprenditoriali e le competenze straordinarie del territorio italiano. Prima di tutto è stato fondamentale incontrare delle persone che condividessero la nostra cultura aziendale e i nostri valori relativi alla tecnologia e alla sostenibilità. Stefano Casini di S.M.T. rappresenta tutto ciò in cui anche noi crediamo. Questa realtà è fondata sui valori dell'innovazione tecnologica unita alla tradizione e all'artigianalità, declinati poi nella progettazione e produzione della maglieria di lusso per le più importanti maison. Competenze uniche e da valorizzare, capacità su cui il nostro Paese deve continuare ad investire".

*Luca Sbrulati, CEO di Pattern*



**PATTERN**

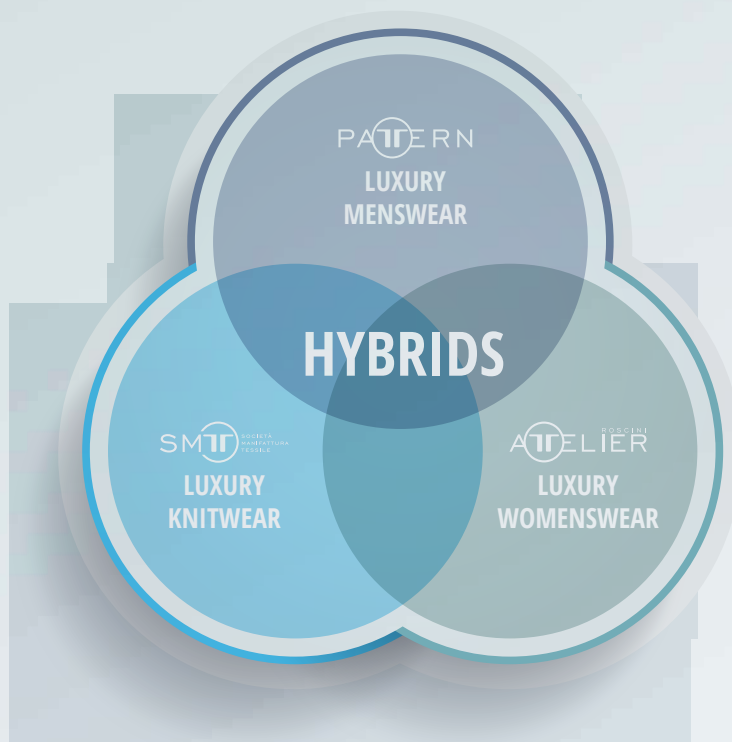
*Torino, Piemonte*  
 Linee uomo alto di gamma / outerwear,  
 sportswear e tailoring

**SMTT** SOCIETÀ  
 MANIFATTURA  
 TESSILE

*Reggio Emilia, Emilia Romagna*  
 Maglieria di lusso

**ATELIER** ROSCINI

*Spello, Umbria*  
 Linee donna alto di gamma  
 tessuti leggeri e jersey, abiti e sartoria









## SOCIETÀ MANIFATTURA TESSILE

Il maglificio S.M.T. struttura la sua organizzazione aziendale in risposta alla crescente domanda di servizi proveniente dagli operatori del settore, in particolare stilisti di maglieria che non trovavano un partner industriale in grado di supportare la creatività con la giusta innovazione tecnologica.

La mission aziendale è quella di sviluppare campionari di maglieria in tempi molto rapidi, seguendo standard qualitativi d'eccellenza e criteri di industrializzazione e gestione della produzione concreti e affidabili. Tale attività si pone come obiettivo cardine il fedele rispetto della creatività e libertà stilistica dei clienti. Tenendo a mente tali principi, i reparti aziendali sono stati ordinati secondo un criterio di centralità della fase di progettazione e investendo fortemente nell'attività di Ricerca e Sviluppo.

Negli ultimi 10 anni S.M.T. è stata protagonista di una storia imprenditoriale unica che ha marcato una crescita esponenziale anno dopo anno sempre più significativa. I costanti investimenti nella tecnologia e nel personale hanno portato l'azienda ad essere un riferimento mondiale per lo sviluppo e realizzazione di maglieria di lusso e i prodotti S.M.T. sono universalmente riconosciuti come vera e propria avanguardia nel settore della maglieria.







## PATTERN PRIMA CLASSIFICATA DEL PREMIO EQUITA 2019



Nel 2019 Pattern ha catturato l'interesse di Equita, l'investment bank indipendente italiana che analizza le migliori strategie di utilizzo del mercato dei capitali nelle categorie di raccolta di fondi sul mercato del debito, sull'MTA e sull'AIM Italia.

Equita, con il patrocinio di Borsa Italiana e dell'Università Bocconi che analizza e promuove i mercati dei capitali, ha conferito all'azienda il **"Premio per la miglior strategia di utilizzo del mercato dei capitali"** per l'anno 2019, riconoscendo l'originalità e l'efficacia delle operazioni effettuate sul mercato dei capitali e realizzate come leva per il rilancio e lo sviluppo dell'impresa.

La quotazione sul mercato AIM di Borsa Italiana si è confermata uno strumento fondamentale per il raggiungimento di un importante obiettivo di business: la creazione del Polo Italiano della Progettazione del Lusso.

Pattern si è posizionata prima in classifica per la categoria "Raccolta di fondi sul mercato AIM" all'interno di un panorama di 40 operazioni per la categoria "Raccolta di fondi sul mercato AIM", 69 operazioni per la categoria "Raccolta di fondi sul mercato del debito" e 27 operazioni per la categoria "Raccolta di fondi sul mercato MTA".

## PATTERN ENTRA A FAR PARTE DELL'INDAGINE "LE PRINCIPALI SOCIETÀ ITALIANE EDIZIONE 2020"



MEDIOBANCA

Pattern entra a far parte dell'indagine annuale condotta dall'Area Studi Mediobanca riguardo le principali società italiane operanti nei settori dell'industria, del commercio, della finanza, del leasing, del factoring, delle banche e delle assicurazioni.

La ricerca ha lo scopo di mettere a disposizione alcuni dati di bilancio delle principali società italiane e di riprendere queste informazioni presentandole in graduatorie stilate sulla base di parametri specifici per ciascun settore.

Pattern è inserita tra le prime quattro società del settore medie imprese incluse nella sezione "Dinamiche", cioè quelle società manifatturiere che hanno realizzato un incremento delle vendite nel 2019 pari almeno al 20% sia rispetto al 2011 che al 2018 e un'incidenza del risultato sul fatturato 2019 non inferiore al 4%.

Oltre ad elevate performance di fatturato, queste aziende si caratterizzano per l'attenzione al tema della sostenibilità, dimostrata con iniziative sul territorio anche durante l'emergenza COVID-19.

## PATTERN VINCE IL “PREMIO DEI PREMI” 2020

Pattern, insieme ad altre otto imprese italiane, è stata selezionata tra le aziende vincitrici dell'XI Edizione del Premio “Imprese per l'Innovazione”, organizzato da Confindustria in collaborazione con la Fondazione Giuseppina Mai e Confindustria Bergamo, vincendo il “Premio dei Premi” 2020 nella categoria “Industria e Servizi”.

Il “Premio dei Premi” è istituito presso la Fondazione Nazionale per l'Innovazione Tecnologica COTEC dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri su mandato del Presidente della Repubblica che lo conferisce annualmente a realtà, sia pubbliche che private, che abbiano realizzato innovazioni rilevanti di prodotto o processo.

Il “Premio dei Premi”, Premio nazionale per l'innovazione, si pone l'obiettivo di valorizzare e diffondere la cultura dell'impegno creativo, dell'innovazione e della ricerca, alla base del miglioramento continuo e indispensabile allo sviluppo del sistema Paese. Un riconoscimento prestigioso, ottenuto da Pattern:

“Per la sua sistematica ricerca di un equilibrato connubio tra artigianalità sartoriale e innovazione tecnologica e per lo sviluppo di una strategia innovativa per raggiungere la sostenibilità e l'impatto zero sull'ambiente.”





## PATTERN REAGISCE ALLA PANDEMIA COVID19



Pattern ha saputo reagire repentinamente alla pandemia COVID19 implementando una serie di azioni a tutela dei dipendenti e a supporto delle comunità locali, a partire dall'attuazione di un protocollo da rispettare all'interno degli uffici che include, oltre all' utilizzo delle mascherine e al mantenimento della distanza, lavaggio frequente delle mani e utilizzo di gel igienizzante, obbligo di firma all'ingresso con misurazione della temperatura, pulizia specifica e rinforzata degli spazi e introduzione di barriere in plexiglass a separazione di ciascuna postazione di lavoro.

Anche l'ingresso di personale esterno e il funzionamento del magazzino è stato normato, garantendo che l'ingresso di trasportatori e visitatori avvenga solo a seguito di autorizzazione da parte della direzione e che lo spaccettamento di merci in arrivo, in particolare da aree ad alto rischio, avvenga esclusivamente con l'uso di mascherine e guanti, imponendo uno smaltimento differenziato del packaging proveniente da queste aree.

Al contempo, Pattern ha predisposto una riorganizzazione dei turni di lavoro, facendo lavorare alcune aree aziendali su due turni e implementando il telelavoro, ha interrotto i viaggi di lavoro da febbraio 2020, stabilendo che tutte le riunioni si svolgessero per via telematica ed ha promosso l'apertura di un'assicurazione privata COVID19 per i dipendenti. In parallelo, si è immediatamente definito un recovery plan, stabilendo un piano di backup in caso di chiusura di una delle tre sedi che

prevede un supporto completo da parte delle altre, l'utilizzo della cassa integrazione come rete di tutela sociale, con una media di circa il 90% durante le settimane di lockdown e del 20% dopo il lockdown. Oltre ciò, si è assistito ad una riduzione volontaria dello stipendio dei livelli dirigenziali aziendali.

A supporto delle comunità locali delle tre sedi, Pattern ha ingegnerizzato e prodotto mascherine di alta qualità (garantite ai dipendenti e alle loro famiglie), ha continuato a fornire un supporto diretto alle scuole di design e progettazione durante il lockdown ed infine, nonostante la moratoria COVID19 emanata, ha deciso di non posticipare i pagamenti delle tasse e di mantenere attivi tutti gli interventi strategici portando a termine i progetti avviati e continuando ad investire in rendicontazione e trasparenza attraverso i rating ESG.

Pattern è consapevole che una comunicazione chiara e trasparente sia alla base di un'efficace gestione della crisi connessa alla pandemia, per questo motivo costanti sono gli update a tutti i dipendenti sulla situazione COVID, sullo status dell'azienda e sulle precauzioni da adottare, incluse dettagliate raccomandazioni necessarie ad affrontare il continuo evolversi del quadro pandemico.

# PATTERN E MASK™



Per rispondere ad alcune esigenze chiave dei clienti e del Paese, colpito dalla pandemia di COVID19, Pattern ha lanciato la produzione di E Mask, un'innovativa mascherina ad uso civile studiata in tempi rapidissimi nei propri centri di sviluppo di Torino e Spello grazie all'unione delle capacità e competenze della filiera tessile italiana messe al servizio di tutti.

Al progetto hanno partecipato alcune importanti realtà italiane tra cui Olmetex, azienda comasca leader nei tessuti tecnici cotonieri, e DualSanitaly® azienda leader nel settore salute e benessere.

E Mask è un prodotto 100% Made in Italy da filiera certificata, verificabile mediante un QCode applicato sulla mascherina che informa riguardo tutta la supply chain.

Le E MASK™ sono progettate con l'innovativo tessuto Olmetex, composto da cotone anallergico finito con uno specifico finissaggio antibatterico, traspirante e antigoccia, che ha il vantaggio di poter essere lavato fino a 20 volte mantenendo inalterate le sue proprietà, differenziandosi dalle comuni mascherine "usa e getta". Un ulteriore vantaggio del prodotto è la praticità del filtro facilmente sostituibile, realizzato in tessuto non tessuto "TNT" 100% polipropilene conforme alla normativa BS EN14683:2019 – ISO10993 e certificato Standard Oeko-Tex 100. L'unione del tessuto lavabile e del filtro sostituibile, rende E MASK™ un prodotto assolutamente innovativo, a basso costo di utilizzo ed ecosostenibile.

Questo progetto è stato reso possibile dall'utilizzo dei più avanzati software 3D, una tecnologia già operativa da tempo in Pattern, che permette di modellare i capi di abbigliamento ancora prima della realizzazione del primo prototipo. Pattern ha presentato il progetto E MASK al convegno "Lo scenario di oggi e di domani per le strategie competitive", organizzato da The European House – Ambrosetti a Villa d'Este, Cernobbio, sviluppando per l'evento una versione delle proprie mascherine personalizzata con l'hashtag #Cernobbio2020.

Il convegno, appuntamento ormai noto a livello internazionale, vede riunirsi ogni anno, dal 1975 ad oggi, massimi rappresentanti delle istituzioni internazionali, imprenditori e manager, premi Nobel ed esperti di tutto il mondo, per confrontarsi sui temi di maggiore impatto per l'economia globale e la società nel suo complesso.



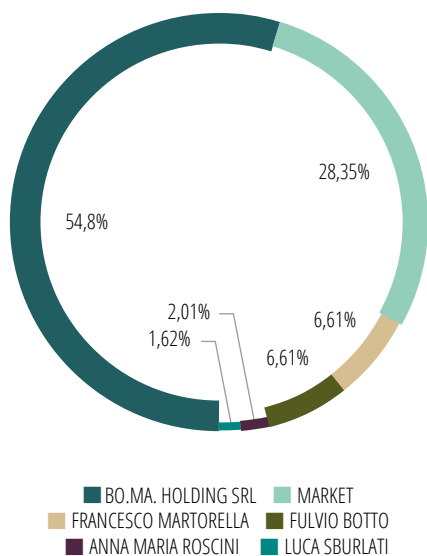
# ORGANIZZAZIONE

I dati economici e finanziari consolidati al 31 Dicembre 2020 comprendono Pattern Spa (con Roscini Atelier Srl, che è stata oggetto di incorporazione in Pattern il 27 maggio 2019, con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2019), Pattern Project Srl, controllata, al 31 Dicembre 2020, al 51 per cento da Pattern Spa (la cui acquisizione è stata completata il 31 Marzo 2020, consolidata a partire dal 1° gennaio 2020).

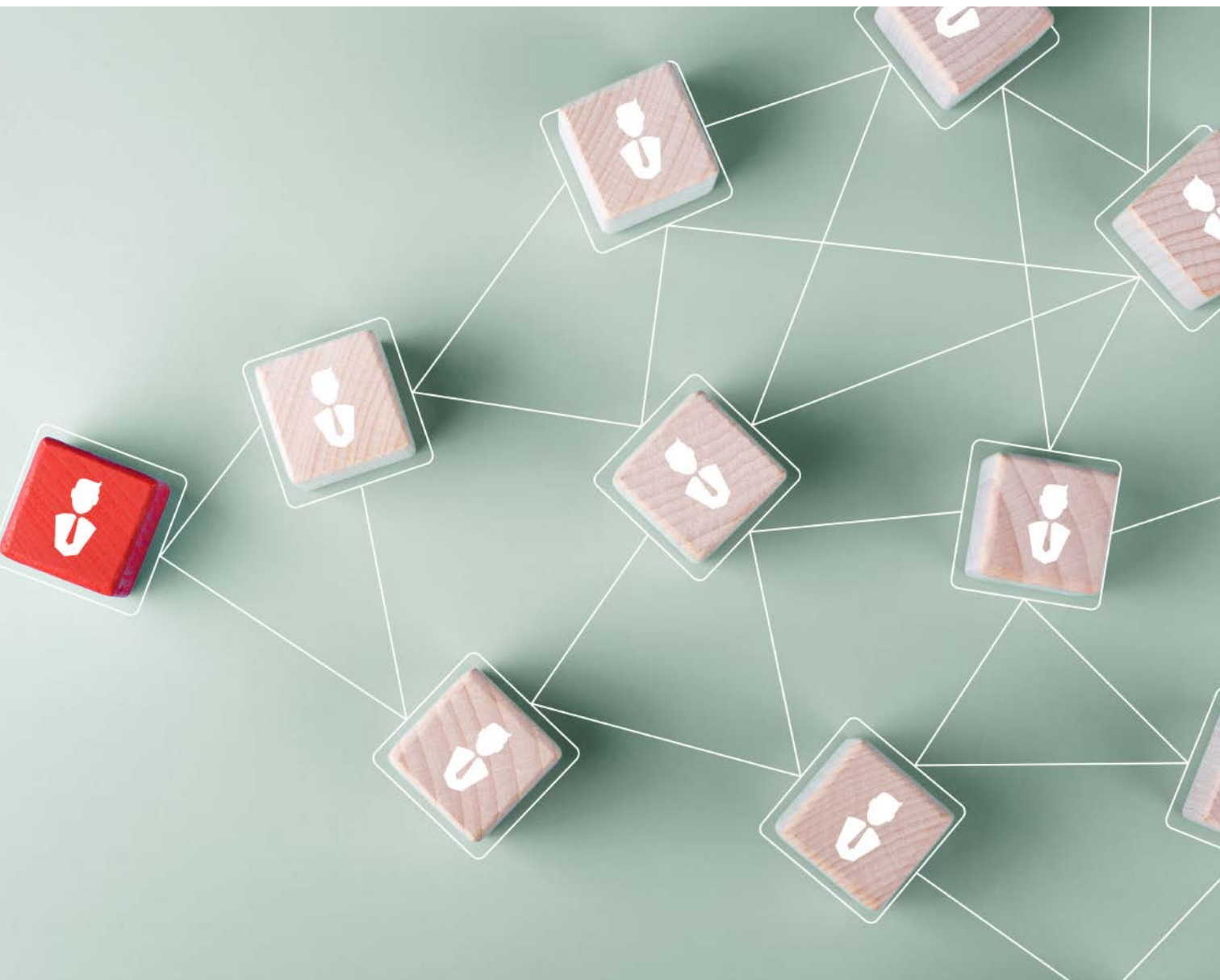
La ripartizione di Pattern S.p.A., con sede legale in Collegno (TO), via Italia 6/A, al 31 Dicembre 2020, è la seguente:

per il 54.8% a Bo.Ma. Holding S.r.l., di cui Fulvio Botto e Franco Martorella detengono ciascuno il 50% del capitale sociale, il 28.35% al Market, per il 6.61% a Franco Martorella, 6.61 a Fulvio Botto, 2.01% ad Anna Maria Roscini e 1.62% a Luca Sburlati.

L'ORGANIZZAZIONE







# MODELLO ORGANIZZATIVO PATTERN E ROSCINI

Il numero totale dei dipendenti di Pattern S.p.A. è 282, tenuto conto di impiegati, quadri, dirigenti, operai e altri dipendenti. Le attività sono organizzate secondo un modello in cui le diverse fasi di progettazione e lavorazione del prodotto sono in grande misura verticalizzate. Ogni stabilimento è specializzato in diversi prodotti: capispalla, abiti leggeri, maglieria. Il modello di business prevede la gestione, direttamente o indirettamente, di tutta la filiera di realizzazione del prodotto, dalla fase di elaborazione del modello a quella di produzione del capo di abbigliamento, con l'obiettivo di creare una struttura efficiente ed efficace che possa garantire un elevato grado di innovazione, alti tassi di crescita e una continua attenzione ai temi della sostenibilità.

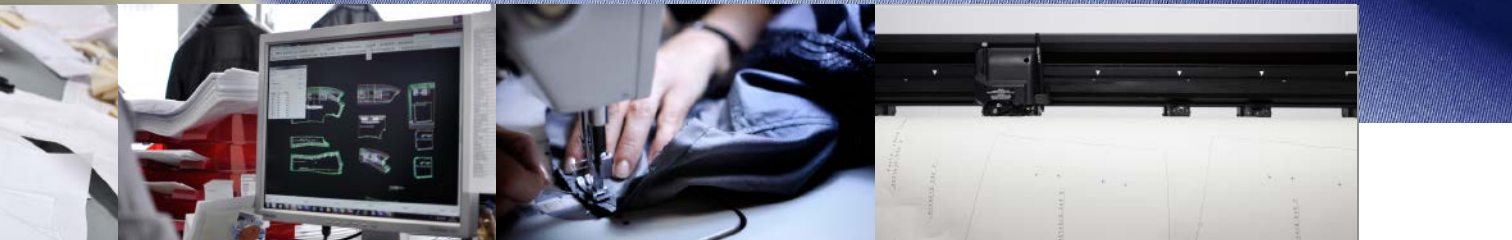
## MODELLISTICA ED INGEGNERIA DEL CAPO

Il fulcro di Pattern è l'Ufficio Modelli. Dai disegni e dalle bozze ricevuti dai grandi brand nasce tutto il lavoro. Grazie ai talenti e alle competenze tecniche dei propri dipendenti e grazie al proprio know-how, l'Ufficio Modelli trova il perfetto connubio tra l'idea di stile del brand e le migliori lavorazioni e soluzioni. Le idee dei designer vengono infatti sviluppate sia in maniera tradizionale (manuale) che con l'ausilio delle migliori moderne soluzioni software. Il Product Development è in contatto con i Clienti fin dall'inizio delle prime fasi di studio e monitora ogni fase del processo di creazione dei Prototipi, affinché tutto proceda nei tempi stabiliti. Tra le sue competenze c'è anche la gestione del "lancio di commessa" con le indicazioni relative a tutti i tessuti ed accessori dei capi. L'area CAD realizza il piazzamento di tutti i materiali ed effettua la compilazione dei documenti di taglio. Contemporaneamente il Magazzino provvede alla preparazione del pacchetto accessori e dei materiali per il taglio stesso. Pattern è dotata di macchine per il taglio automatico, per il taglio laser di ultima generazione e di una postazione per il taglio manuale.

## PROTOTIPI E CAMPIONARI

Terminato il taglio, il confezionamento del primo prototipo avviene nei laboratori interni. Tali capi prototipi vengono poi sfilati e visti con il Cliente per il primo fitting durante il quale avviene l'approvazione definitiva del modello. L'insieme dei prototipi, con le varianti richieste, dà vita ai campionari e successivamente alla produzione gestita da un'area dedicata. Le linee ed i prodotti possono così essere presentati nelle sfilate mondiali rivolte sia al pubblico che alla distribuzione. Pattern non fa mancare la propria assistenza ai Clienti, attraverso personale specializzato che affianca gli stilisti nel corso delle sfilate.









## CICLO PRODUTTIVO

Su richiesta del Cliente, prima di avviare la produzione effettiva, Pattern produce il “capo-staffetta” con lo scopo di verificare un’ultima volta il capo finito. Con una supervisione costante durante la fase produttiva, il Team “Prodotto e Produzione” si sostituisce al Cliente verificando tutte le fasi produttive e in particolare controllando il rispetto dei tempi e la qualità di ciascun capo ed accessorio. Tutte le fasi e i fornitori vengono monitorati anche attraverso certificazioni di processo, ed in particolare per mezzo dello standard SA8000. L’Azienda si occupa inoltre di un’ampia area gestionale. Tutta la parte di confezionamento è infatti coordinata da Pattern in stretta collaborazione con i propri façonisti, scelti attraverso un processo di certificazione. Essendo stakeholder primari della supply chain, essi devono seguire le linee di gestione e di responsabilità sociale intraprese dall’azienda, il che permette nel tempo l’instaurarsi di un rapporto di fiducia tra i façonisti e Pattern. La solidità di queste collaborazioni ha raggiunto una portata tale per cui Pattern richiede che venga inizialmente firmata una lettera di intenti e di valori comuni.

## CONTROLLO QUALITÀ

Le fasi finali del collaudo sono le più delicate. A questa fase Pattern dedica una particolare attenzione, predisponendo un team apposito e un’area interna in cui gli esperti qualità delle aziende possono effettuare le proprie verifiche prima della spedizione dei capi. Le linee e i Prodotti sono quindi pronti per essere presentati e commercializzati dai Clienti al pubblico e distribuiti in tutto il mondo.

## SPERIMENTAZIONE E TECNOLOGIA

Pattern si impegna inoltre a sperimentare, con l’intenzione di migliorare e innovare. Per questo all’interno dello stabilimento, sono presenti tre macchinari: una macchina di taglio laser, una macchina termo-saldante e una macchina a ultrasuoni. La presenza di queste tecnologie all’interno dell’azienda permette una notevole libertà di sperimentazione e nello stesso tempo la possibilità di rispondere tempestivamente alle esigenze dei clienti, così da poter avere un controllo maggiore nelle fasi successive alla produzione dei prototipi

Il totale di ricavi da vendite, al 31 Dicembre 2020, è pari a 52.584.370 euro, suddivisi nella tabella sottostante per aree di ricavo (Dicembre 2020).

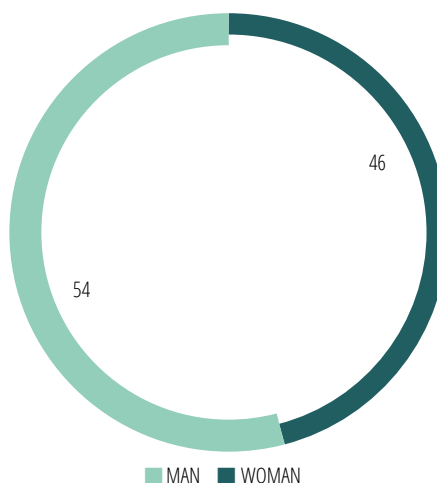
Per quanto riguarda la capitalizzazione di Pattern, alla data di inizio delle negoziazioni (17 Luglio 2019) ammontava a 44.3 milioni di euro. Il capitale sociale dell’azienda invece, al 31 Dicembre 2020, è pari a 1.371.538 euro.

I servizi e i prodotti offerti da Pattern sono indicati nella seguente tabella (Dicembre 2020).

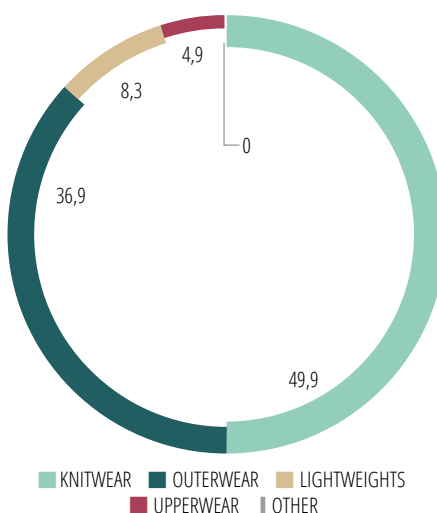
|                                    |                   |
|------------------------------------|-------------------|
| Produzione                         | 45.979.916        |
| Campionario                        | 4.503.074         |
| Capi stampa                        | 145.043           |
| Prototipia                         | 506.510           |
| Modellistica                       | 285.570           |
| Sviluppo e piazzamento             | 56.096            |
| Tessuti e accessori                | 942.936           |
| Vendite su misura                  | 29.163            |
| Altri ricavi delle vendite         | 136.063           |
| <b>Totale ricavi delle vendite</b> | <b>52.584.370</b> |

La produzione del Gruppo Pattern è specializzata in diversi prodotti, realizzati sia per linee uomo che donna nelle seguenti proporzioni:

CAPI PRODOTTI PER GENERE



CAPI PRODOTTI PER TIPOLOGIA



# MODELLO ORGANIZZATIVO S.M.T.

## PROTOTIPIA E CAMPIONARIO

Sotto la guida dei product manager e con il supporto dell'atelier S.M.T., le richieste dei fashion designer si concretizzano in un modello che rispetchia la vestibilità e più in generale le esigenze stilistiche del brand..

Il talento tecnico e creativo del team di programmazione STOLL e SHIMA SEIKI, supportato da software aziendali di ultima generazione, è in grado di studiare la migliore configurazione tecnica di tessitura interpretando e dando forma alle ispirazioni dei clienti poi trasformate in capo finito dalle operatrici dell'atelier.

Un grande lavoro di squadra che consente all'azienda di consegnare i campionari di ciascun marchio nel rispetto delle tempistiche più stringenti, dei più alti standard qualitativi e del target price concordato.

## PRODUZIONE

Grazie ad un dialogo costante e diretto tra il reparto produzione ed il laboratorio di prototipia, S.M.T. riesce a tradurre anche le lavorazioni più complesse realizzate in campionario in soluzioni produttive efficaci e performanti.

Il processo di confezione è supportato da una squadra di specialisti in grado di ottimizzare tutte le fasi di lavorazione garantendo un costante rispetto delle esigenze qualitative del singolo brand. Inoltre, grazie ad una rosa di laboratori partner certificati è possibile rifinire il capo con lavorazioni speciali come agugliatura, stampe, ricami, garzatura e termosaldatura.

Non da ultimo, per assicurare ai clienti standard qualitativi impeccabili, S.M.T. ha adottato un sistema che prevede rigidi controlli in ogni fase del ciclo di lavorazione del capo, dalla tessitura, passando dalle fasi di lavaggio e confezione sino all'imbusto finale.

## RICERCA E SVILUPPO

Dal 2019 S.M.T. si è dotata di un proprio reparto interno di Ricerca & Sviluppo dove consulenti qualificati affiancano i fashion designer nella ricerca del filato più adatto, delle metodologie più innovative di lavorazione e di tecniche di tessitura all'avanguardia.

Nello specifico, il reparto di Ricerca e Sviluppo si occupa di progettare e realizzare innovazione di prodotto, capsule o progetti speciali slegati dalla stagionalità, studiare e promuovere l'ultima tecnologia in ambito maglieristico, oltre a favorire l'uso della tecnologia knitwear in categorie merceologiche quali il settore della calzatura, accessori, borse, design d'interni, automotive, etc.







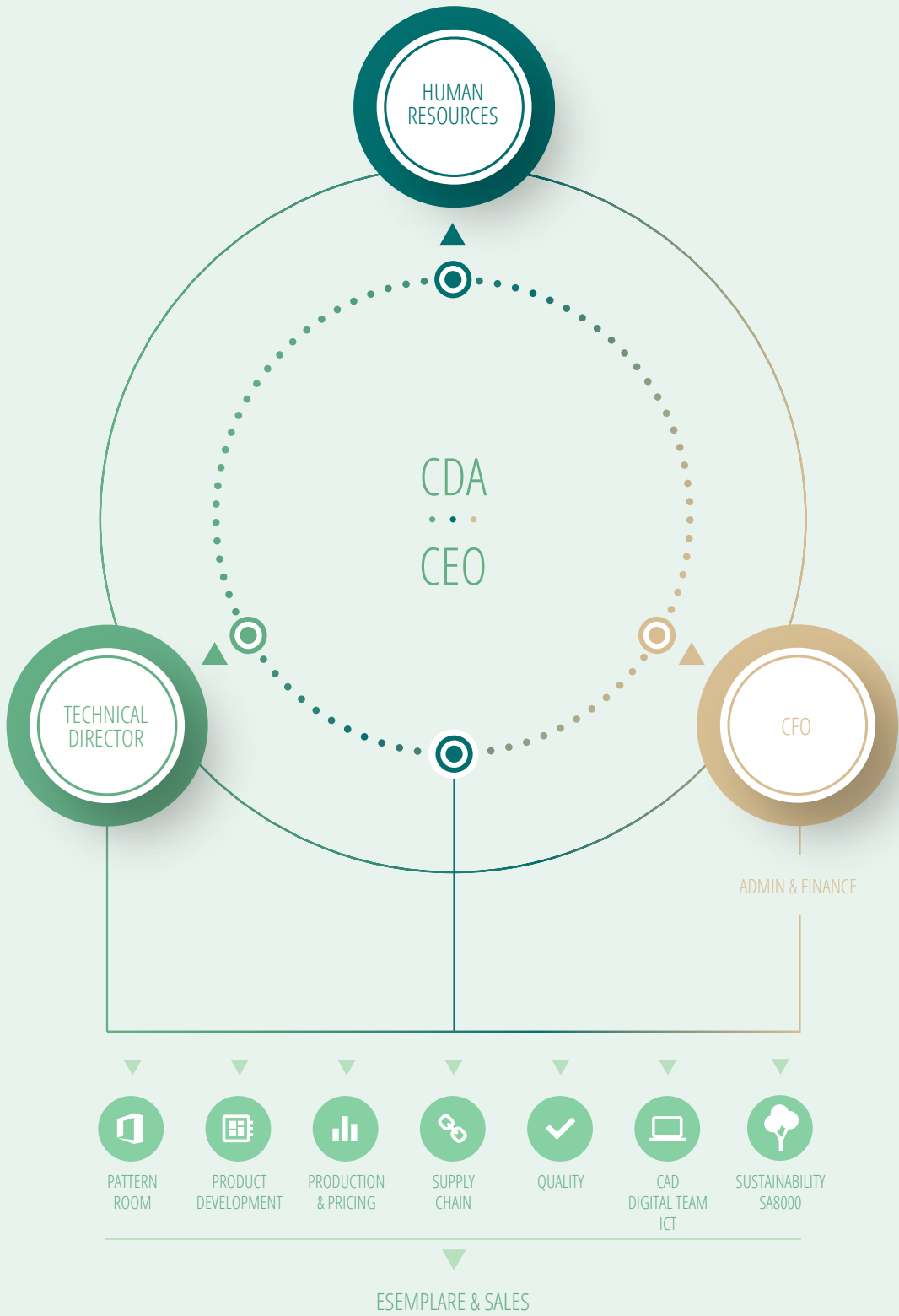
# GOVERNANCE

Al timone di Pattern ci sono persone che hanno una visione globale dei processi e dell'attività dell'azienda, fattore indispensabile per garantire una gestione globale ed innovativa di una Piccola Media Impresa. L'azienda inoltre ha realizzato negli ultimi anni un processo di deleghe che ha portato a una struttura organizzativa basata su processi, secondo una matrice Cliente/Funzione. Questa organizzazione si sviluppa presidiando dal contatto con il designer sino alla consegna del capo finito al Cliente. La presenza costante in Azienda dei soci fondatori, con un ruolo di direzione tecnica, rappresenta un altro elemento fondamentale per la gestione della progettazione per i brand clienti, nonché per lo svolgimento operativo delle attività.

Il Consiglio di Amministrazione al 31 Dicembre 2020 è così composto:

- Francesco Martorella, con il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere con deleghe
- Fulvio Botto, Consigliere con deleghe
- Luca Sburlati (CEO)
- Innocenzo Tamborrini (CFO)
- Claudio Saracco
- Emilio Paolucci (Consigliere indipendente)
- Anna Maria Roscini





# MATRICE DI MATERIALITÀ

La Matrice di Materialità è un tipico strumento utilizzato internazionalmente nei bilanci di Sostenibilità. Si tratta di un indicatore attraverso il quale l'azienda si propone di individuare i principali tratti distintivi della propria attività, classificandoli secondo una scala di rilevanza. Questo percorso consente di chiarire il quadro complessivo dell'azienda e le attività che questa ritiene fondamentali per la sostenibilità del proprio business, evidenziando su quali elementi ritiene di dover concentrare le proprie energie.

Pattern ha avviato e consolidato nel tempo uno strumento frequentemente utilizzato nei bilanci di sostenibilità, volto all'identificazione delle tematiche più rilevanti l'azienda ed i propri stakeholder, denominato matrice di materialità (la cosiddetta "materiality analysis"). Nella stesura dell'analisi delle priorità, è stata adottata una metodologia che tiene in considerazione le linee guida di numerosi standard internazionali, tra cui il Global Reporting Initiative (GRI) e l'SDG Compass, che supporta le aziende nell'allineamento delle proprie strategie agli SDGs. Pertanto, il fine ultimo dell'analisi è identificare e valutare le tematiche maggiormente prioritarie per gli stakeholder, rapportarle con la strategia industriale, considerando i potenziali impatti generati e subiti, al fine di verificarne l'"allineamento" o l'eventuale "disallineamento" ed individuare le aree di miglioramento su cui operare. L'analisi di Materialità ha permesso la definizione di un sistema di indicatori di controllo e di rendicontazione che sono riportati nel bilancio di sostenibilità, permettendo infine di definire e di fissare una serie di nuovi obiettivi.

Il processo di analisi è allineato con lo standard AA1000APS; risponde ai principi di Inclusività, Significatività e Rispondenza e si articola in 3 fasi principali:

## 1. IDENTIFICAZIONE DEI TEMI

La prima fase dell'analisi di materialità consiste nella definizione della lista di temi che devono essere sottoposti a valutazione, sia da parte dei membri interni all'azienda sia dagli stakeholder. L'analisi dei principali trend che influenzano il modello di business e degli aspetti rilevanti dei principali settori di attività che influiscono sulla creazione di valore è il fulcro di questa prima fase. Il processo prevede la necessità di considerare esclusivamente i temi specificamente rilevanti per il settore di riferimento, facendo attenzione al fatto che una non corretta definizione di temi ha un impatto sull'intero processo di analisi.

## 2. DEFINIZIONE DELLA RILEVANZA E DELLA PRIORITÀ PER OGNI STAKEHOLDER

La seconda fase che compone il processo è quella in cui si dovrà stabilire un ordine di priorità per le tematiche rilevanti che si sono identificate. L'obiettivo è quello di individuare le informazioni necessarie per permettere agli stakeholder e al management di agire e

decidere in maniera informata. Per realizzare tale scopo si propone di utilizzare una serie di strumenti come survey, interviste, focus group, workshops e forum e di esprimere delle valutazioni mediante criteri interni ed esterni. I criteri interni dovranno essere in grado di valutare quali sono gli aspetti maggiormente rilevanti per la strategia e per le performance dell'organizzazione (significatività per l'organizzazione), mentre i criteri esterni dovranno identificare quali sono quelli maggiormente importanti per gli stakeholder (significatività per gli stakeholders). Proprio l'individuazione degli aspetti più rilevanti per gli stakeholder e la valutazione della loro importanza economica, sociale e ambientale, è necessaria per comprendere l'influenza sulle decisioni e sulle aspettative dell'azienda.

## 3. VALUTAZIONE DELLE PRIORITÀ DEI TEMI

L'ultima fase che compone il processo consiste nella revisione delle procedure che il business ha messo in piedi. L'obiettivo in tal caso sarà quello di controllare che la determinazione degli aspetti di materialità sia considerata solida e credibile sia all'interno che all'esterno. La fase di validazione del risultato della Matrice di Materialità, da parte degli amministratori e di un pool di manager, serve ad assicurare che questa rappresenti una riflessione ragionevole ed equilibrata degli elementi chiave relativi all'azienda.

I risultati ottenuti, comparati con l'analisi delle priorità degli stakeholder, permettono di ottenere una visione complessiva delle aspettative dei portatori di interesse e aiutano a identificare i temi su cui l'Azienda deve focalizzarsi. L'analisi di materialità sembra quindi uno strumento in grado di attirare l'attenzione dei vertici aziendali; Pattern definisce le proprie linee strategiche interiorizzando i principi della Corporate Social Responsibility attraverso un Codice Etico e di Condotta degli affari. Nel corso del 2019, coerentemente con la metodologia adottata, le tematiche, classificate in 3 categorie di temi, cioè governance economico-finanziaria, governance della responsabilità ambientale e governance della responsabilità sociale, sono state valutate in base alla priorità attribuita da parte degli stakeholder e dell'Azienda. Il risultato dell'analisi delle priorità viene riassunto nella cosiddetta matrice di materialità, in cui sono riportate le seguenti informazioni: sull'asse verticale, la rilevanza che gli stakeholder attribuiscono alle varie tematiche; sull'asse orizzontale, la rilevanza per Pattern, cioè l'insieme delle tematiche e degli aspetti su cui l'Azienda prevede di focalizzare i propri sforzi, con il relativo grado di priorità, anche in considerazione degli investimenti previsti e degli impegni assunti. I temi prioritari sia dal punto di vista degli stakeholder che da quello della governance aziendale, che emergono dall'analisi e che aspirano ad essere totalmente implementati, sono i seguenti:

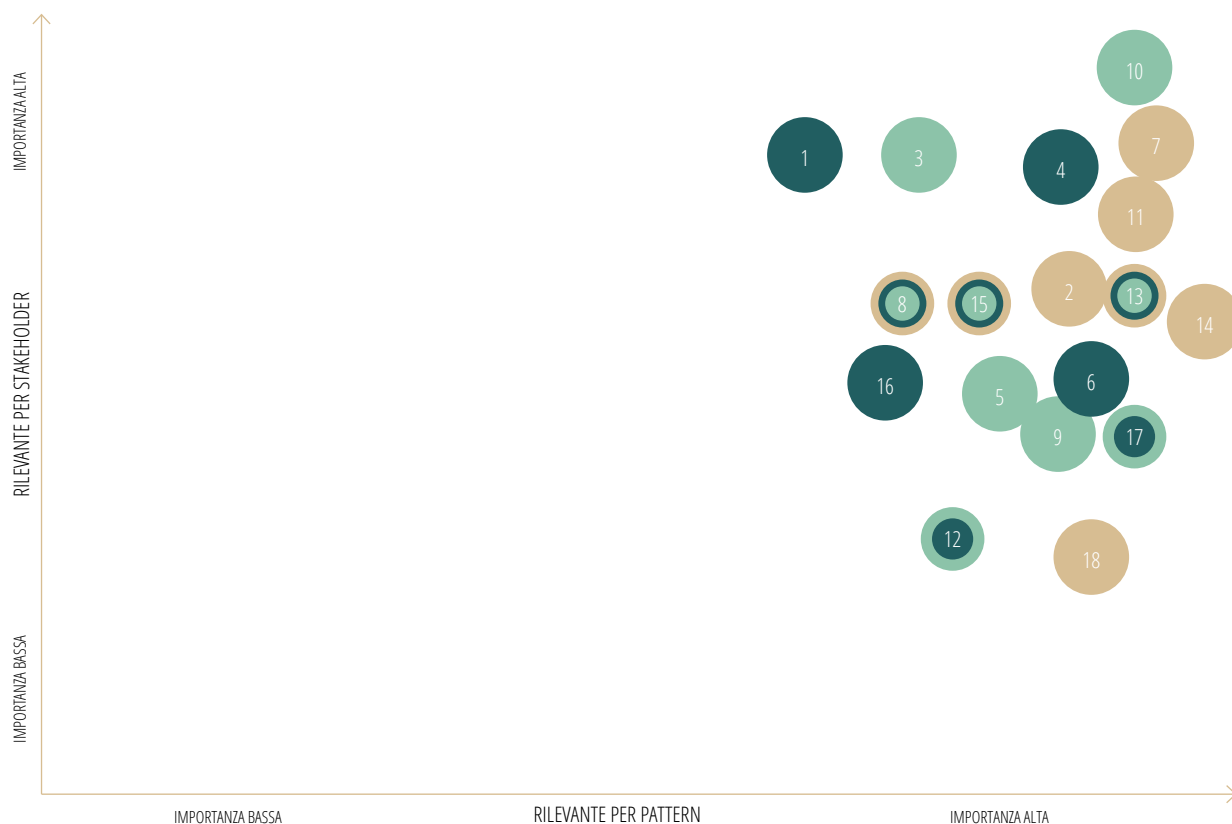
- La sostenibilità ambientale e chimica del gruppo
- Il rispetto dei diritti umani e le condizioni lavorative
- La centralità del cliente e customer satisfaction
- Le Performances economico finanziarie

La valutazione circa la rilevanza per l'azienda e per i suoi stakeholder dei principali aspetti "reali" collegati all'attività è rappresentata nella seguente "mappa" di materialità.

■ TEMI ECONOMICI - FINANZIARI

■ TEMI RESPONSABILITÀ SOCIALE

■ TEMI RESPONSABILITÀ AMBIENTALE



ELEMENTI MATERIALI DELLA MATRICE

|   | 2018 | 2020 | Obiettivi | A | IMPLEMENTAZIONE COMPLETATA              |
|---|------|------|-----------|---|---|
| KPI 1. Consumi responsabili, riduzione degli sprechi, applicazione dei principi della circular economy      | C    | B    | A         | B | IMPLEMENTAZIONE IN VIA DI COMPLETAMENTO |
| KPI 2. Ricerca ed innovazione tecnologica & digitale  | B    | B    | A         | C | IMPLEMENTAZIONE INIZIATA                |
| KPI 3. Sostenibilità sociale del Gruppo Pattern   | B    | A    | A         | D | DA IMPLEMENTARE                         |
| KPI 4. Sostenibilità ambientale e chimica del Gruppo Pattern  | C    | B    | A         |   |   |
| KPI 5. Sostenibilità sociale della catena di fornitura (fornitori e faconisti)                              | B    | A    | A         |   |   |
| KPI 6. Sostenibilità ambientale e chimica, chimica della catena di fornitura (fornitori e faconisti)        | C    | B    | A         |   |   |
| KPI 7. Performances economico finanziarie   | B    | A    | A         |   |   |
| KPI 8. Rendicontazione ambientale sociale e governance (ESG rating)   | D    | C    | B         |   |   |
| KPI 9. Valorizzazione delle risorse, sviluppo del talenti e del know-how, formazione                        | B    | B    | A         |   |   |
| KPI 10. Diritti umani & condizioni lavorative   | A    | A    | A         |   |   |
| KPI 11. Attenzione e centralità del cliente e customer satisfaction   | A    | A    | A         |   |   |
| KPI 12. Monitoraggio, ispezione, audit della filiera (fornitori e faconisti)                                | C    | B    | A         |   |   |
| KPI 13. Transparency  | A    | A    | A         |   |   |
| KPI 14. Qualità di prodotto e processo di Pattern group   | D    | C    | B         |   |   |
| KPI 15. Coinvolgimento degli stakeholder e della filiera su temi ambientali, di sostenibilità e innovazione | D    | C    | B         |   |   |
| KPI 16. Attenzione ai temi di climate change ed azioni & progetti implementati                              | C    | B    | A         |   |   |
| KPI 17. Certificazione del Gruppo Pattern e della filiera   | C    | B    | B         |   |   |
| KPI 18. Valorizzazione e fidelizzazione della catena di fornitura   | C    | B    | A         |   |   |

# PATTERN RISPONDE ALL'INVITO DELL'ONU



## GOAL 5: RAGGIUNGERE LA PARITÀ DI GENERE ED EMANCIPARE TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE

Pattern dedica grande attenzione alla gestione delle questioni di genere, impegnandosi ad evitare discriminazioni e differenze.

Credendo nel valore che può emergere dalla differenza, Pattern appoggia e favorisce la presenza di entrambi i generi nei suoi team di lavoro, auspicando e supportando atteggiamenti di completo rispetto reciproco tra colleghi.

L'organizzazione interna si impegna inoltre a bandire ogni forma di discriminazione relativamente ad aspetti quali l'assunzione, la retribuzione, l'accesso alla formazione, la promozione, il licenziamento o il pensionamento.

In queste modalità Pattern ha deciso di contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo 5 dell'Agenda, focalizzandosi sul:

- Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica;
- Adottare e intensificare una politica sana ed una legislazione applicabile per la promozione della parità di genere e l'emancipazione di tutte le donne e bambine, a tutti i livelli.



## GOAL 8: PROMUOVERE UNA CRESCITA ECONOMICA INCLUSIVA, SOSTENUTA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA E UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI

Pattern dal 2015 è impegnata in un processo normato e gestito insieme ai propri Clienti e ai propri fornitori, rivolto a eliminare da tutti i processi produttivi della fi-

liera le sostanze ritenute tossiche o nocive per ambiente, uomo o animali. L'azienda è già certificata secondo lo standard internazionale SA8000 e si sta tutt'ora impegnando per garantire ai dipendenti un ambiente di lavoro sempre migliore. Sostenibilità economica e sociale sono complementari: per poter avere una crescita economica sostenibile bisogna avere dei dipendenti soddisfatti e che lavorino in un ambiente di qualità che sia da stimolo per un lavoro migliore. Ma per riuscire a garantire ciò c'è altresì bisogno di una sostenibilità economica, che passa dalla supply chain, dalla materia prima ai processi produttivi.

Nell'ottica degli obiettivi internazionali Pattern si impegna a lavorare per:

- Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, anche con particolare attenzione all'alto valore aggiunto e ai settori ad elevata intensità di lavoro;
- Migliorare progressivamente, entro il 2030, l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale conformemente al Quadro decennale di programmi relativi alla produzione e al consumo sostenibile con i paesi più sviluppati in prima linea;
- Ridurre entro il 2030 la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione;
- Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne e i precari;
- Sviluppare e rendere operativa entro il 2020 una strategia globale per l'occupazione giovanile e implementare il Patto Globale per l'Occupazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.





# SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

## 17 GOALS TO TRANSFORM OUR WORLD

Tramite CDP Pattern misura la qualità della gestione, assicurandosi di implementare strategie efficaci al fine di ridurre le emissioni di carbonio. Grazie alla trasparenza richiesta da CDP, l'azienda è in grado di identificare e affrontare le criticità e di trovare nuove opportunità partendo proprio dalle richieste di investitori e clienti. Inoltre nel 2020 Pattern ha aderito alla Science Based Targets initiative, avente l'obiettivo di sostenere la definizione di obiettivi scientifici che stimolino le imprese a supportare la transizione verso un'economia a emissioni zero.

L'obiettivo di Pattern è quello di implementare un sistema che valuti l'efficacia delle modalità di gestione adottando l'idea di un processo di miglioramento continuo. Ad oggi i target e le azioni correttive da implementare vengono stabiliti sulla base dei risultati degli audit chimici, ambientali e di conformità alla SA800.



### GOAL 9: CREARE INFRASTRUTTURE RESILIENTI, PROMUOVERE UN'INDUSTRIALIZZAZIONE INCLUSIVA E SOSTENIBILE E FAVORIRE L'INNOVAZIONE

Tecnologia e sostenibilità sono tra i valori distintivi dell'azienda che si impegna costantemente a sperimentare, con

l'intenzione di migliorare e innovare. Lo sviluppo industriale inclusivo e sostenibile è la principale fonte di generazione di reddito, consente aumenti rapidi e sostenuti degli standard di vita per tutte le persone e fornisce le soluzioni tecnologiche per un'industrializzazione ecosostenibile.

Il progresso tecnologico è alla base degli sforzi per raggiungere gli obiettivi ambientali, come l'aumento delle risorse e l'efficienza energetica. Senza la tecnologia e l'innovazione, l'industrializzazione non può progredire e, senza l'industrializzazione, nemmeno lo sviluppo. L'impegno a rafforzarsi sempre di più come centro di competenze a livello internazionale si sposa dunque con quelli dell'Agenda:

- Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e aumentare significativamente, entro il 2030, le quote di occupazione nell'industria e il prodotto interno lordo, in linea con il contesto nazionale, e raddoppiare questa quota nei paesi meno sviluppati;
- Migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità;
- Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati – in particolare in quelli in via di sviluppo – nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, il numero di impiegati per ogni milione di persone, nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca – sia pubblica che privata – e per lo sviluppo.



### GOAL 12: GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO

Pattern è attiva in un processo normativo conforme al progetto comunitario "Europa 2020", al fine di liberare l'intera filiera dalle

sostanze ritenute tossiche o nocive dai principali standard internazionali, e in alcuni casi, anche in maniera più restrittiva rispetto ai protocolli richiesti. Il consumo e la produzione sostenibili mirano a "fare di più e meglio con meno", aumentando il benessere netto derivante dalle attività economiche riducendo l'uso delle risorse, il degrado e l'inquinamento lungo l'intero ciclo di vita, aumentando al contempo la qualità della vita. Per raggiungere questo obiettivo è richiesto inoltre un approccio sistemico e una cooperazione tra gli attori che operano nella catena di approvvigionamento, dal produttore al consumatore finale. Uno dei main goal di Pattern è riuscire a creare un processo produttivo circolare arrivando a controllare e ridurre gli sprechi il più possibile, ed insieme riutilizzare, rigenerare e riciclare i materiali impiegati nel processo produttivo. In linea con l'Obiettivo 12 dell'Agenda, Pattern si impegna sui seguenti fronti:

- Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente;
- Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo;
- Incoraggiare le imprese, in particolare le grandi aziende multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e ad integrare le informazioni sulla sostenibilità nei loro resoconti annuali.

# PATTERN SELEZIONATA DA SDA BOCCONI PER GLI SDGS

Nel corso del 2019 Pattern è stata selezionata per partecipare ad un progetto avviato da SDA Bocconi School of Management per valutare il rapporto tra le attività d'impresa e i Sustainable Development Goals (SDGs) ed offrire possibili soluzioni imprenditoriali per affrontare le grandi tematiche globali.

Obiettivo del lavoro, a cui hanno partecipato 35 tra le più importanti realtà economiche del paese, è stato quello di individuare il rapporto che le imprese hanno avuto ed intendono adottare nei confronti del valore pubblico della loro attività.

Per raggiungere questo obiettivo è stato sottoposto un questionario alle aziende partecipanti e dall'analisi delle risposte ottenute è stato realizzato un report, corredato da alcuni spunti di approfondimento specifici legati alle tematiche maggiormente rilevanti per le aziende.

Alla luce della pandemia da Covid-19, che è intervenuta in fase di chiusura della ricerca, il rapporto è stato integrato per capire come l'attuale situazione stia modificando la percezione, gli investimenti e le strategie future delle imprese italiane rispetto alla sostenibilità.





# Fashion for Climate Action Charter

Global Climate Action

United Nations Climate Change



**WE JOINED**



Pattern è la prima azienda italiana ad aderire ufficialmente all'iniziativa **Fashion for Global Climate Action dell'UNFCCC** (Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici) come firmatario della Fashion Industry Charter for Climate Action.

Solo attraverso un'azione collettiva e unitaria l'industria della moda ha la possibilità di avviare questa trasformazione e Pattern, firmando la Carta, ha confermato l'impegno nel fare la propria parte nella ricerca di un futuro a basse emissioni di carbonio.

L'iniziativa Fashion for Global Climate Action ha l'obiettivo di supportare l'industria della moda nell'individuare le leve di cambiamento e le possibili azioni da intraprendere per ridurre gli effetti del cambiamento climatico e attivarsi per un pianeta più sano.

In linea con i principi sanciti dalla Carta e gli obiettivi dell'accordo di Parigi, Pattern si è impegnata infatti a ridurre del 30% le emissioni di gas a effetto serra entro il 2030 e a rendere carbon neutral la fase di produzione, a selezionare materiali sostenibili, scegliere modalità di trasporto a basse emissioni di carbonio, migliorare il dialogo e la consapevolezza dei consumatori e lavorare con la comunità finanziaria e politica per esplorare modelli di business circolari



# SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E SOCIALE

## CREAZIONE DI UN VALORE SOSTENIBILE

Pattern crede nell'importanza del contributo di ciascun dipendente nel migliorare la qualità e la consapevolezza del proprio ed altrui lavoro, per questo motivo aderisce allo standard internazionale di Responsabilità Sociale d'Impresa SA8000 che tutela il suo personale e ne incentiva la sua partecipazione agli obiettivi dell'azienda, nonché monitora l'applicazione di questi principi presso i suoi partner, fornitori ed appaltatori. Per questi motivi Pattern adotta un codice etico interno nel quale, per la prima volta nella storia dell'azienda, si è definita in forma scritta una precisa politica aziendale in materia di responsabilità sociale, organizzativa e di condizioni lavorative. Il codice etico è stato redatto secondo le logiche dello Standard SA8000 che prevede un riesame semestrale della politica Aziendale e dei risultati di performance. Allo scopo di informare il personale che è stato volontariamente deciso di conformarsi ai requisiti dello standard SA8000, il codice etico è esposto in un luogo di passaggio nonché in una cartella intranet condivisa. Lo standard SA8000 è verificabile attraverso un processo basato sulle evidenze. I suoi requisiti si applicano universalmente, indipendentemente dalla grandezza di un'azienda, dalla collocazione geografica o dal settore industriale. Essere conformi ai requisiti di questo standard di responsabilità sociale permette all'azienda di sviluppare, mantenere ed attuare politiche e procedure per gestire le

situazioni che essa può controllare o influenzare in termini di gestione, formazione e crescita del personale, salute e sicurezza sul lavoro, clima lavorativo.

Pattern Spa garantisce che i requisiti del presente standard siano compresi ed applicati a tutti i livelli dell'organizzazione. Le modalità adottate includono e non devono limitarsi a:

- la chiara definizione di ruoli, responsabilità e autorità di tutte le parti così come previsto dal vigente organigramma aziendale aggiornato ogni 6 mesi;
- la formazione al momento dell'assunzione di nuovo personale, di quello assegnato a diversa mansione e/o temporaneamente impiegato;
- la realizzazione di programmi periodici di comunicazione, istruzione, formazione e sensibilizzazione per il personale in essere;
- il monitoraggio continuo delle attività e dei risultati, per dimostrare l'efficacia dei sistemi applicati nel rispondere alla politica aziendale qui descritta;
- la comunicazione e gestione del Codice di Condotta interno adottato.

### AVANZAMENTO AL 31/12/2020

|   |      |
|---|------|
| CERTIFICAZIONE SA8000 (DAL 2013)          | ✓    |
| PROMOZIONE DI INNOVAZIONE E SVILUPPO      | ✓    |
| UTILIZZO DI MATERIE PRIME ECOSOSTENIBILI  | 2023 |
| MIGLIORAMENTO AMBIENTE LAVORATIVO         | ✓    |
| COLONNINE PER LA RICARICA AUTO ELETTRICHE | 2023 |
| UTILIZZO EFFICIENTE DELL'ENERGIA          | ✓    |



L'adesione alle norme previste dallo standard SA8000 ha consentito poi di fissare un preciso punto di riferimento per i dipendenti e per gli stakeholder, definendo quindi i rapporti reciproci

È volontà di Pattern diffondere a tutti i livelli della propria organizzazione una cultura consapevole dell'importanza di un adeguato sistema di controllo interno. In particolare, il sistema di controllo interno deve favorire il raggiungimento degli obiettivi aziendali e pertanto deve essere orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi produttivi e gestionali.

Tutti i Destinatari, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili del corretto funzionamento del sistema di controllo. Ognuno deve sentirsi custode responsabile dei beni aziendali, materiali e immateriali, che sono strumentali all'attività svolta. L'Internal Audit e le società di revisione incaricate hanno libero accesso ai dati ed alla documentazione interna.

Inoltre, dal 2020, viene redatta una Newsletter Corporate aziendale che descrive e analizza le tematiche sociali, tecnologiche ed ambientali di tutte e tre le sedi a beneficio informativo di tutti i dipendenti e diffusa tramite la Intranet aziendale. Anch'essa operativa dal 2020, nella Intranet sono inoltre pubblicati documenti, procedure e comunicazioni per migliorare la circolarità delle informazioni a tutti i dipendenti di tutte le sedi e per far sentire tutti parte di un'unica azienda, anche a distanza, soprattutto in un periodo così difficile.

Pattern mette a disposizione di tutto il personale uno strumento per segnalare alla direzione aziendale e al rappresentante dei lavoratori in modo confidenziale le non conformità rispetto al presente standard. L'azienda indaga, gestisce e risponde alle problematiche rilevate dai dipendenti e dalle altre parti interessate, riguardo alle conformità/ non conformità

della politica aziendale e/o ai requisiti del presente documento. Infine, viene adottata una procedura interna denominata "Gestione Reclami" per la gestione delle segnalazioni da parte dei dipendenti o di altri Stakeholders.

In presenza di irregolarità l'azienda identifica la causa di fondo, attua tempestivamente azioni correttive e preventive e destina le risorse adeguate e appropriate alla natura ed alla gravità di ogni non conformità identificata rispetto alla politica aziendale.

Pattern ha inoltre coinvolto alcuni stakeholders del territorio particolarmente attenti ed attivi in qualità di monitori ed in particolare: Sindacati territoriali, Camera di Commercio di Torino e Perugia, Unione Industriale di Torino/Confindustria di Perugia.

L'azienda ha anche stabilito comunicazioni periodiche con tutti i dipendenti e con le tutte le parti interessate per dare le informazioni riguardanti la conformità ai requisiti del presente documento inclusi, ma non limitati, ai risultati dei riesami della direzione e delle attività di monitoraggio e ad ogni altro argomento necessario. Nel 2020 la pandemia da Covid19 ha comportato la sospensione degli incontri periodici con tutti i dipendenti, che si svolgono di norma 2 volte l'anno. Obiettivo del 2021 è quello di mantenere gli incontri periodici ad un minimo di 2 ogni anno. Infine, Pattern dà comunicazione ai propri dipendenti, sia in riunione plenaria che con apposito documento, nella cartella condivisa SA8000.

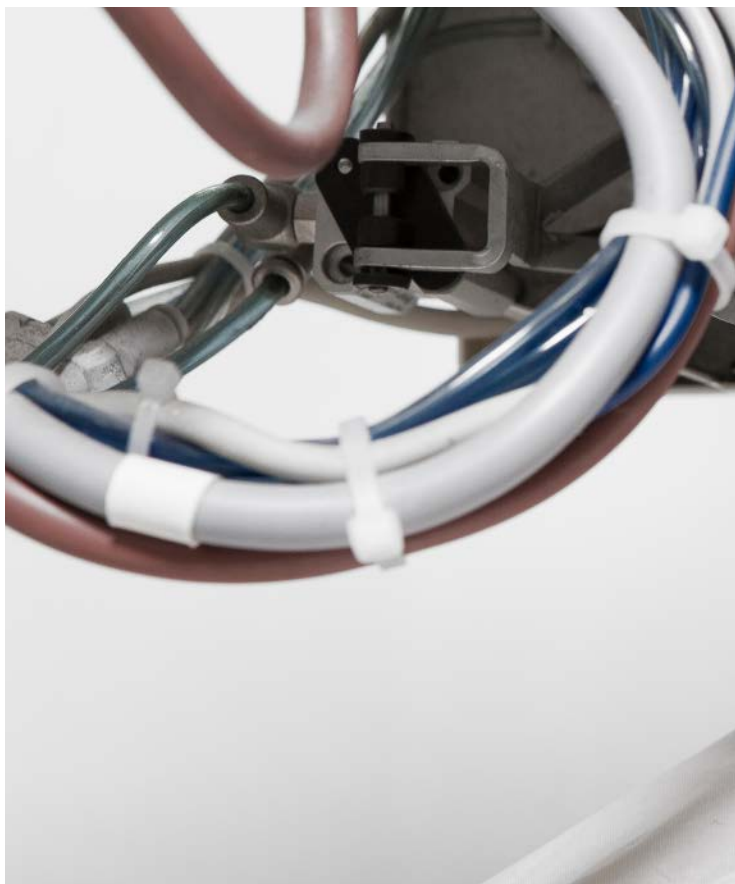


# GLI ARTIGIANI INNOVATORI

Pattern si caratterizza per la fusione di artigianalità e tecnologia, il che rappresenta un fattore di successo e un modo di garantire perennità all'Azienda e ai propri Clienti. Pattern modella in 2D e 3D utilizzando i più moderni software sul mercato, e, in completa controtendenza, negli ultimi anni ha avviato un processo di in-sourcing di tutte le fasi progettuali e produttive che oggi si completano al 100% presso la sede torinese. Dalla progettazione al taglio, dalla confezione al controllo qualità dei prototipi e dei capi sfilata, tutto viene eseguito all'interno dell'Azienda. Recentemente, in questo senso, Pattern ha anche investito acquistando macchine da taglio di ultima generazione, tra cui macchine da taglio laser. Pattern, nonostante fino a pochi anni fa fosse una piccola azienda e sebbene operi in un settore dove è presente una forte componente di lavoro manuale e artigianale, ha sempre investito sulla tecnologia, privilegiando le migliori soluzioni sul mercato, che per costi e complessità sono pensate per realtà di medie e grandi dimensioni. Il tempo ha dimostrato che non si è trattato di una scelta velleitaria. In primo luogo perché la crescita di Pattern, nel frattempo divenuta media impresa, ha consentito di remunerare il capitale investito; in secondo luogo perché i Clienti di Pattern sono generalmente multinazionali, con cui di conseguenza è necessario condividere lo stesso linguaggio anche dal punto di vista informatico. L'obiettivo resta quello di rafforzarsi sempre di più come centro di competenze a livello internazionale nel proprio segmento di operatività. La scelta di puntare sulla tecnologia, concentrandosi sulle soluzioni CAD per la progettazione di capi di abbigliamento, viene confermata ogni anno, destinando a quest'area la quota più ampia degli investimenti. Questi ultimi, come sarà spiegato nelle seguenti pagine, riguardano comunque tutti gli aspetti di una moderna infrastruttura informatica.

## L'INTRODUZIONE DEL PDM

Un primo passo avanti rispetto alla semplice installazione ed utilizzo di macchine CAD è avvenuto nel biennio 2011-2012 con l'implementazione del PDM (Product Data Management) per la gestione completa del prodotto finito, dalla sua ideazione alla realizzazione dei campionari, con tutte le informazioni, anche grafiche, necessarie. Il progetto è stato arricchito attraverso l'integrazione con il nuovo sistema gestionale, che veniva implementato negli stessi anni, al fine di definire un unico flusso di lavoro dall'Ufficio Modelli, dove inizia l'attività di progettazione, fino al lancio delle produzioni con relativa consegna dei capi finiti ai Clienti e la corrispondente gestione dei magazzini.



## L'EVOLUZIONE DEL PDM E IL 3D

Nel corso del 2013, con un progetto che si è prolungato anche negli anni successivi, si è operato il passaggio a versioni più evolute del CAD e del PDM, finalizzate a consentire l'utilizzo di strumenti di industrializzazione più completi ed efficaci, a raggiungere una migliore produttività e a rendere possibile una più ampia armonizzazione con altri sistemi di progettazione. Questi miglioramenti hanno coinvolto le attività sia dell'Ufficio Modelli, sia dell'ufficio CAD che si occupa di sviluppo taglie e piazzamento. Infine, tale evoluzione ha riguardato la possibilità di operare la prototipazione virtuale in 3D utilizzando delle workstation mirate per lavorazioni particolarmente complesse.



Già nel 2018, quando la progettazione 3D si era appena affacciata al mondo fashion, Pattern ha introdotto in azienda competenze specifiche organizzando un corso di formazione per l'Ufficio modelli.

Nel 2019, accogliendo anche gli stimoli provenienti dai clienti, sono state approfondite le funzionalità di un nuovo software, CLO3D, che permette di dar vita a veri e propri prototipi virtuali partendo dal modello CAD 2D.

Nel 2020 è stato costituito un Digital Team che, lavorando a stretto contatto con l'Ufficio Modelli, è dedicato alla progettazione 3D, focalizzandosi sulle simulazioni in 3D di prototipi, di piazzamenti o di posizionamento di stampe.

DIMA POSIZIONE CANTO  
CINTA DX  
RIF. 05.D65  
ANZIOSA 38  
EST

~~GRAS X INTERALS~~  
~~83~~  
RIF. 05.D10 38





Oggi Pattern è in grado di realizzare prototipi 3D di qualsiasi capo simulando qualsiasi tipo di tessuto e maglia, per uomo e donna, sportswear e formale, inoltre è in grado di personalizzare i modelli con misure ad hoc, colori, dettagli come finiture, diversi tipi di tessuto e avatar statici o dinamici in differenti posizioni.

Il 3D rappresenta uno strumento chiave e trasversale per i clienti, non solo per lo sviluppo di prototipi ma anche per showroom e sfilate virtuali, attività di marketing e merchandising; costituisce anche un enorme vantaggio in un periodo in cui le persone e le merci non possono viaggiare così liberamente ed è una nuova opportunità per la sostenibilità, dal momento che il prototipo digitale consente di ridurre il numero di capi fisici prodotti.

#### FORMAZIONE E INTRODUZIONE DI NUOVE E PIÙ AVANZATE MACCHINE PLOTTER

La complessità degli aggiornamenti introdotti nel progetto di cui al punto precedente ha richiesto lo svolgimento di molte ore di formazione nel 2014/2015 presso gli uffici interessati. Allo stesso tempo, per sfruttare al meglio le opportunità delle nuove tecnologie, è stato potenziato l'hardware collegato, per cui sono stati acquistati nuovi Plotter per la stampa in scala 1:1 del grafico di taglio e per il taglio in cartone di particolari di modello.

#### AREA TAGLIO

L'attenzione per la tecnologia e la conseguente adozione di strumenti performanti si può osservare anche nell'Area Taglio, dove operano due sistemi di taglio automatico, uno dei quali di ultima generazione ed una macchina di taglio laser, acquisita nel 2014/2015.

#### IMPLEMENTAZIONE GESTIONALE ERP E NECESSITÀ DI PERSONALIZZAZIONI

Quando, tra la fine del 2010 e l'inizio del 2011, l'azienda si è posta il problema di scegliere un ERP per la gestione integrata delle proprie attività, a fronte di un primo importante sviluppo del volume d'affari, che comportava un'accresciuta complessità gestionale, ci si rese conto che la quasi totalità dei prodotti sul mercato, anche i più collaudati, erano stati sviluppati per aziende di abbigliamento che lavoravano per i loro marchi di proprietà. L'attività di Pattern, incentrata sullo sviluppo di collezioni per conto di terzi, richiede una flessibilità, in sede di realizzazione dei prototipi, dei lanci di produzione e della gestione della logistica e degli acquisti per il Cliente, che ha reso necessario lo sviluppo di importanti personalizzazioni. L'aspetto peculiare su cui vale la pena soffermarsi è proprio quello inerente la specifica necessità di poter rilevare in qualsiasi momento la situazione delle giacenze di materie prime e di accessori a livello di stagione/collezione per rispondere in tempi rapidi alle richieste dei Clienti; ad esempio, per sostituzione di produzioni, cancellazioni, ripetizioni, nonché - fattore non meno importante - per poter attribuire al singolo Cliente i residui di magazzino al termine della stagionalità produttiva. Per soddisfare tali esigenze ed evitare una gestione gravosa delle materie prime in magazzino, si è reso necessario tracciare tutte le relative movimentazioni, portando su di esse in modalità semi automatica l'informazione della stagione/linea. Quello appena illustrato è un processo di personalizzazione che ha reso necessaria la creazione di specifiche funzioni per l'analisi delle giacenze, la gestione dei cambi virtuali tra stagione/linea e la ri-campionatura o la vendita delle giacenze stesse al termine della stagione.

# PROGETTO NEW WAREHOUSE 4.0

L'anno 2020 ha visto un importante investimento per la logistica Pattern, la messa in opera del nuovo Magazzino per la sede di Collegno, avente capienza di 13.000 capi finiti e dotato della struttura dinamica Schonenberger, la più diffusa tra i principali attori del settore.

Un magazzino d'avanguardia totalmente digitalizzato dove, attraverso la tecnologia RFID, ogni singolo capo e i suoi spostamenti sono univocamente identificabili, dunque tracciabili, e gestiti da un software dipartimentale dedicato, un WMS (Warehouse Management System) completamente interfacciato con il software gestionale aziendale.

Diversi sono i benefici attesi, dalla maggiore velocità ed accuratezza delle procedure Inbound e Outbound, alla possibilità di stoccaggio mediante l'ordine d'acquisto, al vantaggio ambientale dato dalle minori emissioni.

In concomitanza con l'allestimento del nuovo magazzino capi finiti, l'obiettivo è di compattare ed automatizzare anche tutto il magazzino accessori attraverso l'introduzione di due armadi a cassette MODULA che, pilotati da un software dedicato al magazzino WMS, garantiranno maggiore velocità di prelievo e gestione informatizzata di tutti i codici e delle relative quantità, sempre interfacciati in tempo reale con il gestionale aziendale.

## LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI AUDITING

Proseguendo nel percorso di digitalizzazione dei principali processi aziendali, e per gestire in modo appropriato, veloce ed efficiente le attività di auditing, Pattern ha introdotto nel 2020 un nuovo software di auditing, Audit Manager, che permette una gestione capillare degli Audit, dall'impostazione alla pianificazione, dall'esecuzione all'analisi dei dati raccolti. Il sistema Audit Manager è attualmente in uso per gli audit di tipo SA8000 e Sustainable Manufacturing e sarà presto esteso ai collaudi di prodotto. Si tratta di una moderna app, flessibile e configurabile per qualsiasi tipo di audit che consente di effettuare molteplici operazioni: dalla pianificazione e programmazione delle attività di audit, alla compilazione e completamento delle checklist fino alla creazione del dossier dell'audit segnalando le non conformità riscontrate e pianificando le azioni correttive.



## ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURA HW E SISTEMI SW DI BASE.

Il buon funzionamento di tale sistema complesso, che comprende e collega l'ambiente gestionale e la modellatura, è garantito nella sede di Collegno da una infrastruttura basata sulla innovativa tecnologia iperconvergente costituita da due apparati, in ridondanza tra loro, che integrano al loro interno risorse di elaborazione, storage, networking e virtualizzazione, e nelle sedi di Spello e Correggio da una infrastruttura basata su server virtuali ridondati. In entrambe le sedi, completano l'infrastruttura le apparecchiature NAS per la memorizzazione dei dati (a Spello e Correggio) e la raccolta dei backup (in tutte le sedi) e i Firewall per la protezione perimetrale della rete aziendale.





# TECNOLOGIE S.M.T.

## TESSITURA

A partire dal 2012, la tecnologia di tessitura viene interessata da un fortissimo rinnovamento che si concretizza con l'acquisto di numerose macchine rettilinee e software di ultima generazione che garantiscono l'utilizzo della tecnologia maglieristica più prestante a seconda del prodotto richiesto.

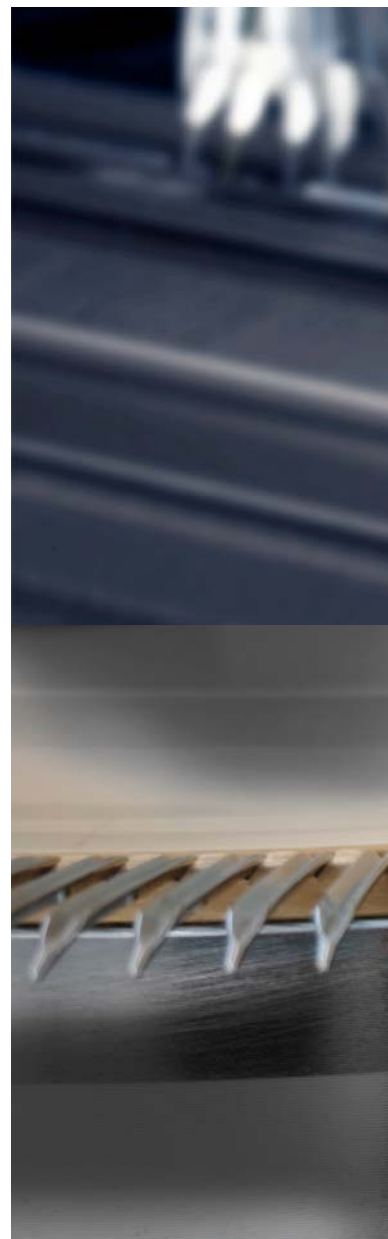
Ad oggi, il parco tecnologico di S.M.T. conta 117 macchine di tessitura equamente divise tra SHIMA SEIKI e STOLL. Al contempo, viene potenziato il reparto di programmazione che attualmente conta 20 tecnici programmatori e può vantare tempi rapidissimi di realizzazione di prototipi e progetti speciali.

## CONFEZIONE

L'eccellenza manifatturiera di S.M.T. deve il suo successo alla scelta di creare una linea di confezione completa di altissimo livello interna all'azienda. Sin dal 2010, tale reparto è stato organizzato in due laboratori, campionario e produzione, indipendenti fra loro e al contempo in continuo dialogo per lo sviluppo dei capi. Questa impostazione del lavoro garantisce una qualità costante di realizzazione, la tutela dei prodotti cosiddetti «sensibili» (capi con loghi visibili, protetti da brevetti, contenenti lavorazioni speciali o estremamente delicati) e la totale tracciabilità dei processi. S.M.T. può inoltre contare su una filiera di laboratori esterni, accuratamente selezionati e supervisionati, per lo sviluppo di produzioni con esigenze speciali.

## TRATTAMENTI E FINISSAGGI

A completamento della gestione delle fasi di lavorazione, a partire dal 2015, è stato creato il reparto di lavanderia e stireria con l'acquisto di macchine lavatrici e tumbler e 15 tra postazioni stiro, tavoli vaporizzati e presse. Dal 2018, sempre all'interno di un'ottica di celerità di servizio, l'azienda si è dotata di un macchinario di garzatura elettronica, una particolare lavorazione che permette l'estrazione di pelo dai tessuti.







# VALORE DEL TALENTO

Pattern sa quanto sono importanti i propri dipendenti e come essi vadano tutelati e, in linea con il raggiungimento del secondo macro-obiettivo, intende lavorare per poter garantire loro il miglior ambiente lavorativo.

Il personale dipendente, il cui numero è in costante crescita negli ultimi anni, presenta un know-how di alto profilo con competenze sviluppate per soddisfare le più diversificate aspettative ed esigenze sia di Clienti italiani che internazionali, siano essi designer o brand.

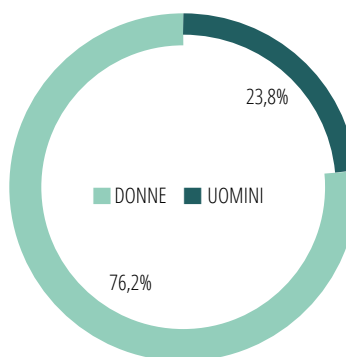
Innanzitutto, in accordo con i principi della sostenibilità sociale di cui Pattern si fa promotore, l'azienda non attua alcuna forma di discriminazione nell'assunzione, e ad evidenza di ciò la grande maggioranza del personale è femminile e comprende personale provenienti da altre nazioni.

Il capitale umano si esprime all'interno di Pattern attraverso il talento e la professionalità che contraddistinguono le persone che in essa operano. Le competenze dei dipendenti e il loro know-how sono fondamentali per dare continuità alle attività operative di Pattern. In altri termini, ogni posto di lavoro rappresenta un serbatoio fondamentale di competenze sfruttate nel presente e da valorizzare per il futuro. Poiché nel tempo Pattern ha raccolto e valorizzato tali capacità può a ragion veduta ritenere che i propri dipendenti siano dei veri e propri talenti e, in quanto tali, rappresentino dei pilastri fondamentali. Pattern ha da sempre in atto un dialogo costante nell'ambiente di lavoro, con particolare attenzione alle aspettative dei dipendenti e dei principali stakeholder.

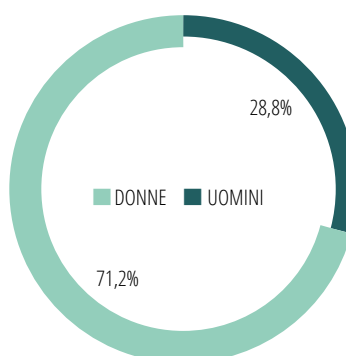
Pattern attribuisce particolare rilievo alla propria forza lavoro costituita da un nucleo stabile di dipendenti diretti e dai dipendenti e collaboratori dei propri fornitori, con i quali si è costituito un solido network di collaborazione.

Secondo la filosofia di Pattern, ciascun dipendente contribuisce a migliorare la qualità e la consapevolezza del proprio e dell'altrui lavoro. Il rispetto dei requisiti richiesti dalle norme SA8000, applicate universalmente, indipendentemente dalla grandezza di un'azienda, dalla collocazione geografica o dal settore industriale, permette a Pattern di sviluppare, mantenere e attuare politiche e procedure per gestire le situazioni che possono controllare o influenzare in termini di gestione, formazione e crescita del personale, salute e sicurezza sul lavoro e clima lavorativo.

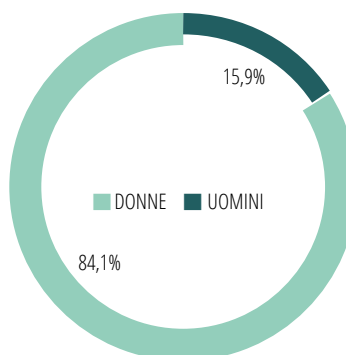
PRESENZA MASCHILE E FEMMINILE



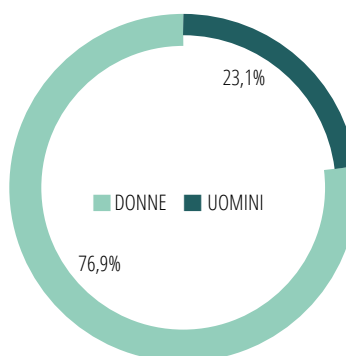
PATTERN



ROSCINI



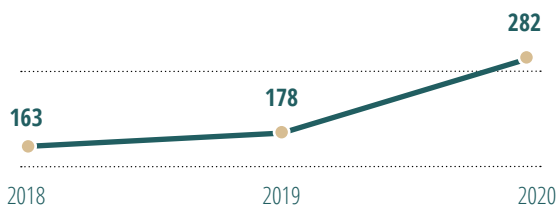
S.M.T.



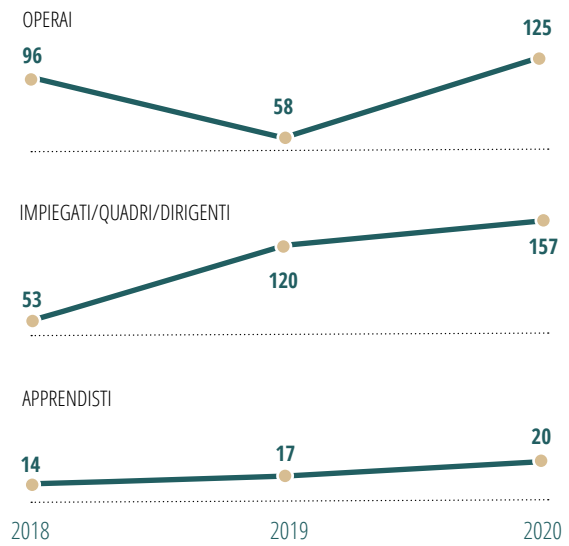
| SESSO         | PATTERN    | ROSCINI   | SMT        |
|---------------|------------|-----------|------------|
| Maschi        | 32         | 10        | 25         |
| Femmine       | 79         | 53        | 83         |
| <b>Totale</b> | <b>111</b> | <b>63</b> | <b>108</b> |



AUMENTO DIPENDENTI



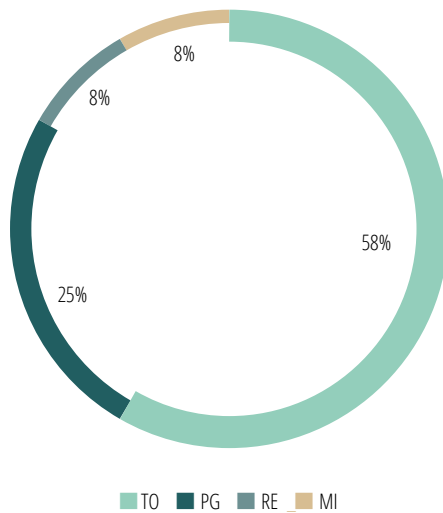
DIPENDENTI PER CATEGORIA



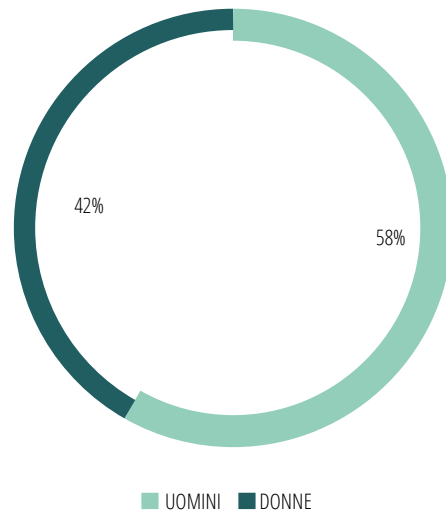
Pattern si è prodigata affinché i dipendenti riescano a partecipare attivamente alla realizzazione del sistema di Responsabilità Sociale, coinvolgendoli attraverso riunioni di informazione e formazione oltre che attraverso un questionario anonimo sul clima aziendale distribuito a tutti, i cui risultati sono stati resi pubblici all'interno dell'azienda. Con l'obiettivo di pervenire ad un'integrazione tra le persone che quotidianamente prestano la loro attività operativa e i processi di creazione di valore

responsabile, Pattern coinvolge i dipendenti attraverso l'adozione e la distribuzione di materiale informativo correlato al Codice Etico Interno, al Codice di Comportamento e alle Procedure SA8000, il tutto condiviso sull'intranet aziendale. Pattern attribuisce particolare rilievo alla propria forza lavoro costituita da un nucleo stabile di dipendenti diretti e dai dipendenti e collaboratori dei propri fornitori, con i quali si è costituito un solido network di collaborazione.

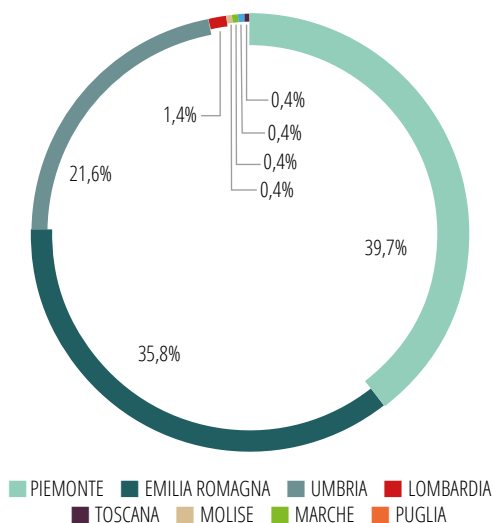
PROVENIENZA MEMBRI DEL COMITATO DIRETTIVO



PRESENZA MASCHILE E FEMMINILE NEL COMITATO DIRETTIVO



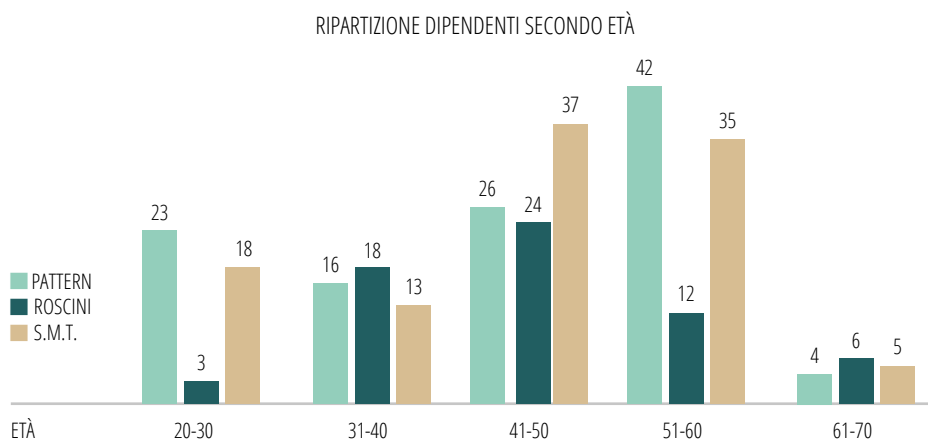
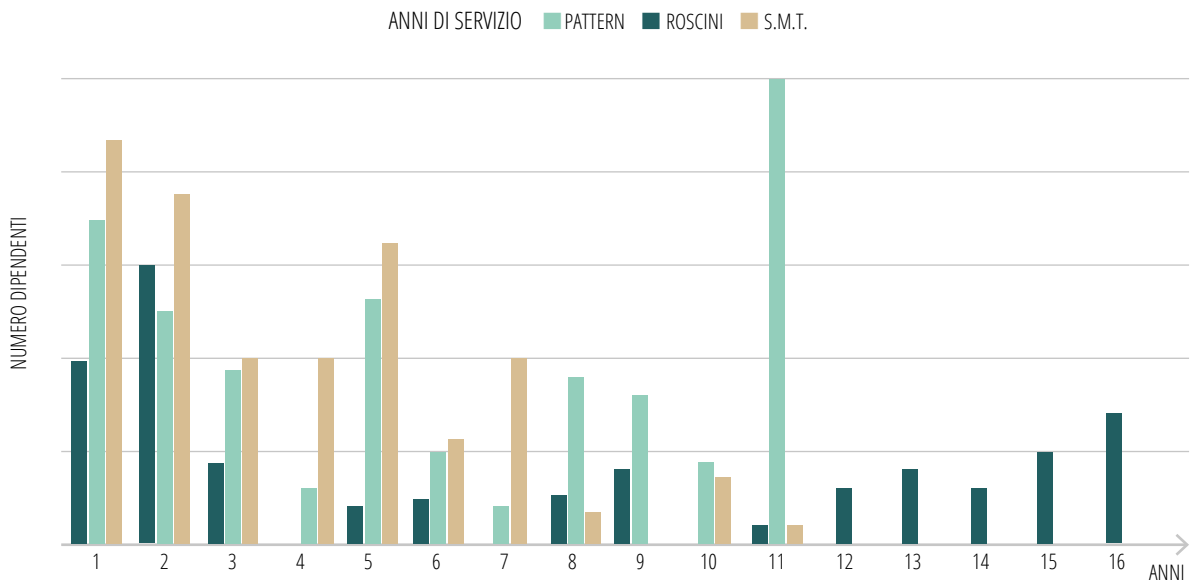
PROVENIENZA DIPENDENTI



Un altro dei cardini della sostenibilità sociale su cui si basa Pattern è la valorizzazione dei talenti chiave, alla luce dell'attuale conformazione del business aziendale. L'azienda ha piena consapevolezza dell'importanza dei talenti e del know-how interno poiché tali elementi sono ritenuti una delle forze centrali di Pattern. Il valore strategico riconosciuto ai dipendenti interni specializzati diventa espressione di una capacità di sviluppare, a vantaggio della propria Clientela, servizi e produzioni di eccellenza, sia sotto il profilo tecnico/commerciale, sia in termini di sviluppo di partnership creative. Le capacità tecniche e, soprattutto, progettuali di Pattern permettono di creare e innovare rimanendo sempre fedeli alla qualità del servizio offerto. Fondamentale per l'azienda è l'autonomia riconosciuta alle proprie risorse umane e ai propri talenti.

La possibilità di disporre di settori interni che, grazie all'alta professionalità, sono capaci di gestire e sviluppare al massimo il talento e le conoscenze con il supporto della struttura produttiva, permette una dinamicità unica.

| TIPO CONTRATTO | PATTERN    | ROSCINI   | S.M.T.     |
|----------------|------------|-----------|------------|
| CTI            | 97         | 57        | 96         |
| CTD            | 2          | 4         | 4          |
| STAGE          | 1          | 0         | 1          |
| SOMMINISTRATI  | 0          | 0         | 0          |
| APPRENDISTI    | 11         | 2         | 7          |
| <b>TOTALE</b>  | <b>111</b> | <b>63</b> | <b>108</b> |





# GESTIONE EVOLUTA DELLE RISORSE UMANE: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ



Pattern rivolge una particolare attenzione alla gestione delle questioni di genere, impegnandosi ad evitare discriminazioni e differenze, comprese le forme di discriminazione più sottili, spesso rivolte alle donne, e tutti gli atteggiamenti che potrebbero risultare offensivi o lesivi della dignità della persona.

Credendo nel valore che può emergere dalla differenza, Pattern appoggia e favorisce la presenza di entrambi i generi nei suoi team di lavoro, auspicando e supportando atteggiamenti di completo rispetto reciproco fra colleghi.

L'azienda non permette alcun comportamento che sia minaccioso, offensivo, volto allo sfruttamento o sessualmente coercitivo, inclusi gesti, linguaggio e contatto fisico nei luoghi di lavoro. L'obiettivo di Pattern è quello di esaltare il ruolo di primo piano dell'azienda confermando la centralità di questi principi e continuando a favorire questo comportamento.

Nella fase di pianificazione del sistema di gestione delle risorse umane, particolare attenzione è stata dedicata al coinvolgimento dei dipendenti e dei principali stakeholder, affinché potessero partecipare attivamente alla realizzazione del sistema di responsabilità sociale, insieme alla proprietà e alla direzione aziendale. In particolare, tutti i lavoratori dell'azienda sono coinvolti con riunioni di informazione e formazione a cadenza fissa, divenuti un appuntamento "normale" nella vita aziendale, nonché attraverso un questionario di Clima Aziendale distribuito e compilato in forma anonima ogni biennio e con restituzione dei risultati a tutto il personale.

La comprensione dell'importanza dell'adozione di un sistema di responsabilità sociale è stata facilitata dalla distribuzione di materiale informativo chiaro e comprensibile ed in particolare dalla redazione e distribuzione di un Codice Etico Interno nel 2013 ed un Codice di

Comportamento distribuito e controfirmato da tutti i dipendenti, divenuto parte integrante dei documenti di assunzione anche per tutte le aziende del gruppo.

Il sindacato interno/RSU e le rappresentanze territoriali sono stati coinvolti e sensibilizzati sui temi della responsabilità sociale e in particolare della norma SA8000, la quale ha suscitato l'interesse delle organizzazioni sindacali di appartenenza, che hanno sostenuto il processo di adeguamento e sottolineato l'importanza dell'adozione di un sistema di responsabilità sociale.

Le procedure interne sono riportate nella cartella condivisa e visibile da tutto il personale "Procedure Aziendali SBS2008", sul sito internet aziendale con apposita pagina nonché presso l'osservatorio SAW.

L'azienda ha inoltre nominato un rappresentante della direzione che, indipendentemente da altre responsabilità, assicura il rispetto dei requisiti della presente politica. In questo caso proprio per dare massima importanza al tema è stato nominato lo stesso Amministratore Delegato dell'azienda.

L'implementazione di un sistema di Responsabilità Sociale definito dal CDA e dalla Dirigenza di Pattern, conforme alle norme GRI e alla certificazione SA8000 impegna Pattern su diversi fronti.

Si rinuncia all'utilizzo, anche in maniera indiretta, del lavoro infantile e/o minorile. L'azienda si impegna a garantire che i requisiti previsti per il Lavoro siano applicati non solo internamente, ma anche dalla propria catena di fornitura, intendendo con questo i fornitori, i subfornitori e subappaltatori in particolare façonisti. Riguardo alla catena di fornitura, nel caso si venga a conoscenza durante gli audit (anche tramite check list presente nella procedura di qualifica fornitori) e/o tramite qualsiasi

altra fonte del fatto che si utilizzi lavoro infantile o personale minore che non abbia completato il ciclo di studi o altro fuori norma, si procederà attraverso un immediato richiamo verbale e richiesta di soluzione del problema entro una data stabilita (max. 60 gg). Si procederà poi alla verifica della risoluzione del problema. Qualora però si evidenziasse da subito situazione ritenute gravi, Pattern si impegna a porre in essere azioni correttive specifiche:

- Lettera di biasimo al fornitore;
- Lettera di esplicita richiesta di risoluzione della situazione con date certe;
- Segnalazione alle autorità competenti/ONG di quanto rilevato;
- Contatto diretto con gli operatori sociali incaricati della risoluzione della situazione, fino alla sua conclusione

L'attenzione nei confronti dei propri dipendenti e, più in generale, di tutto il personale coinvolto nel network di collaborazioni che gravita intorno all'azienda, ha stimolato Pattern a monitorare periodicamente l'attività in quest'ambito dei propri partner della filiera produttiva affinché questi si adeguino ai valori e alle linee d'azione di Pattern. Questo aspetto già presente negli anni precedenti ha portato Pattern a cercare nuove strategie per operare al meglio su questi punti. È dal 2017 operativo un Social Performance Team in entrambe le sedi del gruppo.

L'erogazione delle prestazioni lavorative è effettuata su base volontaria nel rispetto della normativa prevista dal CCNL Industria Tessile a cui Pattern aderisce; la settimana lavorativa ordinaria è di 40 ore, in linea con quanto previsto dalla suddetta normativa. In base a quest'ultima è regolato anche il lavoro straordinario, effettuato in maniera volontaria, su richiesta della Direzione, per supportare richieste particolari della Clientela in occasione dei due tradizionali picchi annuali di produzione (inverno ed estate).

L'azienda favorisce un intenso monitoraggio mensile e incentiva procedure per la gestione e le comunicazioni ai responsabili dei report. Le richieste di ferie al di fuori dei periodi di chiusura aziendale programmati che sono ad agosto e dove possibile nel periodo Natalizio, sono presentate ai responsabili delle diverse aree aziendali, che le autorizzano sulla base delle esigenze aziendali. I saldi delle ferie sono monitorati dall'ufficio del personale e dove il cumulo diventa eccessivo si provvede alla comunicazione ai Responsabili di Funzione dando evidenza per ogni persona dei saldi e richiedendo un piano di smaltimento compatibile con le esigenze organizzative e del dipendente.

Tutto il personale Pattern gode dei diritti associativi e sindacali previsti dalla legge, il diritto di formare, partecipare ed organizzare sindacati di propria scelta e di contrattare collettivamente con l'azienda, che non interferisce in alcun modo con la formazione, il funzionamento o la gestione delle suddette organizzazioni dei lavoratori e nel processo della contrattazione collettiva. Attraverso queste possibilità associative e sindacali i lavoratori vengono coinvolti e consultati nell'ambito dello sviluppo, implementazione e valutazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Pattern Spa permette ai lavoratori di eleggere liberamente i propri rappresentanti (RSU) con i quali intrattiene rapporti periodici e costanti.

L'azienda ha riconosciuto il dialogo all'interno dell'ambiente di lavoro come punto fondamentale della responsabilità sociale e assicura che tutti i lavoratori abbiano il diritto di rappresentanza per facilitare la comunicazione con la direzione nelle materie legate a SA8000. Tale rappresentanza è assunta dalle RSU per il sito di Collegno e 2 rappresentanti dei lavoratori eletti per il sito di Spello.

I rappresentanti sindacali non hanno limitazioni nell'incontrare i lavoratori. Durante il 2020 non vi sono state cause di contenziosi in azienda e né vi





sono avuti scioperi.

L'azienda garantisce che i rappresentanti dei lavoratori e il personale coinvolto nell'organizzazione dei lavoratori non sono soggetti a discriminazione, vessazione, intimidazione o ritorsione per il fatto di essere membri del sindacato o di partecipare alle attività sindacali e garantisce che tali rappresentanti possano avere contatti con i loro rappresentanti territoriali.

Sulla scia di questi ottimi risultati, la volontà di Pattern per i successivi anni è quello di perseguire 3 semplici obiettivi:

- Mantenere la chiarezza di rapporti tra lavoratori e azienda;
- Mantenere invariato il numero degli incontri periodici (minimo 2);
- Promuovere un continuo sostegno ai lavoratori e manifestare la vicinanza ad essi, con l'intento di non avere ore di sciopero.

Durante lo svolgimento delle proprie attività di ingegneria e produttive, Pattern fa riferimento alle normative vigenti a livello nazionale per garantire un ambiente di lavoro sia in termini di sicurezza che di comfort a tutti gli addetti.

È nominato un RSPP esterno per ciascun sito (responsabile del servizio di prevenzione e protezione), incaricato dal Legale Rappresentante, responsabile di assicurare un ambiente di lavoro sicuro e salubre per tutto il personale e di applicare gli elementi di salute e sicurezza previsti dallo standard SA8000 e dalle leggi vigenti. Questo sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è valido e viene applicato per tutti i lavoratori e in tutte le attività che l'azienda svolge quotidianamente in entrambi gli stabilimenti.

L'azienda assicura a tutto il personale e migliora efficaci istruzioni sulla salute e sulla sicurezza, incluse istruzioni sul luogo di lavoro e, ove necessario, istruzioni specifiche per la mansione. Tali istruzioni sono ripetute al personale nuovo o assegnato a nuove mansioni, nonché in caso di avvenuti infortuni.

Si sono stabiliti sistemi per individuare, evitare o fronteggiare potenziali rischi per la salute e per la sicurezza di tutto il personale e conservare registrazioni scritte di tutti gli infortuni accaduti sul posto di lavoro. Pertanto, è stato definito ed adottato a partire dall'autunno 2012, un sistema di monitoraggio degli infortuni con Indice di Frequenza e di Gravità, esteso ad entrambe le sedi dell'azienda. Tale indice può essere visionato da tutto il personale nella cartella condivisa SA8000 e presentato costantemente durante gli audit dei clienti ed SA8000. Questo ha aiutato

a rilevare e tenere costantemente monitorati gli infortuni possibili.

Tutto il personale ha poi l'obbligo di allontanarsi dal lavoro in caso di imminente e grave pericolo, seguendo le procedure di evacuazione, così come simulate nel corso del 2020.

È stata eseguita in particolare una prova di evacuazione a sorpresa il:

STABILIMENTO COLLEGNO: 14/12/2019

STABILIMENTO SPELLO: 27/10/2020

STABILIMENTO REGGIO EMILIA: 23/01/2020

Pattern fornisce a proprie spese adeguati dispositivi di protezione individuale al personale. Nel caso di lesione riconducibile all'attività lavorativa, l'azienda fornisce il primo soccorso tramite addetti qualificati e assiste il lavoratore affinché riceva le successive cure mediche.

L'azienda si impegna a considerare tutti i rischi connessi al lavoro espletato da lavoratrici puerpere o in stato di gravidanza e assicura che siano prese tutte le ragionevoli misure per eliminare o ridurre qualsiasi rischio per la loro salute e sicurezza. Inoltre, Pattern si impegna affinché i servizi offerti in termini di medicina del lavoro rispettino il diritto alla privacy dei lavoratori. Per nessuna ragione Pattern utilizza le informazioni derivanti dalla partecipazione dei lavoratori a tali servizi per prendere decisioni su eventuali licenziamenti, demansionamenti, promozioni e in generale su qualunque decisione coinvolga la carriera dei propri lavoratori.

Pattern ritiene fondamentale la formazione dei propri lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Come detto in precedenza tutti i lavoratori vengono informati riguardo le nuove norme, sia i nuovi lavoratori dell'azienda che i lavoratori già presenti, senza esclusioni. Questa formazione viene erogata ogni volta che viene aggiornato il sistema di salute e sicurezza sul lavoro e quando lo si ritiene opportuno. La formazione viene erogata attraverso un linguaggio semplice e il più comprensibile possibile, affinché tutti i lavoratori siano correttamente informati. Inoltre, queste ore di formazione vengono erogate sempre a titolo gratuito e durante le ore di lavoro retribuite.

Pattern Spa garantisce un ambiente di lavoro sicuro e salubre e adotta efficaci misure per prevenire potenziali incidenti e danni alla salute dei lavoratori, che possano verificarsi in conseguenza, in relazione a oppure durante lo svolgimento del lavoro, minimizzando, per quanto sia ragionevolmente praticabile, le cause di pericolo ascrivibili all'ambiente di lavoro, e tenendo presente lo stato delle conoscenze prevalenti del settore e di ogni specifico rischio.



# STAKEHOLDERS

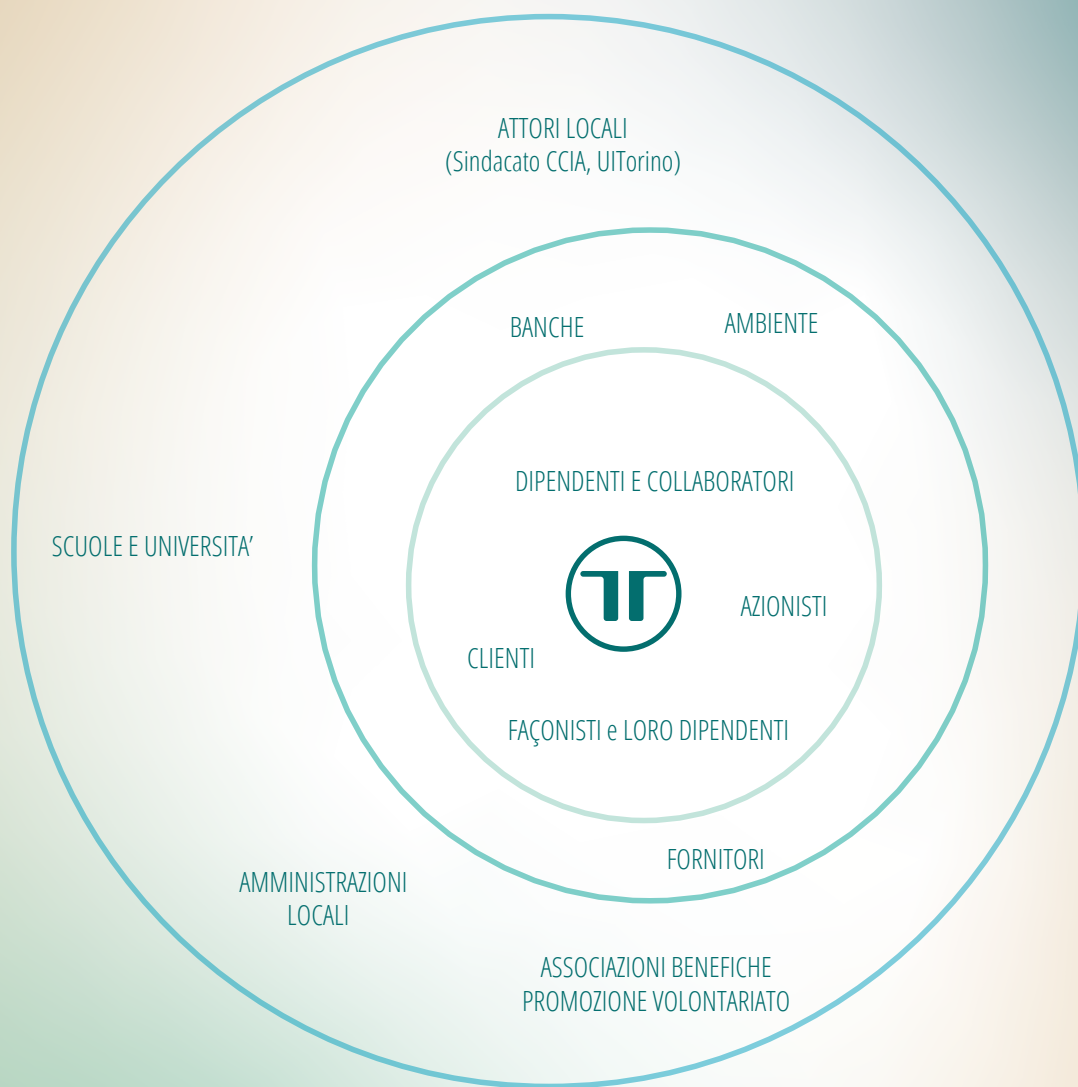
La scelta di Pattern di dar voce e far emergere l'anima socialmente responsabile dell'Azienda con l'intento di rendicontare i propri punti di forza, le proprie debolezze e i propri valori-guida, ha reso necessario procedere ad una mappatura dei suoi stakeholder. Questo è stato un passaggio fondamentale per identificare puntualmente i soggetti su cui valutare gli impatti economici, sociali e ambientali dell'attività di Pattern. In particolare, si è ritenuto opportuno dividere gli stakeholder in tre differenti gruppi, in relazione a quanto i loro interessi siano consistenti rispetto all'attività di Pattern e classificandoli secondo la modalità di valutazione internazionale proposta dal GRI.

1. Gli stakeholder primari comprendono i gruppi e i soggetti che nutrono aspettative "assolute" nel rapporto con Pattern. Senza la loro costante e continua partecipazione non si realizzerebbero gli obiettivi dell'Azienda, rendendola incapace di perseguire un processo di continuità. Sono considerati stakeholder primari i Clienti, i dipendenti e i collaboratori di Pattern, i façonisti e loro dipendenti e, infine, gli azionisti.
2. Sono stakeholder secondari, invece, coloro i quali sono ritenuti non essenziali per la sostenibilità dell'Azienda ma che presentano un interesse verso Pattern poiché sono influenzati dalle sue attività. Sono stakeholder secondari le banche, l'ambiente (inteso come ecosistema fisico-naturale) e i fornitori.
3. Infine, sono stakeholder terziari le scuole e le Università, gli attori del territorio locale, le Pubbliche Amministrazioni e le Associazioni benefiche e di promozione del volontariato.

La "mappatura" delle diverse tipologie di soggetti che contribuiscono, con un diverso grado di partecipazione, alla creazione di valore per Pattern è rappresentata nella figura "Mappa degli stakeholder di Pattern".

Pattern si impegna nel coinvolgimento di tutti e tre questi gruppi di stakeholder, organizzando eventi di formazione, tavoli di confronto utili ad arricchire Pattern e tutto l'ecosistema che gravita intorno. Importante è anche il coinvolgimento delle Università, per i quali sono messe in atto azioni di coinvolgimento nei progetti aziendali

Nel complesso tutte le forme di coinvolgimento hanno come scopo quello di migliorare a diversi livelli l'ambiente in cui opera Pattern, migliorando l'impatto che viene generato.



# RAPPORTI CON IL TERRITORIO E IL MONDO DELLA FORMAZIONE



Pattern nella pianificazione delle operazioni aziendali, nello sviluppo e lancio di nuovi prodotti e in generale in tutte le azioni che mette in atto applica il “Principio di Precauzione”. Per ogni azione vengono misurate le emissioni, si verifica che i diritti dei lavoratori vengano rispettati in tutta la filiera. Si accerta che non ci siano sprechi di risorse, anzi si adopera affinché si possano attivare misure di riciclo. Lo sviluppo di nuovi prodotti prevede quindi il riutilizzo dove possibile e l’acquisizione di materie prime che non siano nocive. Tutte queste sono assunzioni di responsabilità che Pattern si prende al fine di proteggere l’ambiente a ridurre il più possibile il suo impatto.

Pattern ha da sempre puntato sulla diffusione delle sue idee di innovazione e di sostenibilità, finanziando molte iniziative esterne di rilevante importanza. Pertanto, tra i vari progetti promossi dall’azienda piemontese, sono stati attivati tirocini per le scuole professionali del territorio con cui si sono strette partnership per stage o tirocini di formazione e orientamento. Tali iniziative consentono agli studenti, da una parte, di conoscere le potenzialità del territorio locale ma, dall’altra, di venire a contatto con una realtà produttiva caratterizzata da una forte apertura internazionale non solo commerciale ma anche formativa. Da

quest’ultimo punto di vista si ricorda l’esperienza, degli anni passati, relativa alla collaborazione con istituti di formazione estera. Le istituzioni e gli istituti coinvolti in tale progetto di divulgazione della cultura dello stile e di formazione professionale, oltre a quelli già precedentemente citati, sono i seguenti:

- IED, Istituto Europeo del Design
- Alta scuola Politecnica (Milano/Torino)
- SDA Bocconi
- I.I.S. Sella Aalto Lagrange
- Associazione Scuole Tecniche San Carlo di Torino
- Lycée Français Jean Giono di Torino
- I.I.S. Alberto Castigliano
- IAAD, Istituto d’arte applicata e design
- Istituto D’Istruzione Professionale E.Orfini
- IIS Cavour Marconi Pascal di Perugia
- Modateca Deanna S.r.l.





## LA CHIAVE PER CRESCERE

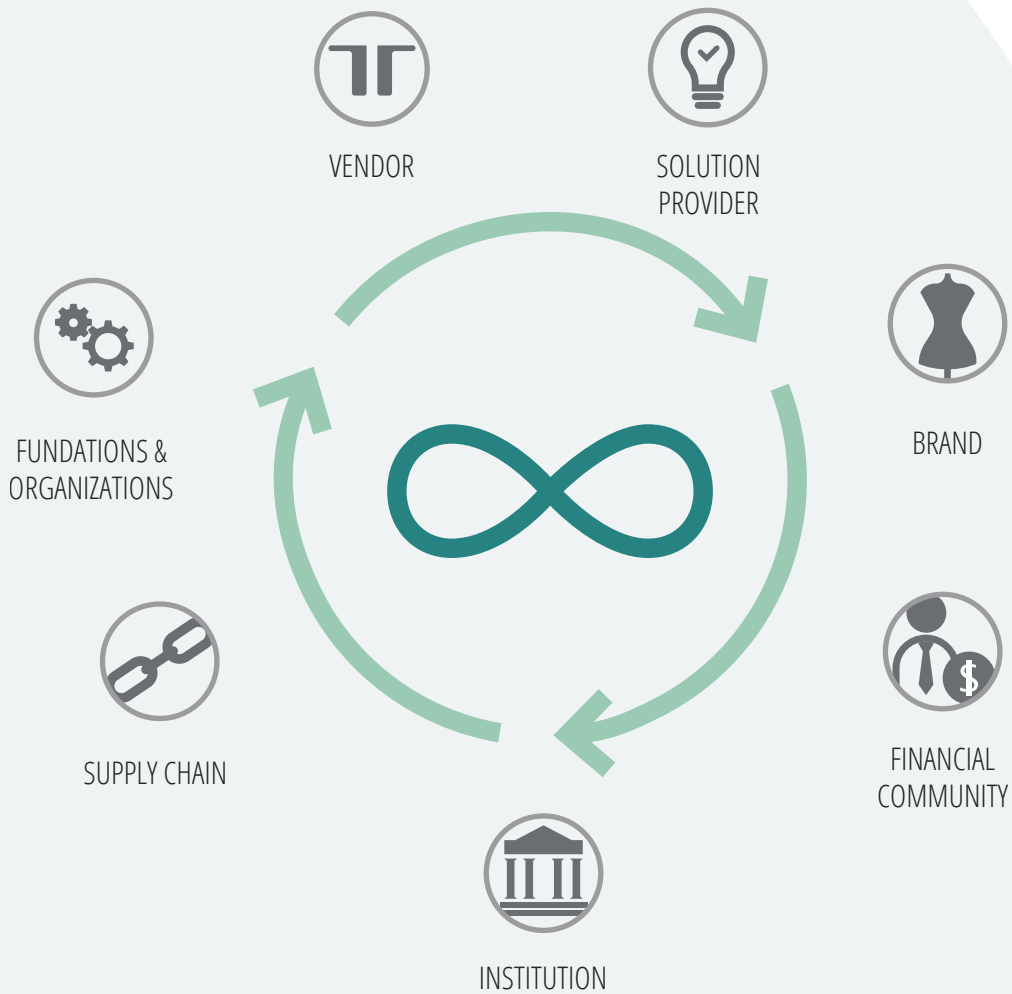
Il 5 dicembre 2017 l'Amministratore Delegato è intervenuto alla conferenza di Fondimpresa, tenutasi a Roma, per commentare il capitolo dedicato a Pattern del libro di Massimo Mascini, "La chiave per crescere", che raccoglie l'esperienza di undici PMI italiane selezionate per la loro capacità di innovare.

*La Pattern è un gioiellino. [...] La principale caratteristica della Pattern è una fortissima propensione all'innovazione. Nel 2001 aveva già acquistato i primi sistemi informatici di CAD Evoluto per applicarli nella produzione. Adesso ha fatto il salto nel 3D e conta in tal modo di acquisire un vantaggio competitivo forte nei confronti della concorrenza. [...] [Pattern] è cresciuta velocemente in questi ultimi anni, facendo lievitare il fatturato, dal 2009 al 2016, da 6 a oltre 26 milioni di euro. [...] Con il nuovo sistema altamente informatizzato di cui Pattern si è dotata [...] è possibile per prima cosa lavorare contemporaneamente su*

*più collezioni ed è possibile mostrare al cliente non solo diversi prototipi ottenuti lavorando sulle idee degli stilisti del cliente, ma tutte le possibili diversificazioni del prototipo, a seconda della taglia, del tessuto impiegato, modificando con estrema velocità il modello in esame [...]. Per questo è importante il salto tecnologico compiuto dalla Pattern, perché in questo modo ha anticipato i tempi ed è pronta a rispondere in modo strutturato nel momento in cui dal mercato verrà una domanda più corposa di tecnologia avanzata. [...] La collaborazione col Politecnico di Torino è stata molto importante per la qualità del soggetto formatore e per il significato che questo ha avuto. Il Politecnico, infatti, ed il suo Dipartimento di Ingegneria gestionale e della produzione sono all'avanguardia e lavorare assieme a questa eccellenza internazionale è stato per Pattern molto formativo. [...]*

("La chiave per crescere", Massimo Mascini, [2017] pp. 33-39)

# OPEN INNOVATION DAY: "STAKEHOLDER ENGAGEMENT SHAPING THE FUTURE"





Nel gennaio 2020, Pattern ha inaugurato il proprio progetto d'avanguardia sulla sostenibilità e sull'economia circolare con l'Open Innovation Day dal titolo "Stakeholder engagement - Shaping the Future".

La giornata nasce dalla necessità di condividere, all'interno della filiera, la visione e l'ambizione di Pattern in tema di sostenibilità, portando ad un tavolo comune diversi stakeholders, da attori della filiera ad istituzioni, affinché possano interagire, convergere e confrontarsi in maniera costruttiva sulle varie iniziative intraprese, stabilendo obiettivi comuni, precisi e misurabili, e collaborando per la loro realizzazione.

Con la mediazione di Process Factory, partner strategico per tutta la catena di valore, hanno presenziato al tavolo istituti finanziari come Sanpaolo Circular Economy Innovation Centre, PwC, IED, Politecnico di Torino e Milano, clienti, fornitori e sub-fornitori oltre ad organizzazioni come ZDHC e CDP.

L'obiettivo di questo open day è la possibilità di creare un tavolo di lavoro itinerante che veda tutte le principali aziende tessili del territorio, con l'ausilio di Università ed altri enti, impegnate nel breve, medio e lungo termine su un fronte comune, con obiettivi e scadenze condivise.

In linea con quanto emerso dall'Innovation Day, Pattern ha dato il via ad un progetto di Circular Economy che, attraverso una partnership con Green Line e progetto Reverso, vuol mirare all'ottimizzazione della gestione dei tessuti di scarto.

Nello specifico, si è stabilito un protocollo per il riciclo dei tessuti avanzati e degli scarti di tessuto derivanti dalla produzione affinché esso sia misurabile e affidabile per ogni azienda aderente al progetto. Green Line si occupa del ritiro dei materiali che, dopo un'accurata operazione di selezione e smistamento, vengono inviati ad aziende specializzate in grado di donar loro una seconda vita, mentre Process Factory si occupa della parte di rendicontazione.

### S.M.T. SPONSOR DEL MASTER IN CREATIVE KNITWEAR DESIGN (CKD)

Ogni anno S.M.T. mette a disposizione le proprie tecnologie di tessitura e modellistica, all'interno dei laboratori di prototipia di Correggio, agli studenti del Master in Creative Knitwear Design "CKD", organizzato dall'Accademia Costume e Moda di Roma in collaborazione con Modateca Deanna.

In questo modo, S.M.T. offre ai nuovi designer l'opportunità di progettare e realizzare le proprie capsule collections di fine percorso formativo, presentate ogni anno in una sfilata evento all'interno della manifestazione PITTI FILATI.

S.M.T., attraverso la collaborazione con Modateca Deanna e Accademia del Costume e Moda, si pone come obiettivo quello di educare a 360° i giovani designer alla progettazione di una collezione, dalla ricerca dei filati, allo studio della vestibilità dei capi, offrendo massimo supporto in termini di sperimentazione di nuove applicazioni sulle materie prime, al fine di fornire agli studenti il know-how indispensabile per inserirsi come professionisti del knitwear nel panorama internazionale e per migliorare le capacità applicative ed interpretative sul tema maglia.

### S.M.T. E POLITECNICO DI MILANO: LA RICERCA NEL DNA AZIENDALE

Nel corso del 2020 S.M.T. ha attivato con il Politecnico di Milano un Dottorato Industriale di Ricerca in Design, della durata di 4 anni, che mira a formare designer-ricercatori in grado di fornire contributi originali alla conoscenza nell'ambito del design, affrontando i problemi tipici del settore e identificandone il potenziale all'interno della società contemporanea.

La finalità dei percorsi di dottorato executive (o industriali) è quella di promuovere l'inserimento in azienda di figure professionali di alto valore scientifico, rafforzando la collaborazione tra il sistema delle imprese, le università e i centri di ricerca.

S.M.T., da sempre impegnata in attività di ricerca e sviluppo legate alla maglieria, si pone l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze specialistiche ed agevolare il trasferimento della ricerca dall'università alle imprese.



## CREAZIONE DEL VALORE ECONOMICO



I soggetti che partecipano attivamente alla creazione del valore economico di Pattern sono un numero ristretto di Clienti caratterizzati da una forte solidità sia sotto il profilo commerciale, sia sotto quello organizzativo. Pattern punta tutto su una ristretta cerchia di 22 clienti principali che costituiscono il proprio business, il che riduce i rischi e le problematiche connesse alla gestione di un elevato numero di relazioni commerciali attive ma allo stesso tempo incrementa il rischio di drastiche riduzioni di fatturato dovute alla perdita anche di un solo Cliente. Per tali ragioni Pattern è ben consapevole dei tradizionali rischi connessi alla possibilità di perdere Clientela e fatturato ma, in virtù del percorso di collaborazione e di stabilità dei rapporti, si ritiene che questi siano più governabili di quanto possa apparire allo stakeholder esterno. Tale dinamica positiva è la risultante di una precisa scelta di Pattern che investe costantemente nel miglioramento delle fasi del ciclo di lavoro, ritenendo che tale percorso sia la leva fondamentale su cui occorre agire per fidelizzare i Clienti nel medio-lungo termine. L'analisi sul grado di fidelizzazione dei principali Clienti evidenzia come circa l'11% della Clientela intrattenga rapporti stabili e duraturi con Pattern, contribuendo a raggiungere e a mantenere nel corso del tempo la sostenibilità economica.

Contemporaneamente però Pattern è costantemente alla ricerca di nuove possibili partnership, anche a livello internazionale, orientate a instaurare nuove relazioni stabili e durature, supportate da forme di integrazione e collaborazione produttiva.

Pattern quindi sta intraprendendo un percorso di crescita, sviluppo e in-

ternazionalizzazione, in un'ottica di miglioramento delle performance e di assunzione di maggiore consapevolezza verso la società, anche attraverso le cooperazioni con i propri fornitori. Da tali cooperazioni è possibile sviluppare un percorso di Responsabilità Sociale di filiera, in grado di contribuire alla realizzazione di lavori sempre nuovi in linea con le aspettative del mercato. Cercando di evitare il rischio di una Responsabilità Sociale non uniforme.

La strategia adottata da Pattern per generare valore economico si basa anche sulla scelta di essere un vero e proprio presidio del know-how e del Made in Italy. Il 98% delle materie prime utilizzate da Pattern sono italiane. A conferma di questo trend ci sono anche il confezionamento e la produzione, che avvengono prevalentemente in Italia e, comunque, in Europa. Tali scelte rappresentano un esempio di impresa italiana sicuramente apprezzabile dal punto di vista macroeconomico, poiché la produzione avviene utilizzando forza lavoro prevalentemente italiana mentre il maggior volume di fatturato viene realizzato al di fuori dei confini nazionali. Il know-how di Pattern, e quindi le competenze tecniche ed operative interne nonché la reputazione acquisita, rappresentano aspetti e valori ampiamente apprezzati dalla Clientela rappresentata da grandi Gruppi italiani, inglesi, francesi ed americani della moda e del lusso, i quali non trovano sul proprio territorio competenze così specifiche, sebbene si tratterebbe della soluzione più ovvia, più facile e, in alcuni casi, logisticamente ed economicamente più conveniente. A testimonianza di questo dinamismo e apprezzamento a livello globale si registra anche un

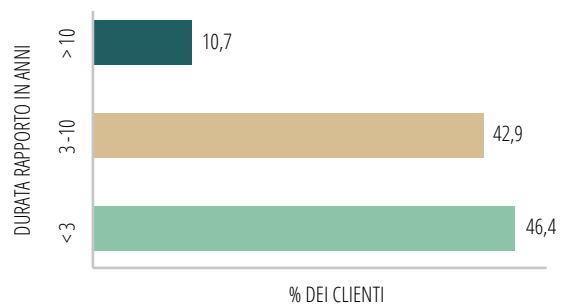


elevato livello di esportazioni, pari a circa l'85% della produzione. Per meglio comprendere le modalità di creazione del valore aggiunto e la valutazione della sostenibilità economica, intesa come stabilizzata attitudine a generare ricavi, si evidenzia che Pattern realizza circa il 99% dei propri ricavi in Europa (15% in Italia), operando con circa l'89% della propria Clientela complessiva, mentre l'11% circa dei ricavi si realizza al di fuori dell'Europa, dal 11% dei clienti.

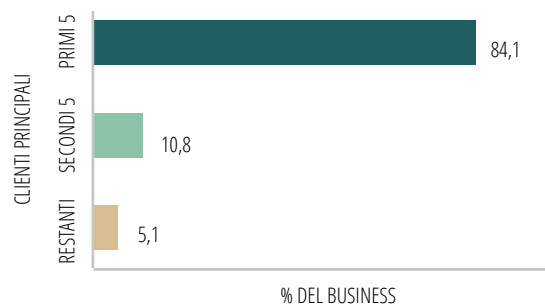
Il comportamento seguito da Pattern in tale ambito è sintetizzato dalle tabelle che seguono, le quali illustrano la formazione del valore aggiunto e le modalità con le quali il valore economico prodotto è distribuito tra gli stakeholders.

L'analisi completa della composizione e della natura dei ricavi non può esimersi dall'evidenziare come l'acquisizione e lo sviluppo di un proprio marchio si proponga come miglioramento delle prospettive strategiche aziendali, attraverso una diversificazione delle fonti di ricavo e un miglioramento dei margini reddituali. Il progetto ESEMPLARE - in quanto marchio proprio - dovrebbe consentire una migliore programmazione e un miglior controllo dei volumi di vendita anche se questo beneficio risulta essere controbilanciato da più elevati rischi economico-finanziari connessi alle maggiori spese fisse e alle più ampie dilazioni di pagamento concesse ai Clienti.

DISTRIBUZIONE DEI CLIENTI PER GRADO DI FIDELIZZAZIONE



PESO DEI CLIENTI NEL BUSINESS



## CAPACITÀ DI CREARE VALORE AGGIUNTO DURATURO IN CONTESTO COMPETITIVO (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

|  | 2017          |               | 2018          |               | 2019          |               | 2020          |               |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Ricavi della produzione tipica                                   | 30.829        | 102,02%       | 38.342        | 100,24%       | 55.294        | 99,44%        | 53.730        | 102,12%       |
| Costi esterni della produzione                                   | 15.381        | 65,65%        | 17.268        | 73,70%        | 23.669        | 42,57%        | 21.723        | 41,29%        |
| Valore aggiunto caratteristico                                   | 15.448        | 65,93%        | 21.074        | 89,94%        | 31.625        | 56,87%        | 32.007        | 60,83%        |
| <b>Valore aggiunto globale (al lordo façonisti<sup>1)</sup>)</b> | <b>15.600</b> | <b>66,58%</b> | <b>21.318</b> | <b>90,50%</b> | <b>31.706</b> | <b>57,02%</b> | <b>32.011</b> | <b>60,84%</b> |

1) Nella determinazione del valore aggiunto si è scelto, conformemente ad una prassi diffusa nel settore in cui opera Pattern, di non inserire tra i costi aziendali di origine esterna, il costo sostenuto per acquisire le produzioni realizzate dai façonisti (confezionisti esterni). Quest'ultimi, infatti, sono stati considerati come una particolare categoria di stakeholder che non può semplicemente ricondursi alla macrocategoria dei fornitori esterni, rappresentando piuttosto una classe di fornitori integrata verticalmente nell'attività produttiva di Pattern.

## REDISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO


La sostenibilità economica di Pattern nel lungo periodo è legata alla capacità di attrarre i clienti migliori e fornire ad essi un prodotto/servizio adeguato. Per seguire tale orientamento è necessario attribuire ai soggetti che partecipano attivamente ai processi di formazione del valore un'adeguata remunerazione. Il 37% circa del valore aggiunto creato è destinato a remunerare il fattore produttivo del lavoro, il quale, per via della specificità delle attività svolte e del settore in cui opera Pattern, rappresenta

uno degli indicatori chiave sui quali si fonda il successo dell'azienda. Il 36% circa del valore aggiunto creato viene destinato ad un selezionato gruppo di façonisti nei confronti dei quali i rapporti sono gestiti nel rispetto delle norme previste dalla certificazione SA8000. La relazione Pattern-façonisti è rilevante in un'ottica biunivoca poiché, se da una parte, i confezionisti assorbono circa la metà del valore aggiunto creato, dall'altra, mediamente Pattern assorbe il 29% circa del loro fatturato.

Il prospetto relativo alla distribuzione del valore aggiunto evidenzia le modalità di ripartizione della ricchezza creata tra i diversi gruppi di stakeholder che, con la loro attività e la loro interazione con Pattern, hanno contribuito a generarla.

### ANDAMENTO DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE

|   | 2017          |             | 2018          |             | 2019          |             | 2020          |             |
|---|---------------|-------------|---------------|-------------|---------------|-------------|---------------|-------------|
| Remunerazione del personale             | 4719          | 30,25%      | 5.189         | 24,34%      | 9.249         | 28,20%      | 12.414        | 37,80%      |
| Remunerazione dei façonisti             | 8.817         | 56,52%      | 11.223        | 52,65%      | 17.347        | 52,89%      | 14.228        | 43,33%      |
| P.A.                                    | 526           | 3,37%       | 1.256         | 5,89%       | 1.694         | 5,16%       | 503           | 1,53%       |
| Sistema bancario                        | 18            | 0,12%       | 26            | 0,12%       | 36            | 0,11%       | 82            | 0,25%       |
| Azienda                                 | 480           | 3,08%       | 350           | 1,64%       | 655           | 2,00%       | 2.053         | 6,25%       |
| Soci                                    | 1.015         | 6,51%       | 3.266         | 15,32%      | 3.811         | 11,62%      | 3.551         | 10,81%      |
| Sponsorizzazioni ed erogazioni liberali | 25            | 0,16%       | 8             | 0,04%       | 8             | 0,02%       | 5             | 0,02%       |
| <b>Valore aggiunto globale</b>          | <b>15.600</b> | <b>100%</b> | <b>21.318</b> | <b>100%</b> | <b>32.799</b> | <b>100%</b> | <b>32.836</b> | <b>100%</b> |

A person in a dark coat and blue jeans is walking away from the camera on a dark, pebbly beach. The ocean is on both sides, with waves breaking. The sky is filled with dramatic, layered clouds, creating a sense of depth and atmosphere. The overall color palette is muted, with greys, blues, and dark tones.

CREDO CHE AVERE  
LA TERRA E NON  
ROVINARLA SIA LA  
PIÙ BELLA FORMA  
D'ARTE CHE SI POSSA  
DESIDERARE

*ANDY WARHOL*



# SOSTENIBILITÀ DELL'INTERA SUPPLY CHAIN

Il settore moda ha conosciuto negli ultimi anni una forte evoluzione della catena del valore, anche in relazione alle evoluzioni che si sono manifestate nell'ambito dei cicli e dei metodi produttivi. Notevoli sviluppi si sono registrati anche nella relazione tra design-produzione-distribuzione. Alla base di questa evoluzione vi è un consumatore finale che ha esigenze specifiche e richiede che queste siano soddisfatte nel più breve tempo possibile. Può accadere che tali richieste si scontrino parzialmente con le scelte delle grandi case di moda orientate alla delocalizzazione della produzione, che comporta dei forti vantaggi in termini di riduzione dei costi di produzione, benché si determini un allungamento della supply chain.

Pattern non si configura come un terzista delle case di moda, ma come un vero e proprio partner al quale affidare le delicate fasi di progettazione, modello, taglio e confezionamento, grazie anche all'autonomia riconosciuta, frutto della professionalità, dell'esperienza e dell'elevato livello tecnologico utilizzato nelle produzioni. Si delinea, pertanto, un processo orizzontale in cui il dialogo e il confronto sono continui durante l'intero processo produttivo.

La supply chain di Pattern inizia, dunque, già con il confronto nella fase di concept e design del capo, fino ad arrivare alla fase di distribuzione, durante la quale si supporta la Clientela nella scelta delle migliori modalità di distribuzione e nella fase di controllo della qualità. Grazie alle competenze di ordine progettuale si acquisiscono commesse per le quali il committente considera Pattern un vero e proprio partner strategico, con il quale si realizzano congiunte iniziative di miglioramento

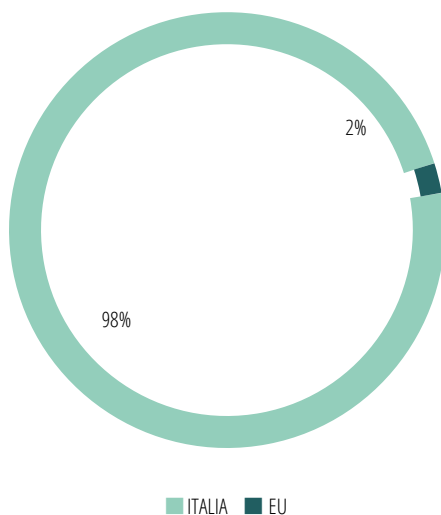
e innovazione sostenibile che concorrono a creare valore aggiunto sia per il committente stesso, sia per Pattern. A sua volta, Pattern trasferisce tale filosofia anche ai propri fornitori, creando così un'integrazione di filiera lineare.

Al fine di controllare tutta la sostenibilità sociale della supply chain e garantire che i requisiti previsti per il Lavoro siano applicati non solo internamente, Pattern richiede certificazioni che attestino degli adeguati standard lavorativi di fornitori e façonisti. Inoltre, tutte le fasi e i fornitori vengono monitorati anche attraverso certificazioni di processo, ed in particolare per mezzo dello standard SA8000.

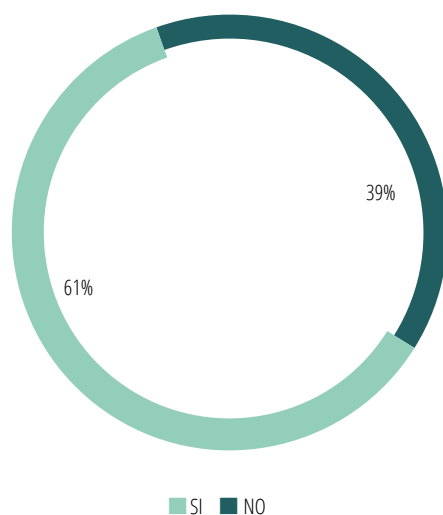
In un'ottica di miglioramento delle performance e di assunzione di maggiore consapevolezza verso la società, l'azienda richiede ai fornitori la firma di una lettera d'intenti attraverso la quale si chiede "di assicurare la conformità chimica di tutti i prodotti" da loro forniti. L'obiettivo è creare una filiera sana e responsabile che, partendo dalle materie prime, arrivi fino al Cliente finale, sposando così una filosofia pionieristica di "Responsabilità Sociale di filiera".

Il 98% delle materie prime utilizzate da Pattern sono italiane. Anche in questo caso l'azienda si propone di instaurare relazioni stabili e durature, contribuendo a sostenere la crescita dei fornitori, primi fra tutti i produttori italiani di tessuti, ritenuti un elemento complementare indispensabile del processo produttivo ed espressione del già citato know-how che caratterizza il Made in Italy. Il 61% dei fornitori di materie prime "core" è in possesso di certificazioni di qualità

RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA DEGLI ACQUISTI DI MATERIE PRIME



PRESENZA DI CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ E/O PROCESSO DEI FORNITORI DI MATERIE PRIME



Pattern Spa stabilisce e mantiene attive e documentate in forma scritta appropriate procedure per la valutazione e la selezione dei fornitori (e, ove opportuno, dei subfornitori), tenendo in considerazione il loro impegno e i loro risultati in relazione ai requisiti richiesti:

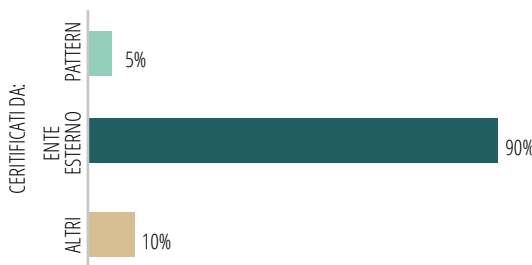
- a) sottoscrizione del contratto di fornitura;
- b) sottoscrizione ed osservanza dei principi enunciati nella policy SA8000;
- c) compilazione di un questionario/check list volto ad individuare il rischio potenziale delle aziende sulla base di parametri prestabiliti;
- d) sulla base del rischio potenziale ed oltre una soglia di fatturato di 300K € i fornitori sono soggetti ad ispezione da Pattern (audit di seconda parte) e poi da ente di certificazione esterno (audit di terza parte).

Pattern Spa si impegna a garantire un monitoraggio puntuale, accurato ed efficace per assicurare che i requisiti SA8000 siano ottemperati dai fornitori ed appaltatori.

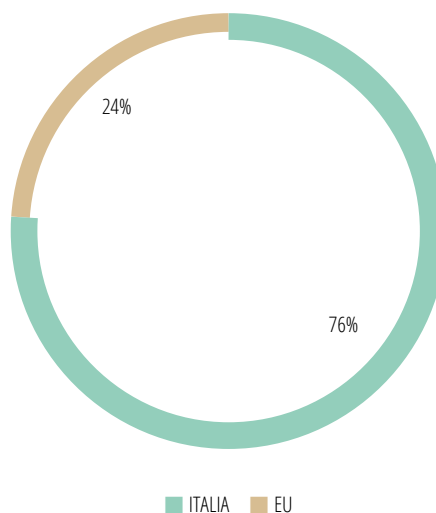
Nel 2020 sono stati condotti audit di seconda e terza parte presso subfornitori strategici per verificare che gli standard siano rispettati. I fornitori verificati sono stati 14 a Collegno e 8 a Spello.

Obiettivo del 2021 è quello di certificare tutta la catena di fornitura di S.M.T., continuando l'efficace monitoraggio e controllo sia attraverso audit di seconda parte che attraverso la somministrazione della check list di self-assessment elaborata per individuare a priori le aree di rischio.

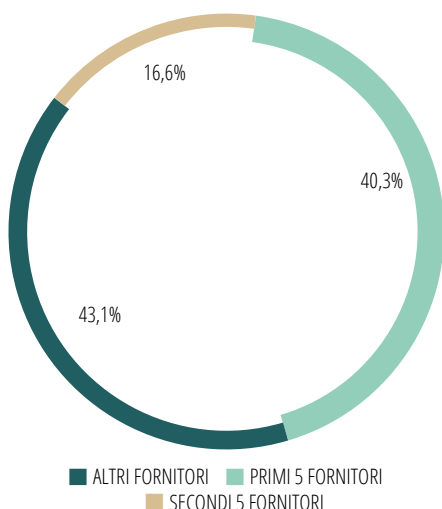
PRESENZA DI CERTIFICAZIONI SOCIALI FAÇONISTI



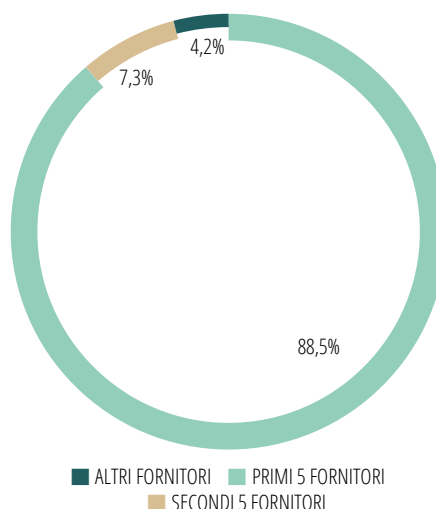
NAZIONALITÀ FAÇONISTI



PESO DEI FORNITORI DI MATERIE PRIME



PESO DEI FORNITORI DI SERVIZI



## BLOCKCHAIN: POC

Alla fine del 2019 Pattern ha lavorato, in partnership con un importante fornitore di tecnologie informatiche, alla sperimentazione di una tecnologia innovativa, la "Blockchain", con l'obiettivo di progettare un nuovo servizio per i clienti mirato a tracciare la Supply Chain e garantirne la trasparenza.

Il prototipo realizzato si focalizza su un modello ESEMPLARE ed implementa il punto di vista Business to Business "B2B", coprendo l'intero processo di realizzazione del capo, dalla fase di ingegnerizzazione fino alla fase di consegna al cliente.

Il servizio fornisce la visibilità delle fasi del processo di Supply Chain, sia da un punto di vista «fisico» (fornitore tessuto principale, data acquisto tessuto, laboratorio di confezione, data produzione, etc.) che di processo (data/report audit sostenibilità fornitore tessuto, data/report audit SA8000 laboratorio, etc.).

Il progetto si è concluso analizzando la possibilità di estendere le funzionalità da B2B a B2C e si è realizzato il prototipo di un'app mediante la quale il consumatore finale, inquadrando un QR CODE apposto sull'etichetta di un capo, può visualizzare informazioni specifiche del modello in questione.

Pattern è pronta ad estendere la prospettiva aggiungendo più informazioni e funzionalità per il cliente finale, coprendo altre fasi come la progettazione iniziale del concept e la distribuzione finale.

## PROGETTO ZERO DIFETTI

Obiettivo del Gruppo Pattern è arrivare allo ZERO DEFECTS, divenendo di fatto l'unico garante della qualità del prodotto finito, attraverso la certificazione dei processi dell'intera supply chain.

Per raggiungere questo obiettivo sono stati attivati due progetti: il Progetto Black Hole e il progetto Quality Accreditation.

Il **Progetto Black Hole**, partendo da un pacchetto preciso di informazioni tecniche sulla confezione del capo, consente la definizione puntuale del costo del prodotto (dal primo prototipo, al capo campionario sino alla produzione).

Il **Progetto Quality Accreditation**, prevede la certificazione dei processi, sia per quanto riguarda lo sviluppo prodotto (dalla ricezione degli sketches alla realizzazione dei capi campionario) che relativamente alla produzione (dalla fase di industrializzazione alla consegna del prodotto finito presso l'hub del cliente).

Il programma prevede una serie di azioni finalizzate alla standardizzazione dei processi, della reportistica e dei luoghi di lavoro, alla capacità di misurare le performance aziendali interne e dei fornitori e all'uniformità delle modalità di controllo del prodotto finito. Ciò consente un miglioramento continuo dei processi relativi all'acquisizione di competenze e capacità organizzative, un aumento dell'efficienza e delle performance sia dell'azienda che dei subfornitori, una riduzione del time to market oltre che un miglioramento del processo di Partnership.

Il processo di accreditamento si articola su 5 fasi e sarà concluso nel 2021 per la sede di Torino, a seguire si procederà con Roscini ed SMT.

- Factory assesment
- Training
- Calibration
- Accreditation
- Monitoring & Maintenance




# PATTERN PREMIATA AGLI MF SUPPLY CHAIN AWARDS 2020 PER LA CATEGORIA GREEN CHAIN

Pattern è stata premiata nell'ambito della seconda edizione degli MF Supply Chain Awards, svoltasi il 25 novembre 2020, per la categoria Green Chain.

Il premio è stato consegnato da una giuria d'eccezione, tra i cui componenti il Presidente di Confindustria moda, il Presidente di Camera della Moda Italiana e l'Amministratore delegato di Pitti Immagine.

Il premio è stato conferito per la seguente motivazione:

*“Pattern ha saputo conciliare la crescita economica con la tutela dell'ambiente, ponendo come obiettivo il raggiungimento entro il 2023 di un impatto zero per le emissioni di CO<sub>2</sub> attraverso l'utilizzo di energia rinnovabile e aumentando l'efficienza e il risparmio energetico all'interno dello stabilimento. Ha inoltre accelerato su sostenibilità sociale ed economia circolare, quest'ultima applicata su alcuni capi della linea ESEMPLARE, ma anche nel lavoro di tutti i giorni, in modo da rivalutare i rifiuti e diminuire gli sprechi.”*



# FROM RED TO GREEN CARPET



## MISSION 2020

Fino al 2017 la missione di Pattern è stata quella di concretizzare e produrre le più belle idee del lusso, con l'utilizzo delle migliori competenze e delle migliori tecnologie, in un mondo, quello del fashion, sempre più esigente. Ma questo lusso e questo modo di lavorare tradizionale hanno un prezzo: sono la seconda industria più inquinante. Pattern ha l'opportunità oltre che il dovere di rappresentare il cambiamento necessario per rendere questo settore ecosostenibile, controllando e riducendo i rischi ambientali legati a tutta la propria catena di valore. I rischi maggiori in quest'ambito derivano dall'utilizzo di materie prime non controllate e poco sostenibili, con la presenza di sostanze chimiche nocive nei tessuti o durante i trattamenti a cui sono sottoposti; va inoltre tenuto conto dell'enorme spreco di risorse dovute al mancato riutilizzo dei capi e delle loro componenti, da imputare alle ormai superabili strategie di economia lineare. Infine, un altro aspetto ad alto impatto ambientale, fattore di rischio non solo per il settore del lusso ma per diverse realtà, è costituito dalla supply chain con le sue emissioni di CO<sub>2</sub>, da ridurre necessariamente per la salvaguardia del pianeta insieme ai consumi energetici. Da quando Pattern redige il proprio Bilancio di Sostenibilità ha sempre affermato che i valori cardine dell'azienda sono tre: capitale intellettuale, tecnologie e sostenibilità. E non ci vogliamo sottrarre dalle responsabilità che ci siamo presi.

Per questo motivo la nuova missione di Pattern è quella di attuare un piano chiamato "From Red to Green Carpet", in cui si impegna nel miglior modo possibile a contribuire nella creazione di un futuro migliore per le nuove generazioni e di produrre per i propri Clienti un lusso sostenibile a impatto zero. "From Red to Green Carpet" è un piano quinquennale, il cui nome deriva dall'obiettivo di poter creare lo stesso lusso che sfilava oggi sulle passerelle più famose, ma riducendo drasticamente l'impatto sull'ambiente e ha come scopo il raggiungimento di tre obiettivi individuati da Pattern:

1. BEING CARBON NEUTRAL
2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E SOCIALE
3. CIRCULAR ECONOMY & REVALUE WASTE

Con questo progetto Pattern si trova ad affrontare una sfida importante, creare valore dalla sostenibilità. Per raggiungere queste ambizioni Pattern punta a coinvolgere attraverso le proprie azioni i fornitori, includendoli in un percorso di sostenibilità delle materie prime e i propri lavoratori, cercando di migliorare l'ambiente in cui operano.



Nel pratico Pattern ha collegato ai 3 obiettivi 4 azioni chiave per un cambiamento sostanziale:

- Energia pulita e rinnovabile
- Sostenibilità dell'intero ciclo di produzione
- Circular economy ed efficienza energetica
- Tecnologia

Nello specifico le 4 azioni per raggiungere i 3 main goals prevedono una serie di pratiche messe in atto dall'azienda. In termini di energia pulita e rinnovabile, Pattern vuole sfruttare energia solare o geotermica per abbattere le emissioni, per questa ragione si è impegnata nell'installazione di pannelli fotovoltaici e di un impianto geotermico per i nuovi magazzini.

Inoltre, si vuole rendere sostenibile l'intero ciclo di produzione andando ad eliminare nel proprio circuito tutte quelle materie prime inquinanti. Per quanto riguarda invece il riutilizzo di materiali Pattern è in prima linea

con il suo brand ESEMPLARE, per il quale vengono utilizzate solamente materie prime riciclate.

Tutte queste pratiche sono quindi affiancate da una sempre attiva ricerca di nuove tecnologie per i processi di lavorazione che vadano a ridurre l'impatto in termini di emissioni.

Entro il 2022 il nostro obiettivo è quello di avere un impatto zero sull'ambiente per quanto riguarda le emissioni di CO<sub>2</sub> attraverso l'utilizzo di energia rinnovabile e aumentando l'efficienza e il risparmio energetico all'interno dello stabilimento. A questo si aggiunge la sostenibilità sociale, per garantire un ambiente di lavoro di qualità che possa essere stimolante per i nostri dipendenti, ed economica, che ci renda in grado sostenere un percorso di continua crescita utilizzando materie prime di qualità, certificate e nel rispetto dell'ambiente. Ultimo obiettivo, ma non meno importante, è quello di applicare i principi della CE, non solo come si è già fatto su alcuni capi della linea ESEMPLARE, ma anche nel lavoro di tutti i giorni, in modo da rivalutare i rifiuti e diminuire gli sprechi.



# CDP REPORTING ON CLIMATE CHANGE

Nel 2020, nonostante le difficoltà generate dalla pandemia sanitaria, Pattern riconferma la volontà di misurare le proprie azioni e di rendicontarle in maniera trasparente al mercato di appartenenza rinnovando la sua partecipazione al CDP Reporting on Climate Change ottenendo un risultato eccellente sul rating ESG 2020: **Pattern è infatti tra il 33% delle aziende del settore "Textiles & fabric goods" che hanno raggiunto il livello di B- (Management), un punteggio quasi unico nel mondo della moda specie per una piccola-media impresa.**

In un anno così difficile che ha visto la media europea arrestarsi al livello C e la media mondiale del settore "Textiles & Fabric" scendere da un livello C ad un livello D, Pattern è riuscita a migliorare il proprio punteggio, passando da un livello D del rating ESG 2019 ad un livello B- del rating ESG 2020, proprio grazie alle azioni migliorative implementate a partire dal 2019 e generate mediante un'accurata analisi dei gap presenti nella rendicontazione del precedente anno.

Pattern ha deciso di concentrarsi sul Rapporto riguardante il Cambiamento Climatico, analizzando attraverso un questionario dettagliato, costituito da 14 moduli e 112 domande, i seguenti temi: rischi e opportunità legati al clima, consumi energetici ed emissioni, governance e strategia e gestione del rischio aziendale.

Il Rating ESG si basa su una valutazione che coinvolge tre aree di analisi (Environment, Social Responsibility e Governance), fondata su parametri e criteri di misurabilità trasparenti e chiari obiettivi di miglioramento. Nello specifico le aziende sono valutate sulla base delle azioni svolte e delle performance realizzate in ciascuna delle seguenti aree:

- Coinvolgimento della catena di valore
- Obiettivi
- Emissioni di scope 3
- Emissioni di scope 1 e 2
- Processi di gestione del rischio
- Divulgazione del rischio
- Divulgazione delle opportunità
- Governance
- Energia
- Iniziative tese a ridurre le emissioni
- Impatto aziendale e pianificazione finanziaria

Per ciascuna delle categorie elencate le aziende ottengono un punteggio che va da D ad A:

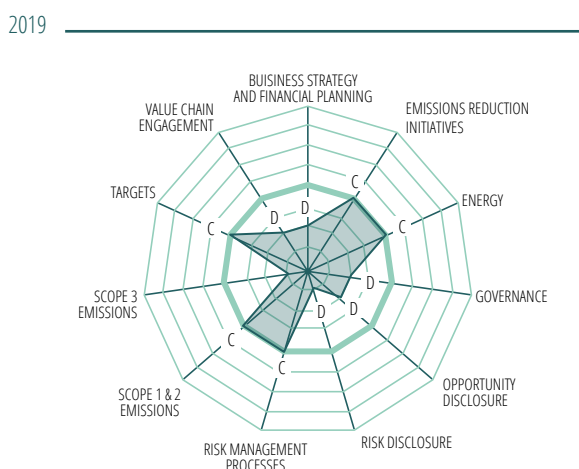
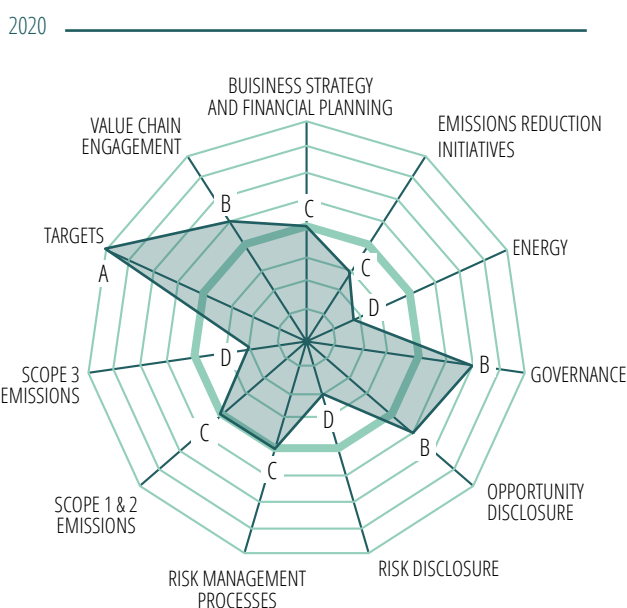
1. **Punteggio A/A-, Leadership (Direzione):** L'azienda sta implementando le migliori pratiche correnti ed è per questo una guida per le aziende del settore di appartenenza;

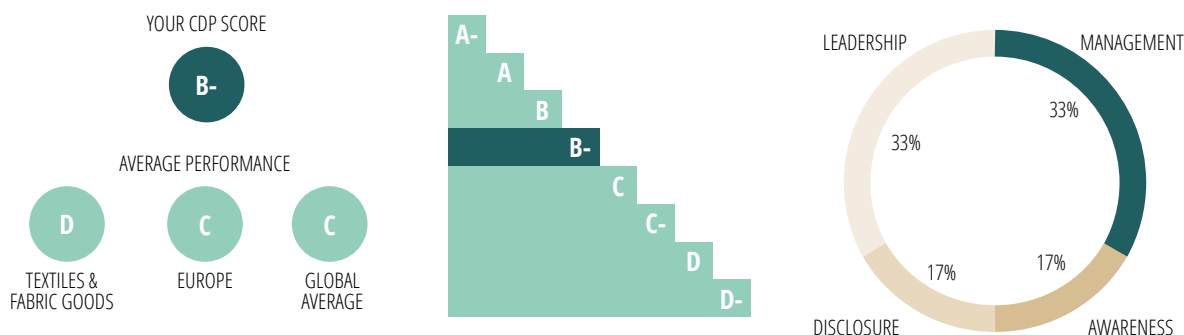
2. **Punteggio B/B-, Management (Gestione):** l'azienda sta intraprendendo azioni coordinate sulle questioni climatiche;

3. **Punteggio C/C, Awareness (Consapevolezza):** L'azienda conosce le questioni climatiche ed è in grado di valutare i propri impatti;

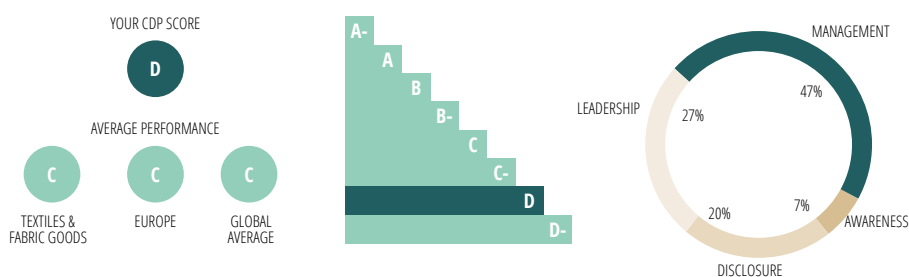
4. **Punteggio D/D-, Disclosure (Divulgazione):** L'azienda è trasparente sulle questioni climatiche.

Pattern, valutata all'interno del settore "Textile&Fabric", ha ottenuto la seguente valutazione





Pattern is amongst 33% of companies that reached management level in the textile and fabric activity group



Pattern is amongst 20% of companies that reached management level in the textile and fabric activity group

Carbon Disclosure Project “CDP”, ONG riconosciuta a livello mondiale per fornire uno standard globale di rendicontazione ambientale, supporta migliaia di aziende, città, stati e regioni a misurare e gestire i propri rischi e opportunità connessi a tre aree di interesse: cambiamento climatico, sicurezza idrica e deforestazione. L’idea alla base del CDP Reporting on Climate Change è che aiutare le aziende a sviluppare sistemi aziendali fondati sulla trasparenza, la misurabilità ed un sistema di gestione e di miglioramento continuo dei processi, sia essenziale per una gestione efficace del cambiamento climatico e delle emissioni carbonio.

Grazie alla partecipazione al CDP Reporting on Climate Change, Pattern non solo è in grado di misurare il proprio impatto, gestire il rischio ambientale e lavorare su importanti obiettivi di riduzione ma soprattutto è ora capace di identificare e affrontare le criticità crescenti e di trovare nuove opportunità, partendo proprio dalle richieste di investitori e clienti di maggiore trasparenza.





## SUPPLIER ENGAGEMENT RATING - SER

Nel 2019, successivamente alla sua prima rendicontazione ESG, Pattern riceve il suo primo Supplier Engagement Rating (SER) di CDP, una certificazione che fornisce una valutazione su quanto efficacemente le aziende stanno coinvolgendo i loro fornitori sul cambiamento climatico, raggiungendo un rating "C".

Nel Febbraio 2020, a seguito dell'eccellente rating ESG ricevuto e a conferma dell'importanza riposta nel coinvolgimento della supply chain per la costruzione di un modello di business veramente sostenibile, Pattern ottiene un posto nel rating CDP "2020 Supplier Engagement Leaderboard", unendosi così alle migliori 400 aziende internazionali (7% delle migliori aziende) misurate con trasparenza e giudicate da CDP ogni anno sulla base del Supplier Engagement Rating (SER).

Il SER è pensato per stimolare l'impegno della supply chain aziendale sulle questioni climatiche e si concentra sui temi riguardanti la governance, gli obiettivi, le emissioni e l'impegno della catena del valore. Questo rating nasce dalla consapevolezza dell'importanza di coinvolgere la supply chain per raggiungere gli obiettivi climatici in quanto la media delle emissioni prodotte a monte di un'organizzazione sono circa 11,4 volte maggiori rispetto a quelle prodotte direttamente, le organizzazioni hanno potenziale molto maggiore di ridurre le emissioni globali influenzando le loro catene di approvvigionamento.

In qualità di Supplier Engagement Leader, Pattern sta dunque guidando, assieme alle altre aziende selezionate, la transizione verso un'economia sostenibile e net zero.





# BEING CARBON NEUTRAL

Being Carbon Neutral è il primo ambizioso obiettivo che consiste nell'abbassare fino ad azzerare le emissioni di CO<sub>2</sub> attraverso non solo l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e pulite, ma anche con una vera e propria formazione dei dipendenti in modo da utilizzare l'energia con la massima efficienza possibile. A questo ovviamente si accompagna l'implementazione di sistemi energetici efficienti e a basso consumo e

una sensibilizzazione dei dipendenti riguardo la delicata tematica della salvaguardia del pianeta. Pattern dal 2018 ha iniziato a mobilitarsi per trasformare la propria realtà in una realtà green. Partendo da qui, dopo aver condotto uno studio dei propri consumi e aver ottenuto i dati delle proprie emissioni di CO<sub>2</sub>, ha programmato le prime modifiche da adottare raggiungendo significativi risultati già nel 2019.

AVANZAMENTO AL 31/12/2020

|                                     |      |
|-------------------------------------|------|
| FLOTTA ELETTRICA                    | 2023 |
| SECONDA FONTE ENERGIA RINNOVABILE   | ✓    |
| GIARDINO PENSILE ASSORBI EMISSIONI  | 2022 |
| RIDUZIONE DEL CONSUMO DI GAS        | ✓    |
| MIGLIORAMENTO TERMICO DELL'EDIFICIO | ✓    |
| FOTOVOLTAICO                        | ✓    |
| UTILIZZO EFFICIENTE DELL'ENERGIA    | ✓    |
| ACQUISTO ENERGIA RINNOVABILE        | ✓    |
| LED                                 | ✓    |

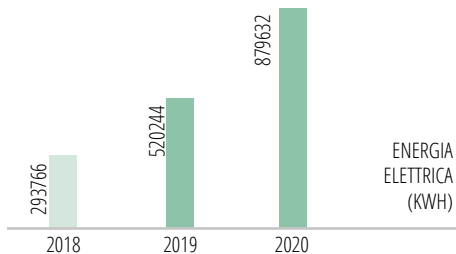
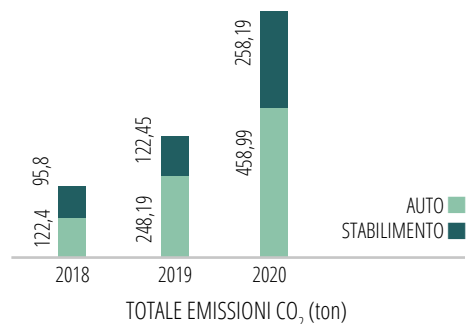
Integrare una strategia di ESG a una strategia aziendale ora più che mai è imperativo, poiché, oggi, puntare su questi obiettivi si traduce anche nella generazione di maggiori profitti. Utilizzare energia pulita e sfruttarla in modo efficiente è redditizio. Da maggio 2018 Pattern acquista energia verde per coprire il proprio fabbisogno. L'obiettivo successivo è stato quello di modificare la maggior parte del sistema di illuminazione, installando lampade a LED in tutti i locali. Questo non solo ha comportato un drastico risparmio, ma ha ridotto le necessità di manutenzione dell'impianto. Inoltre, essendo l'illuminazione più intensa, è stato possibile utilizzare meno lampade e quindi risparmiare ulteriormente diminuendo le proprie emissioni. A settembre 2019 sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione e sostituzione dei serramenti atti alla riduzione delle dispersioni di energia e di calore, con conseguente miglioramento della classe energetica dell'edificio. Queste modifiche porteranno non solo un beneficio dal punto di vista del risparmio dell'energia spesa per climatizzare le aree, ma anche in termini di benessere e sostenibilità ambientale delle zone di lavoro.

A fine 2020, Pattern ha completato i lavori per l'attivazione dell'impianto fotovoltaico che permette all'azienda di essere quasi del tutto autosufficiente, coprendo completamente il fabbisogno energetico nei mesi più caldi. Con il raggiungimento di questo obiettivo, ogni anno Pattern evita emissioni di CO<sub>2</sub> per 28 tonnellate e prosegue la strada per diventare totalmente sostenibile ed azzerare le emissioni entro il 2023.

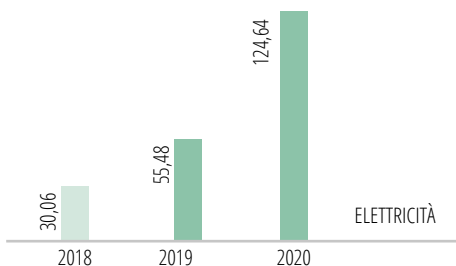
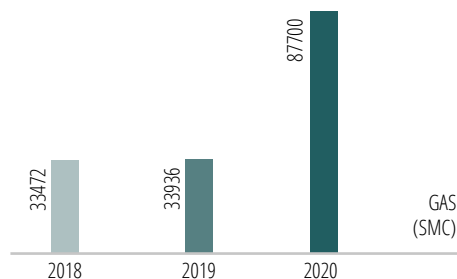
Inoltre è entrato in funzione l'impianto geotermico da 140 kW pensato per sopperire al fabbisogno energetico richiesto per il riscaldamento e raffrescamento di un nuovo magazzino e parte del laboratorio già esistente. Agli importanti risparmi sui costi d'esercizio e all'eliminazione del combustibile si affiancherà una riduzione della totalità delle emissioni legate alle necessità di climatizzazione degli ambienti sopra citati, che se effettuata con una caldaia a metano comporterebbe circa 25.000 kg/anno di anidride carbonica. Queste scelte non solo portano beneficio all'ambiente, ma agli stessi dipendenti, poiché il messaggio che Pattern trasmette è quello di un'azienda che pensa e crede in quello che fa.

# PATTERN CARBON FOOTPRINT

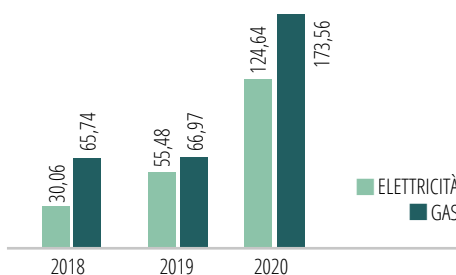
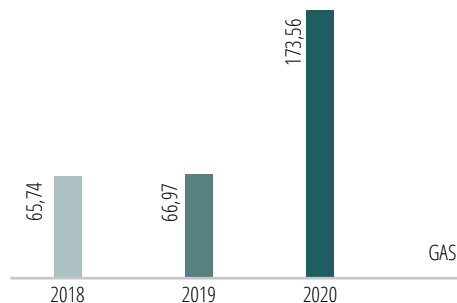
Per scegliere la miglior strada da intraprendere per perseguire l'obiettivo di un'impresa a impatto zero, Pattern ha calcolato i primi valori delle proprie emissioni, così da poter avere un'idea di qual è il proprio peso sull'ambiente, partendo dal consumo elettrico a quello di gas naturale, fino ai consumi annuali prodotti dalle automobili dei dipendenti nelle loro giornate lavorative, tenendo conto dei chilometri che ogni giorno percorrono per recarsi sul luogo di lavoro e per tornare alle rispettive abitazioni. Nel 2020 le emissioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> causate dal pendolarismo sono state molto maggiori rispetto alle quantità registrate nel 2019, questo è in parte dovuto al fatto che per la prima volta si sono considerati gli spostamenti dei dipendenti S.M.T. e per l'aumento del fattore di emissione standard di CO<sub>2</sub> delle automobili che si è utilizzato per svolgere i calcoli, aumentato da 120,4 gCO<sub>2</sub>/km a 167,11 gCO<sub>2</sub>/km.



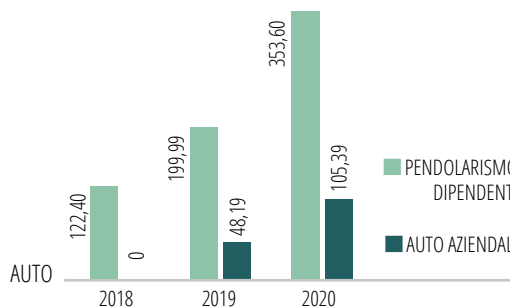
ANDAMENTO CONSUMI



ANDAMENTO EMISSIONI CO<sub>2</sub> (ton)



STABILIMENTO



# BILANCIO AMBIENTALE

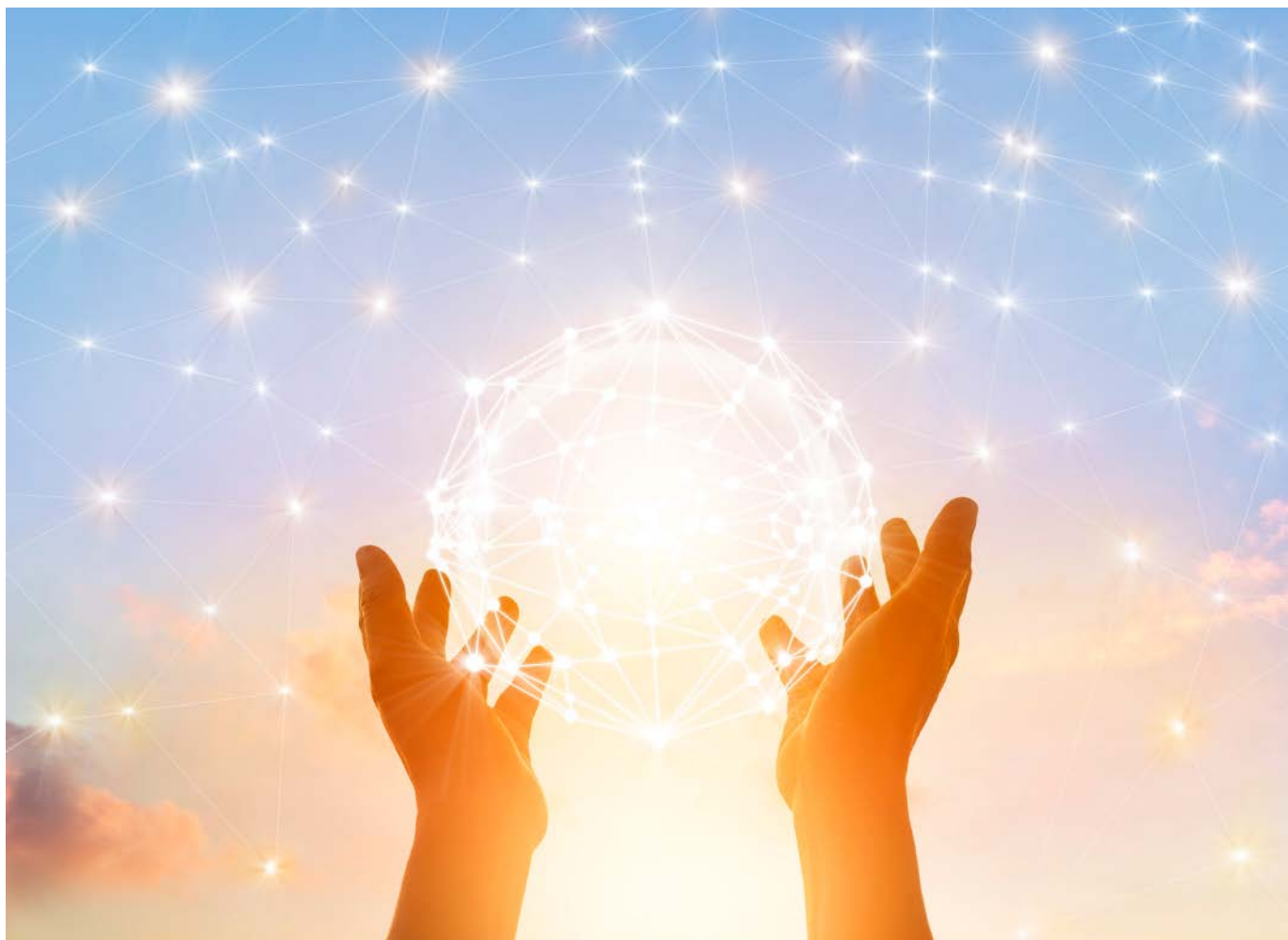
Considerata la struttura produttiva interna, i consumi e l'impatto ambientale di Pattern sono ridotti e non rilevanti. Ciò nonostante Pattern si impegna, nelle proprie aree di attività, a ridurre gli sprechi energetici e a sensibilizzare le principali categorie di stakeholder. La performance ambientale di Pattern è calcolata mettendo in relazione il valore aggiunto con il totale dei consumi di energia elettrica e di gas nei due anni considerati. Nonostante Pattern sia cresciuta e i consumi energetici siano conseguentemente aumentati, il consumo totale di energia rapportato al valore aggiunto di ciascun anno è diminuito.

| <b>CONSUMI MATERIALI</b>                       | <b>2018</b> | <b>2019</b> | <b>2020</b> | <b>U.M.</b> |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|
| metri di tessuto                               | 427.078,54  | 465.117,82  | 225.271,13  | MT          |
| materiali di taglio (tessuti, fodere, adesivi) | 485.147,87  | 982.979,65  | 503.474,54  | MT          |
| acquisti carta per plotter                     | 487,00      | 329,00      | 416,00      | ROTOLI      |
| acquisti imballaggi Pack Service               | 5.461,00    | 3.932,00    | 4.713,00    | PZ          |
| acquisti imballaggi Abaco                      | 1.450,00    | 2.183,00    | 1.125,00    | PZ          |

| <b>CONSUMI kWh e Smc</b>        | <b>2018</b>    | <b>2019</b>    | <b>2020</b>    |
|---------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Energia elettrica Collegno      | 260.258        | 240.559        | 223.991        |
| Energia elettrica Bricherasio   | 33.508         | 1.803          | 22.091         |
| <b>Totale Energia elettrica</b> | <b>293.766</b> | <b>272.362</b> | <b>246.082</b> |
| Gas Collegno                    | 29.610         | 29.629         | 26.550         |
| Gas Bricherasio                 | 3.862          | 2.244          | 2.175          |
| <b>Totale Gas</b>               | <b>33.472</b>  | <b>31.873</b>  | <b>28.725</b>  |

## OGNI CAPO PRESENTA LE SEGUENTI CARATTERISTICHE CIRCA GLI IMBALLAGGI

|                            |  |
|----------------------------|--|
| Capi ritirati da façonisti | Imballaggi capi appesi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruccia</li> <li>• Involucro di plastica</li> </ul> |
| Capi spediti ai Clienti    | Imballaggi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bauletto -uno ogni 12 capi</li> </ul>                           |



## IMPATTO AMBIENTALE INDIRETTO

Nell'ipotesi di rapporti con confezionisti esterni o di altre forme di collaborazione variamente articolate, le relazioni (professionali) sono sempre orientate al monitoraggio continuo, al controllo dei risultati, al rispetto delle tempistiche in termini di consegna della produzione, nonché al controllo della qualità e al rispetto delle norme legislative in materia di gestione del personale e di tutela ambientale. Dal 2016 il processo di monitoraggio da parte di Pattern è divenuto operativo e le sostanze ritenute dannose sono state completamente eliminate dai prodotti. Viene infatti richiesto a tutti i fornitori, di seguire queste indicazioni per tutti gli ordini di tessuti in essere. In merito a questa

scelta, i fornitori vengono invitati a sottoscrivere una lettera di intenti e ad allegare a determinati materiali forniti la documentazione che attesti la conformità di questi ultimi a tale protocollo. Affinché la filiera sia sempre più trasparente e certificata sono stati previsti test da parte dei Clienti di Pattern per verificare la qualità dei materiali e la conformità della composizione chimica agli standard indicati, considerati prerogativa essenziale per la vendita e l'utilizzo del capo. Alla fine del 2019 Pattern è riuscita a raggiungere l'engagement dell'80% della sua filiera tessile, avendo quasi tutti questi soggetti qualificati come fornitori compliant con politiche di sostenibilità ambientale.

# COMMITMENT SBT INITIATIVE

A Maggio 2020 Pattern ha aderito, con la firma del commitment, a Science Based Targets initiative (SBTi) scegliendo il livello più ambizioso di 1.5°. L'iniziativa è una partnership tra CDP, UN Global Compact, WRI e WWF e nasce con l'intento di fornire alle aziende percorsi ambiziosi, chiaramente definiti e specifici per settore, volti a ridurre le emissioni, garantendo che la Climate Action aziendale sia in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi e stimolando le imprese a supportare la transizione verso un'economia a emissioni zero.

I science-based targets (SBTs) sono obiettivi scientifici di drastica riduzione delle emissioni di gas serra in linea con il livello di decarbonizzazione richiesto per mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto degli 1.5°C (o molto sotto 2°), come descritto nel Fifth Assessment Report dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) e nell'Accordo sul Clima di Parigi.

Nello specifico, partecipando al piano biennale di riduzione delle emissioni, Pattern persegue i seguenti obiettivi:

- una riduzione del 90% delle emissioni dirette derivanti dalle attività dell'organizzazione – SCOPE 1
- una riduzione del 90% delle emissioni indirette provenienti dalla generazione di elettricità – SCOPE 2
- una riduzione del 40% delle emissioni indirette prodotte lungo tutta la catena del valore a monte e a valle del business aziendale – SCOPE 3

L'iniziativa, a cui Pattern ha deciso di unirsi, porterà fornitori e clienti a seguire l'esempio rendendo la propria filiera tessile sempre più trasparente e prevenendo gli effetti più dannosi del cambiamento climatico.





# PROGETTO EUROPA2020

Pattern conferisce grande importanza alla sostenibilità ambientale della propria supply chain, riconoscendo questa come un punto cardine nella governance aziendale. L'azienda ha intrapreso un percorso conforme alla strategia "Europa 2020" destinata a rilanciare l'economia comunitaria dell'Unione Europea. In un mondo in continua evoluzione, l'Unione Europea si propone di sviluppare un'economia intelligente, sostenibile e solidale. Queste tre linee di sviluppo intendono aiutare l'UE e gli Stati membri a conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale. Nello specifico, l'Unione si è posta cinque ambiziosi obiettivi in materia di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale e clima/energia da raggiungere entro il 2020. Ogni Stato membro ha adottato per ciascuno di questi settori i propri obiettivi nazionali. Interventi mirati, sia a livello europeo, sia nazionale, sono volti a consolidare la strategia europea globale.

Pattern dal 2015 è impegnata in un processo normato e gestito insieme ai propri Clienti e ai propri fornitori, conforme al progetto comunitario "Europa 2020", rivolto a eliminare in tutti i processi produttivi della filiera le sostanze ritenute tossiche o nocive dai principali standard internazionali, e in alcuni casi, anche in maniera più restrittiva rispetto ai protocolli

richiesti. Nel 2016 questo processo è divenuto operativo e le sostanze ritenute dannose sono state completamente eliminate dai prodotti. Viene infatti richiesto a tutti i fornitori, alla luce del progetto 2020, di seguire queste indicazioni per tutti gli ordini di tessuti in essere. In merito a questa scelta, i fornitori vengono invitati a sottoscrivere una lettera di intenti e ad allegare a determinati materiali forniti la documentazione che attesti la conformità di questi ultimi a tale protocollo. Affinché la filiera sia sempre più trasparente e certificata sono stati previsti test da parte dei Clienti di Pattern per verificare la qualità dei materiali e la conformità della composizione chimica agli standard indicati, considerati prerogativa essenziale per la vendita e l'utilizzo del capo.

Cercare di crescere nell'individuazione delle specifiche aree di intervento in campo ambientale è per Pattern uno dei punti focali della propria mission. Per questo motivo, a seguito del percorso intrapreso con il progetto "Europa2020", Pattern ha deciso di fare un passo in avanti istituendo un Chemical Manager, che si occupi specificatamente del percorso "Europa2020".



# CHEMICAL MANAGEMENT SYSTEM (CMS) DI PATTERN

In questo contesto che abbiamo visto essere rivolto al futuro attraverso lo sviluppo sostenibile, risulta di primaria importanza il controllo di tutta la filiera con uno standard di procedure precise e facilmente replicabili. Lo strumento risolutivo di questa necessità può essere identificato nel cosiddetto Chemical Management System (CMS), un sistema di gestione adottato dall'azienda per il controllo interno e presso i fornitori delle sostanze chimiche ed è solitamente definito all'interno di una procedura organizzativa.

Il CMS identifica i processi e i prodotti critici e definisce il sistema per identificare, monitorare e ridurre i rischi eliminando le sostanze pericolose dai prodotti e sottoprodotti puntando ad ottenere una catena di approvvigionamento sicura.

Nella realizzazione di un sistema di gestione chimica di successo si possono individuare quattro step principali:

- definire degli obiettivi misurabili da raggiungere per la sostenibilità dell'azienda;
- adottare principi globali ed universalmente riconosciuti da soggetti operanti nell'ambito dello sviluppo sostenibile;
- aderire all'utilizzo di strumenti unificati dallo standard globale che consentano di raggiungere e misurare gli obiettivi dell'azienda;
- procedere alla stesura di un chemical management system che metta insieme tutte le procedure e gli strumenti standardizzati attuati dall'azienda per adempiere al commitment sulla sostenibilità.

Un sistema di gestione chimica di successo deve combinare tre elementi principali: avere vision, puntare sull'innovazione e su obiettivi chiari e misurabili, orientati allo sviluppo sostenibile.

Innanzitutto, la vision è fondamentale per innescare la consapevolezza di una gestione sostenibile, viene in questo modo deciso quanto investire in innovazione di processo e di prodotto, riorganizzazione dell'azienda, infrastrutture, IT e risorse umane. L'innovazione va pensata come un approccio olistico, orientato quindi a migliorare tutto il processo nelle sue componenti; a questo scopo delle pratiche necessarie sono la stima

degli impatti ambientali per intervenire sulla riduzione, la valutazione delle ricette chimiche per la sostituzione delle sostanze nocive, l'adozione di tecniche di produzione responsabili e una politica di investimenti su ricerca e sviluppo.

Di fondamentale importanza è poi la definizione di obiettivi misurabili, che costituisce come abbiamo visto il primo step verso la definizione di un cms di successo; questi definiscono un target per cui l'azienda si impegna a ridurre il proprio impatto ambientale derivante da sostanze chimiche nocive, comunicando e condividendo il proprio commitment a tutta la filiera.

Come visto in precedenza il gruppo Pattern-Roscini Atelier collabora da anni con diversi brand tra cui Burberry, firmatario del programma ZDHC, che ha aderito al Progetto 2020 nato per garantire prodotti finiti sicuri dal punto di vista chimico. A questo scopo il gruppo Pattern-Roscini Atelier ha definito una propria policy di Gestione del Rischio chimico da adottare inizialmente per il brand Burberry e, progressivamente, per tutti i brand gestiti da entrambe le sedi del gruppo. Ha messo così sistematicamente in atto una serie di procedure, sia interne che esterne, atte a portare le proprie sedi e tutta la propria filiera all'eccellenza:

- per quanto riguarda le misure interne vi sono l'istituzione della figura di Chemical Manager, che ricopre un ruolo trasversale tra varie aree, tra cui acquisti, sviluppo prodotto e produzione, nonché l'istituzione di nuove procedure di procurement, per assicurare che le materie prime acquistate siano conformi ai requisiti del P2020. Pattern ha inoltre svolto varie visite ed assessment interni nelle tre sedi (Torino, Spello, Correggio) ed elargito diverse sessioni di training per i propri dipendenti in ambito della sostenibilità.
- Esternamente, coinvolgendo la propria filiera, Pattern ha svolto mappature del processo di fornitura e sub-fornitura, on-boarding di nuovi fornitori, in modo da avere un elevato controllo sulla tracciabilità e sulla qualità dei tessuti utilizzati per la realizzazione d'ogni capo. Sono stati svolti inoltre periodicamente presso i fornitori dei training ed assesment/audit tramite PPT (Partner Progress Tool).



# UNO STANDARD GLOBALE-ZDHC

# ZDHC

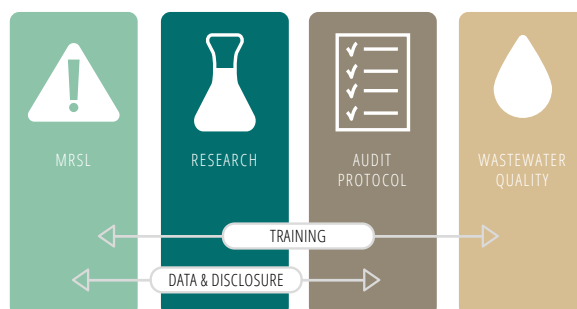
La conformità legale delle materie prime o dei prodotti non è sufficiente a garantire la sostenibilità della filiera; tutte le aziende forniscono materiali diversi, fabbricati con processi differenti ed operando in questo modo in maniera difficilmente controllabile. Si rende quindi necessario uno standard unificato e globale che sostituisca i già esistenti ma frammentati standard per una migliore gestione chimica. A dettare le linee guida per una gestione chimica responsabile da parte delle aziende sono sorte diverse organizzazioni e fondazioni, con lo scopo di unificare sotto un unico standard e diverse richieste, fornendo strumenti e metodologie unificate e globali; il protocollo più comunemente adottato dalle aziende operanti nel settore della moda e del lusso è quello della fondazione ZDHC (Zero Discharge Hazardous Chemicals). Lo scopo di ZDHC è quello di incentivare e diffondere l'implementazione dei processi chimici attuali, rendendoli più appetibili alle necessità dello sviluppo sostenibile. La fondazione suggerisce alcuni strumenti condivisi all'interno della filiera e già adottati da alcuni brand firmatari del protocollo ZDHC per ridurre l'impatto derivante dall'uso di sostanze chimiche nocive a uomo e ambiente. Attraverso l'applicazione di uno standard unico, gli standard locali convergono in un unico metodo di gestione globale, i cui risultati e progressi sono così più facilmente misurabili. Al 2020 risultano aver aderito allo standard ZDHC 29 signatory brands, 48 industrie chimiche, 35 industrie tessili, 18 associati ed altri 27 affiliati alla catena di valore.

Con la sottoscrizione del commitment del progetto P2020, avvenuta nel 2016, Pattern ha deciso di adottare il protocollo di riferimento ZDHC, intraprendendo così un processo di collaborazione con tutta la filiera a monte e a valle. I fornitori e sub-fornitori operanti con Pattern fanno riferimento allo stesso protocollo, seguendo la stessa metodologia ed applicando le medesime restrizioni dettate dalle liste MRSL e PRSL. Come previsto dal protocollo, Pattern e tutte le aziende della filiera incaricano un Chemical Manager che si occupi di ridurre l'impatto ambientale dell'azienda, aderendo al P2020 e seguendo le disposizioni di ZDHC, consentendo in questa modalità a tutti i chemical manager di applicare pratiche comuni e standardizzate. Essi dispongono degli stessi strumenti per gli assessment e per gli audit di filiera, che come descritto in seguito sono previsti dal programma ZDHC, assicurando dei criteri uniformi per la valutazione dei fornitori.

Il nuovo programma di ZDHC è articolato in tre sezioni che coinvolgono tutti gli step del processo produttivo: Input, Process e Output; relativamente a queste sezioni ZDHC ha determinato degli strumenti condivisi da utilizzare per la valutazione della performance sostenibile. Questo nuovo paradigma riprende quelli che sono sempre stati i cardini del programma ZDHC, ovvero quattro "focus area" verticali (MRSL & PRSL, Research, Audit e WasteWater Control) e due temi metodologici

e trasversali (Training and Data & Disclosure) e li reinventa in un nuovo schema ben più funzionale.

Il precedente modello di ZDHC è così schematizzabile:



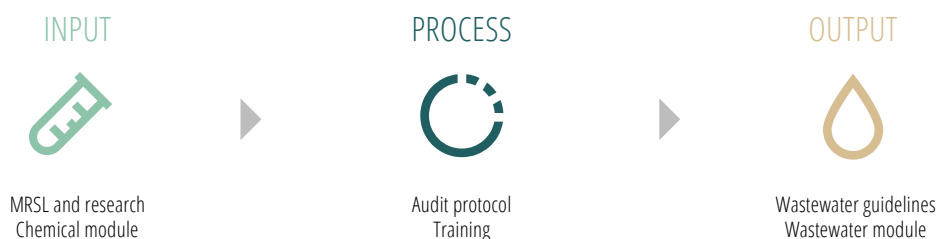
Questi elementi del vecchio paradigma, che sono alla base degli strumenti del nuovo schema adottato da ZDHC e che verrà mostrato successivamente, vengono definiti come segue:

- **MRSL (MANUFACTURING RESTRICTED SUBSTANCE LIST) + PRSL (PRODUCT RESTRICTED GUIDANCE LIST)** Contengono la lista delle sostanze chimiche pericolose ed i limiti ammessi per l'uso non intenzionale. La prima si riferisce ai Prodotti Chimici, la seconda al Prodotto Finito.
- **RESEARCH** È una lista di sostanze chimiche prioritarie per le quali, ad oggi, non ci sono alternative più sicure sul mercato e che, quindi, richiedono ulteriori ricerche o sostituzioni.
- **AUDIT PROTOCOL** È stato sviluppato per garantire un unico protocollo di audit e, conseguentemente, la coerenza nell'audit attraverso la filiera e la condivisione dei risultati dell'audit. Il funzionamento del protocollo di verifica ZDHC è supportato dal manuale di gestione Chimica (CMS – Chemical Management System) che ogni azienda deve redigere per descrivere i metodi di gestione chimica che applica al proprio interno e con i propri partner di filiera.
- **WASTEWATER (WW) QUALITY** È un nuovo standard nello scarico delle acque reflue che va oltre la conformità di legge per garantire che lo scarico delle acque reflue non influisca negativamente sull'ambiente e sulle comunità circostanti. L'efficienza idrica è un aspetto critico della produzione eco-sostenibile. Impianti di trattamento delle acque reflue ben progettati e funzionanti e controlli di processo e gestione chimica efficaci sono elementi fondamentali per ridurre al minimo gli inquinanti chimici, fisici e biologici scaricati nell'ambiente.

- DATA & DISCLOSURE È la gestione integrata dei dati attraverso tutta la filiera. Il programma ZDHC e i suoi partners (inclusi stabilimenti, concerie, aziende chimiche e fornitori di servizi) hanno iniziato a partecipare congiuntamente all'acquisizione dei dati, alla creazione di rapporti e alla sincronizzazione globale con l'obiettivo di creare un insieme universale di standard che sia in grado di organizzare il modo in cui i dati chimici dovrebbero essere raccolti e condivisi, a beneficio di tutte le parti interessate. Nel 2017, il Programma ha rilasciato ZDHC Gateway, un portale di condivisione dati online per le aziende chimiche per valutare la conformità di un prodotto rispetto a ZDHC MRSL.
- TRAINING La formazione è volta all'apprendimento e al suppor-

to dell'implementazione degli standard ZDHC in tutta la filiera (dai brand, ai fornitori di prodotti chimici e tutti gli intermediari: la piattaforma ZDHC Academy offre la possibilità di registrarsi ai corsi offerti da ZDHC e dai suoi partner (on-line ed in loco) in tutto il mondo.

Basandosi su questi stessi strumenti condivisi, il modello da seguire è stato riorganizzato in modo da realizzare un sistema di gestione chimica più efficiente, che mediante un approccio olistico meglio si presta al controllo di ogni aspetto appartenente al processo. Tutti gli strumenti forniti dal protocollo sono quindi relativi ad una precisa componente del processo ed individuabile in una delle tre sezioni definite precedentemente, come schematizzato nella seguente figura.





## UN APPROCCIO OLISTICO

Come anticipato nella precedente sezione, per la formulazione del nuovo protocollo ZDHC si può parlare di approccio olistico. Questo termine rappresenta un metodo che si propone di interpretare i sistemi complessi non più dividendone le proprie componenti ed esaminandole separatamente, ma considerandone la forte interdipendenza e la necessità di un metodo multidisciplinare. Inoltre, una caratteristica che si rivelerà fondamentale, è l'utilizzo del feedback tra sistemi come elemento cruciale per la comprensione del proprio funzionamento. Questo modello, già utilizzato per le scienze ecologiche e per lo studio dei cambiamenti climatici, è funzionale anche per la definizione di linee guida per ridurre l'impatto ambientale, in quanto considera la sostenibilità un sistema complesso che coinvolge le popolazioni, l'ecosistema, l'economia ed altre componenti inevitabilmente correlate.

Prima di considerare nel dettaglio quanto emerge dall'approccio olistico per il sistema di gestione chimico è utile capire quali sono le best practices concrete attuate dall'azienda, in maniera da comprendere successivamente in che modo queste sono poi regolamentate dal protocollo ZDHC. Il primo compito dell'azienda è la raccolta di dati necessari alla valutazione del rischio ambientale; questo implica diversi impegni, tra cui:

→ Effettuare visite ai fornitori per dare valutazioni della loro performance sostenibile, valutando gli elementi approvati da ZDHC (Partner Progress

Tool, External Audit, Commitment ed Chemical Management System)

- Produrre una Chemical Inventory che tenga traccia di tutti i prodotti chimici utilizzati
- Analizzare e raccogliere i risultati di test chimici su Raw Materials e Finished Goods
- Analizzare e raccogliere i risultati di test sulle acque in uscita
- Fare una mappatura della filiera

Successivamente avviene la valutazione dei rischi, mediante l'analisi dei dati di input e di output e la Root Cause Analysis (RCA) per la ricerca delle cause che originano il rischio. Infine, per ridurre al minimo l'impatto dell'azienda si mettono in atto delle azioni di prevenzione, favorendo il cosiddetto continuous improvement: viene stabilito un action plan con le persone responsabili, vengono scelte delle date per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; a questo segue naturalmente l'implementazione dei processi entro il target di tempo stabilito, si verifica infine la circolarità del processo.

Il piano d'azione rivisitato secondo il paradigma di ZDHC riprende queste azioni distinguendo tre sezioni principali, che avevamo anticipato essere Input, Process e Output; si aggiungono poi in supporto alcune tematiche trasversali, come raffigurato nel seguente schema:

| INPUT  | PROCESS                                   | OUTPUT                                    |
|--|---|---|
| Chemical Inventory                                   | Mappatura e qualifica della filiera       | Gestione Waste Water                      |
| Analisi del rischio chimico                          | Engagement della filiera                  | Piano dei controlli Waste Water           |
| Piano dei controlli prodotti chimici                 | Monitoraggio della filiera                | Gestione dei prodotti finiti/semilavorati |
| Mappatura materie prime                              | Procedura di Track and Trace              |   |
| Analisi rischio materie prime                        | Procedura d'acquisto                      |   |
| Piano dei controlli materie prime e semilavorati     | Monitoraggio e procedura di Due-Diligence |   |
| REPORTING E KPIS PER PHASE-OUT E FOLLOW-UP           |   |   |
| COMMITMENT E POLITICA AZIENDALE PER LA SOSTENIBILITÀ |   |   |
| RUOLI E RESPONSABILITÀ: CHEMICAL MANAGEMENT TEAM     |   |   |
| TRAINING PERSONALE E TRAINING FILIERA                |   |   |



Non ci sono competitor in questo progetto, gli obiettivi sono comuni a tutti ed uno dei passi più importanti verso la sostenibilità di tutto il settore si è la condivisione: condivisione della propria catena di fornitura (mappatura) a monte e a valle, condivisione dei propri input e dei propri output attraverso gli appositi strumenti ZDHC, condivisione dei propri processi ad umido (tintorie rifinizioni) e grado di collaborazione della filiera. Le aziende della filiera si assumono le proprie responsabilità sottoscrivendo un commitment, in cui si esprime il proprio impegno verso il cliente e la propria catena di fornitura a monte e a valle (vendor, fornitori, sub-fornitori, produttori chimici) ad applicare il protocollo ZDHC attraverso la filiera, cooperando con visite in-loco e training, e controllando il livello di affidabilità della propria filiera con test di due diligence e audit.

Mediante un approccio olistico è importante avere chiari gli obiettivi e gli strumenti sia all'interno della propria azienda sia con i partners coinvolti, tra questi i principali sono stilare un chemical management system per la propria azienda, partecipare alle attività della filiera, assegnare degli obiettivi e delle responsabilità sia internamente all'azienda che all'esterno presso altri componenti della filiera nonché stabilire con essi un action plan per il continuo miglioramento delle proprie procedure. Nel suo supporto alle aziende per ridurre il loro impatto sostenibile, ZDHC ha messo a disposizione una serie di strumenti per la condivisione di informazioni in input e output e per il controllo del processo, che Pattern ha prontamente fatto propri ed utilizza regolarmente nella propria gestione chimica.

# STRUMENTI UNIFICATI ADOTTATI NEL CHEMICAL MANAGEMENT SYSTEM

## A. STRUMENTI PER LA CONDIVISIONE DI INFORMAZIONI IN INPUT



ZDHC MRLS



ZDHC MRLS  
CONFORMANCE  
GUIDANCE



ZDHC GATEWAY  
CHEMICAL MODULE



CHEMCHECK™



INCHECK™

Vengono elencati di seguito tutti gli strumenti adottati da Pattern per la condivisione di informazioni durante le fasi di input del processo di produzione, descrivendo nel dettaglio il funzionamento di ogni strumento e il ruolo attivo di Pattern.

### 1. MRSL & PRSL

La MRSL (Manufacturing Restricted Substances List) e la PRSL (Product Restricted Substances List) sono due liste di sostanze chimiche soggette a limitazione nella produzione di articoli tessili, pelle naturale e sintetica, nonché di finiture per prodotti tessili e calzature. La MRSL si riferisce ai prodotti chimici utilizzati durante i processi mentre la PRSL è relativa alle sostanze presenti nel prodotto finito. ZDHC mette a disposizione dei vari protagonisti della filiera le proprie liste di sostanze nocive e stabilisce dei limiti accettabili per l'utilizzo delle sostanze in questione e delinea quali invece bandire totalmente dall'uso intenzionale nei processi; tali limitazioni coinvolgono sia i prodotti chimici che le tecniche produttive, quindi questi due strumenti condivisi hanno tre benefici principali:

- La MRSL consente ai formulatori chimici di conoscere quali sostanze evitare o la massima concentrazione con la quale possono essere utilizzate durante la sintesi dei loro prodotti chimici;
- La MRSL permette ai fornitori di produrre tessuti e materiali all'interno dei propri parametri e rende loro più semplice la scelta dei prodotti chimici da acquistare presso i formulatori;
- La PRSL dà modo alle aziende di controllare la conformità di un prodotto secondo le proprie specifiche limitazioni prima che questo venga venduto al Cliente.

Attenendosi a queste disposizioni comuni, è più semplice, sia per Pattern che per le altre parti coinvolte, provare l'assenza di elementi nocivi per l'ambiente e per l'uomo nei propri prodotti. Inoltre, sia la MRSL che la PRSL di ZDHC possono considerarsi come dei documenti viventi, in quanto sono in continuo aggiornamento con nuove sostanze che vanno rimosse o limitate in tutta la catena di valore. Nel seguente schema sono elencate 19 categorie di sostanze principali soggette a restrizione dalla MRSL:

Ulteriori informazioni sulle specifiche sostanze soggette a restrizione ed i relativi limiti di formulazione in ppm descritti nella MRSL v2.0 sono disponibili all'url [https://mrsl.roadmaptozero.com/MRSL2\\_0](https://mrsl.roadmaptozero.com/MRSL2_0)

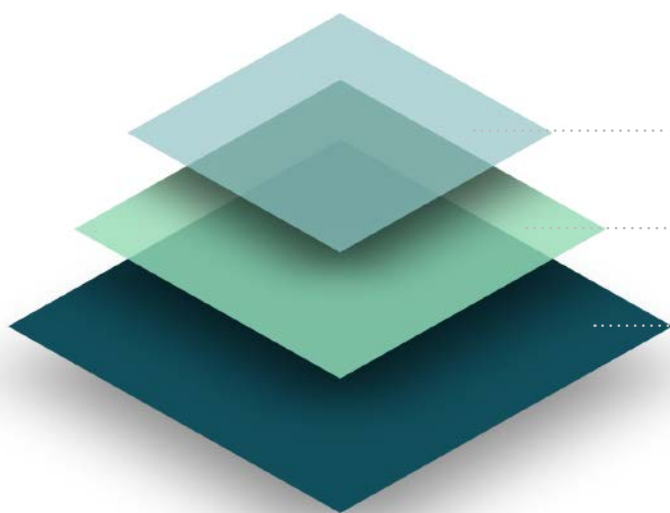
| <b>CLASSE DI SOSTANZE PROIBITE</b>                   | <b>Usi tipici nel settore</b>  | <b>Pericolosità per l'uomo e per l'ambiente</b>  |
|--|--|--|
| ALCHILFENOLI/ALCHILFENOLI ETOSSILATI (AP/APEOS)      | Sono un gruppo di sostanze derivate dei fenoli e delle olefine; le loro caratteristiche di agenti tensioattivi, disperdenti, imbibenti ed emulsionanti li rendono appetibili nel settore tessile all'interno di detersivi, detergenti ed appretti. Possono essere quindi utilizzati durante la sbiozzimatura, il lavaggio, l'abrasione, la tintura e l'addolcimento dei tessuti. | Rientrano tra le sostanze soggette a restrizioni in quanto causa di dermatiti ed allergie e per la loro pericolosità per l'ambiente: risultano persistenti, bioaccumulabili e tossici per gli organismi acquatici.   |
| RITARDANTI DI FIAMMA ALOGENATI (HFR)                 | Si tratta di composti impiegati in materiali facilmente infiammabili per contenere la propagazione della fiamma e ridurre lo sviluppo di fumo; sono quindi utilizzati a questo scopo durante processi di finitura funzionale di alcuni materiali.  | Rientrano nella lista a causa delle problematiche associate al loro utilizzo: sono stati dimostrati effetti avversi alla salute dell'uomo come alterazione endocrina, cancro, immunotossicità, tossicità riproduttiva e problemi nello sviluppo della funzione neurologica fetale ed infantile.  |
| SOLVENTI CLORURATI                                   | L'alta volatilità e l'abilità di sciogliere un gran numero di tipologie di composti organici fanno di queste sostanze dei solventi ideali. Utilizzati come smacchiatori o come sostanze abrasive, trovano appunto applicazione nelle fasi di lavaggio a secco o di abrasione, ma talvolta anche nel processo di incollaggio.   | Il loro utilizzo è stato limitato a causa della loro forte tossicità e cancerogenicità; sono inoltre tra i maggiori inquinanti delle falde acquifere, la loro presenza in certe concentrazioni compromette del tutto la risorsa idrica.  |
| CLOROBENZENI E CLOROTOLUENI                          | Composti alogenati derivati del benzene, grazie alle loro proprietà sono impiegati come solventi e come agenti per l'accrescimento delle fibre, adoperati principalmente nel processo di tintura.  | Si sono rivelati altamente tossici per l'essere umano, oltre a provocare irritazioni per gli occhi e per la cute, alcuni composti sono risultati essere anche cancerogeni. Inoltre, questo gruppo di composti è anche nocivo per l'ambiente, soprattutto per gli organismi acquatici.  |
| CLOROFENOLI  | È una classe di composti che comprende 19 molecole organiche ottenute per alogenazione di fenoli tramite cloro; utilizzate principalmente come pesticidi e per la conservazione dei tessuti, vengono usate nei processi di tintura e di incollaggio.   | Come i clorobenzeni e clorotolueni, anch'essi risultano pericolosi per l'uomo, provocando irritazioni di occhi e cute, ma non solo: si ritengono tossici per gli organismi acquatici e con effetti nocivi per tutto l'ambiente acquatico se sottoposto ad una esposizione cronica.   |
| METALLI PESANTI                                      | Una serie di metalli pesanti, utilizzati in coloranti o come pigmenti catalizzatori, possono essere impiegati nei processi di tintura, stampa, concia delle pelli e polimerizzazione delle fibre.  | Questi possono risultare molto pericolosi per l'uomo in diversa misura, gli effetti infatti variano a seconda del metallo in questione, e possono includere sia effetti acuti, da irritazioni fino all'avvelenamento, che effetti cronici, come la cancerogenicità.  |
| COMPOSTI ORGANOSTANNICI                              | È un gruppo di composti organici, generalmente idrocarburi, alchil-sostituiti da atomi di stagno; questi composti grazie alle loro caratteristiche da catalizzatori, antimicrobiche e conservanti trovano applicazione sui materiali nei processi di tintura, di rivestimento in pelle e di sintesi del poliuretano.   | Alcuni di questi composti possono essere molto pericolosi, danneggiando principalmente i sistemi nervoso, epatico, renale e cutaneo.   |
| COMPOSTI PERFLUORINATI E POLIFLUORINATI (PFCS)       | Questa classe di composti organici composti solo da fluoro e carbonio trovano la loro utilità nella fase finissaggio dei tessuti, infatti grazie all'alta energia superficiale di queste molecole, la loro applicazione rende idrorepellente i materiali trattati.   | Queste sostanze sono pericolose per la loro bioaccumulabilità, possono quindi grazie alla loro stabilità accumularsi nell'ambiente, nell'uomo o negli animali. Infine, sono anche noti come potenti gas serra.   |
| FTALATI ED ESTERI DELL'ACIDO ORTO-FTALICO            | Sono una famiglia di composti chimici usati nell'industria tessile come agenti plastificanti, ovvero come sostanze aggiunte per migliorare la flessibilità e la modellabilità dei materiali. Vengono utilizzati nei processi di stampa, tintura, rivestimento o addolcimento dei tessuti.  | Rientrano nella lista in quanto si è scoperto essere pericolosi per l'essere umano, in particolare arrecano danni al sistema riproduttivo.   |
| PARAFFINE CLORURATE A CATENA CORTA (SCCPS)           | È un gruppo di sostanze formate da catene clorurate non ramificate che trova impiego come ammorbidente per pelli durante il processo di concia.  | Si è tuttavia rivelato tossico per l'ambiente, queste molecole possono volatilizzarsi nell'atmosfera o disperdersi ed accumularsi nelle falde acquifere, dove si è visto essere nocivo per gli organismi acquatici.  |
| COLORANTI (AZOICI, CANCEROGENI, DISPERSI, NAVY BLUE) | All'interno di questo gruppo sono contenute sostanze anche molto diverse tra loro, tutte contraddistinte dal comune utilizzo in fase di tintura.   | I coloranti azoici sono stati limitati perché causano la formazione di ammine aromatiche, queste ultime hanno diversi effetti nocivi sulla salute umana, in quanto cancerogeni, mutageni e genotossici; sono inoltre una minaccia per l'ambiente, in particolare per i sistemi acquatici. Una serie di coloranti senza particolari affinità chimica è stata dimostrata essere dannosa per l'uomo in quanto cancerogeni e di conseguenza banditi. Vi sono poi i coloranti dispersi che sono stati proibiti a causa delle irritazioni cutanee che arrecano all'uomo. |
| ANTIMICROBICI E BIOCIDI                              | Alcune sostanze di questa categoria, che hanno funzione di neutralizzazione di organismi nocivi, sono utilizzate come disinfettanti e preservanti durante i processi di tintura e di incollaggio.  | Alcuni di essi risultano pericolosi per l'uomo, provocando irritazioni agli occhi e alla cute; sono anche dannosi per l'ambiente con diversi effetti a seconda della tipologia.  |
| GLICOLI E GLICOLETERI                                | Questi due gruppi di sostanze vengono utilizzati in campo tessile per diversi scopi, hanno proprietà di solventi, diluenti e agenti di stampa: trovano applicazione nelle fasi di lavaggio, finissaggio, sgrassaggio e stampa.   | Queste sostanze hanno svariati effetti negativi sulla salute, in piccole quantità irritano occhi e mucose, ma possono essere anche teratogeni e provocare problemi al sistema nervoso, cardiovascolare, fegato e reni.   |
| IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (PAHS)             | Idrocarburi costituiti da due o più anelli aromatici e vengono utilizzati come additivi in diversi processi, con diverse funzioni a seconda della tipologia. Essi fungono da plastificanti, pigmenti, coloranti e pesticidi.   | Gli idrocarburi policiclici aromatici hanno noti effetti negativi sull'ambiente, sulla salute umana ed animale, come tossicità evidente per alcuni organismi acquatici ed uccelli, alta tossicità cronica per la vita acquatica, contaminazione dei raccolti agricoli. Alcuni di essi sono classificati come cancerogeni mentre altri sono considerati possibili cancerogeni e vi sono ancora studi in corso.  |
| STABILIZZANTI UV                                     | Queste sostanze sono note per le loro proprietà anti-invecchiamento, esse assorbono i raggi UV proteggendo il materiale dalla degradazione.  | Non presentano rilevanti problematiche per l'essere umano a parte l'esibizione di proprietà antiestrogeniche, tuttavia risultano pericolose per l'ambiente e difficili da smaltire totalmente con il trattamento delle acque reflue, e parte di esse può raggiungere le acque superficiali come fiumi e laghi, compromettendone l'integrità.   |
| COMPOSTI ORGANICI VOLATILI (VOCs)                    | Questa categoria comprende numerose sostanze anche molto diverse tra loro che condividono la caratteristica di essere altamente volatili a temperatura ambiente. Nel settore tessile la maggior parte di essi trova applicazione in processi con l'utilizzo di solventi o di lavaggio a secco.   | Alcuni di questi composti sono tossici per l'uomo, comportando diversi problemi a seconda della sostanza, mentre altri sono cancerogeni.   |

---

## 2. MRSL CONFORMANCE GUIDANCE

La conformance guidance di ZDHC è uno strumento utile alle aziende per capire quanto l'utilizzo di un prodotto chimico sia conforme alle restrizioni della MRSL. Ci sono tre livelli di conformità secondo cui è possibile classificare la gestione dei prodotti chimici, dipendentemente da quante informazioni si hanno sui prodotti e sul modo in cui vengono realizzati; le valutazioni della conformità vengono effettuate da terze parti per confermare quanto dichiarato dalle aziende, determinando in quale dei tre seguenti livelli si classifica un fornitore

Fino al 2019 era accettabile anche un livello zero, in cui venivano inquadrare le aziende provviste di sola autocertificazione; visti i progressi raggiunti gradualmente verso lo sviluppo sostenibile di quest'industria ZDHC ha deciso di alzare l'asticella per i fornitori, invogliandoli ad implementare le propria performance sostenibile. In linea con questo punto Pattern invita i propri fornitori a raggiungere un certo livello di conformità con gli standard della MRSL, in modo da processare solo materiali controllati. Ad oggi, tutti i fornitori di tessuto e fodere hanno inviato il Commitment firmato e si sta espandendo la gestione del P2020 a tutti i fornitori di materiale tecnico, accessori e supporting facilities (gestiti sia come fasi del ciclo produttivo che come semilavorati)



### LIVELLO 1

Una revisione della documentazione, effettuata da terze parti accettate da ZDHC, è necessaria per valutare la conformità alla MRSL

### LIVELLO 2

Una revisione delle pratiche di gestione dei prodotti del fornitore di prodotti chimici viene effettuata da un ente certificatore di terza parte

### LIVELLO 3

Richiede tutti gli elementi del livello di conformità precedente e una visita in loco al fornitore di prodotti chimici per valutare la gestione del prodotto

---

**CLEANCHAIN**<sup>▲</sup>  
AN ADEC INNOVATION

## 3. GATEWAY – CHEMICAL MODULE

Per facilitare lo scambio di informazioni tra brands, fornitori e formulatori chimici, ZDHC ha messo a disposizione una piattaforma online nella quale è possibile trovare e registrare i prodotti chimici conformi alla MRSL. Pattern, attraverso questo strumento, comunica a tutta la propria catena di approvvigionamento quali sono i requisiti richiesti dai brands con cui collabora, per ridurre l'impatto ambientale di tessuti e materiali. In questo modo si crea fiducia nel rapporto brands/Pattern con i propri fornitori e si riduce l'onere amministrativo lungo tutta la catena del valore.

Pattern è registrata sia sul portale Gateway che sul portale Cleanchain, in modo da poter accedere a tutti i prodotti registrati e poter capire la conformità o meno dei prodotti utilizzati in tutte le sue sedi e dai suoi fornitori. Durante gli assesment e gli audit di filiera Pattern verifica che tutti i suoi fornitori e, soprattutto, i suoi sub-fornitori ad umido che fanno uso di prodotti chimici siano registrati sul Gateway e, possibilmente, si siano iscritti al Gateway promuovendone l'iscrizione e l'uso attraverso tutta la filiera (sia come fasi del ciclo produttivo che come semilavorati).

## 4. CHEM CHECK & IN CHECK

Il ChemCheck è un certificato di conformità disponibile una volta che ZDHC ha verificato il livello di conformità su un prodotto registrato nel chemical module. Il ChemCheck rende quindi possibile conoscere quali prodotti utilizzati sono stati verificati e certificati conformi da ZDHC, di evitare ripetuti test su sostanze già verificate, creando fiducia tra i fornitori e i brand grazie alla trasparenza delle informazioni sui prodotti.

L'insieme di tutti i ChemCheck forma un inventario di tutti i prodotti in entrata da parte di un fornitore specifico, questo strumento, denominato InCheck, garantisce la conformità di tutto il flusso in entrata, migliorando la qualità di tutto l'input chimico dei brand, e in questo caso di Pattern.





---

## B. STRUMENTI PER LA CONDIVISIONE DI INFORMAZIONI IN OUTPUT



Vengono elencati di seguito tutti gli strumenti adottati da Pattern per la condivisione di informazioni durante le fasi di output del processo di produzione, descrivendo nel dettaglio il funzionamento di ogni strumento e il ruolo attivo di Pattern.

### 1. WASTEWATER STANDARDS & GUIDELINES

Dalla collaborazione con marchi leader, fornitori, università, laboratori di test, fornitori di tecnologia e altre parti interessate, ZDHC ha creato degli standards e delle linee guida complete e unificate per le acque reflue. Queste forniscono un insieme armonizzato di parametri di acque reflue e fanghi, valori limite e metodi di prova. Aiutano brands e fornitori ad allinearsi ad uno stesso insieme di aspettative riguardo la qualità delle acque di scarico. Queste linee guida hanno l'obiettivo di andare oltre la conformità con le normative cogenti, assicurandosi che lo scarico delle acque non impatti negativamente sull'ambiente e sulla comunità.

È possibile individuare due set di parametri utilizzabili:

- Parametri convenzionali  
I valori limite per le sostanze nelle acque reflue vengono classificati secondo tre livelli: fondamentale, progressivo e ambizioso;
- Parametri MRSL ZDHC  
Viene aggiunta alla lista convenzionale di sostanze anche quelle classificate come pericolose nella MRSL di ZDHC.

Pattern coinvolge la propria filiera ad umido nella gestione delle acque secondo il protocollo ZDHC dal 2018. Pattern ha instaurato rapporti di collaborazione con le principali tintorie e rifinizioni dei propri fornitori e, nell'arco di due anni, ha contribuito a portare quasi tutti questi soggetti ad eseguire prelievi delle acque due volte all'anno secondo le deadlines stabilite da ZDHC (marzo e ottobre) con testing house accreditate da

ZDHC; questi prelievi eseguono i test sia per i parametri convenzionali di legge sia per i parametri stabiliti dalla MRSL di ZDHC per la Wastewater.

### 2. GATEWAY – WASTEWATER MODULE

Analogamente al chemical module, ZDHC ha fornito a tutti gli interpreti della filiera anche una piattaforma in cui registrare e condividere i dati relativi ai test sulle acque reflue, ottenuti sulla base dello standard Wastewater Guidelines. Pattern richiede ai propri fornitori di pubblicare i risultati dei test sulle acque reflue sull'apposito Gateway.

### 3. CLEARSTREAM REPORT

Una volta che i dati sulle acque di scarico inseriti sulla piattaforma sono stati valutati da ZDHC, viene rilasciato questo certificato denominato Clearstream Report, che garantisce per i fornitori la qualità del flusso d'acqua in uscita. Pattern quindi richiede ai propri fornitori, due volte all'anno (Febbraio e Settembre), sia la data di campionamento delle acque sia il Clearstream Report, una volta che viene rilasciato dal Gateway.

Dopo due anni di implementazione del progetto di qualità delle acque reflue con la propria filiera, Pattern riceve il Clearstream Report dall'80% dei propri fornitori di maggioranza e segue, in partnership con loro, la Root Cause Analysis (RCA) per l'individuazione dell'origine di eventuali fail e l'analisi delle cause che hanno portato a questo risultato, nonché l'implementazione delle azioni correttive che portino alla risoluzione del problema e, quindi, ad avere risultati positivi nel round di campionamento successivo. Inoltre, Pattern si sta interfacciando con i fornitori e sub-fornitori ad umido per il nuovo progetto di Water Conservation presentato in seguito.

---

## C. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE E L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROCESS



## 1. AUDIT PROTOCOL & PARTNER PROGRESS TOOL (PPT)

Mediante l'utilizzo di questo strumento le aziende della filiera possono sviluppare un programma da mettere in atto nelle singole strutture per valutare la loro conformità ai requisiti ambientali richiesti dalla regolamentazione. I protocolli vengono intesi esclusivamente come guida in questo sforzo comune in quanto i requisiti per la conformità variano a seconda dell'azienda valutata. Prima degli audit in ottica col progetto P2020, Pattern ha ingaggiato la filiera a monte, individuando in fornitori di tessuti e fodere l'elemento di maggior rischio per la sostenibilità ambientale propria e di tutta la filiera. Dopo aver attuato varie visite presso questi fornitori, Pattern ha mappato la catena di fornitura ed i cicli di lavorazione di tutti i fornitori, identificando i soggetti esterni all'organizzazione del fornitore che eseguivano per lui operazioni potenzialmente rischiose per l'ambiente, come stampe, rifiniture o lavanderie. A seguito dell'individuazione di questi elementi ha deciso di disporre anche per essi assessments e audits come per gli altri elementi della filiera. Coerentemente con quanto espresso per gli altri strumenti anche gli audit seguono il protocollo ZDHC. Per ogni assessment viene seguito il Partner Progress Tool (PPT), lo strumento base per la valutazione della catena di fornitura. Esso è organizzato con 28 KPI (Key Progress Indicators) che comprendono l'implementazione interna del fornitore, l'implementazione esterna del fornitore verso la sua filiera e un'area di miglioramento continuo. Ogni KPI ha un peso diverso a seconda dell'importanza del KPI stesso:

- L'area di «IMPLEMENTAZIONE INTERNA» ha 24 KPI di riferimento, a cui viene assegnato un punteggio da 0 a 4, che il fornitore preso in esame deve aver implementato all'interno della propria struttura;
- L'area di «IMPLEMENTAZIONE ESTERNA» ha 2 KPI di riferimento che il fornitore deve aver implementato a monte e valle della sua struttura (quindi con i suoi Wet-process partners – tintorie, rifiniture, stamperie e tutte le lavorazioni ad umido con cui collabora – e con tutti i suoi Dry-process partners, quindi filature, tessiture, tutti i suoi fornitori di material prima filo e greggio);
- L'area del «CONTINUOUS IMPROVEMENT» ha 1 KPI in cui si valuta la ciclicità del processo di gestione impiegato, se sono stati identificati gaps ed implementate azioni correttive e gli obiettivi che ci si prefiggono. In base ai risultati per ogni KPI si redige un action plan condiviso con i fornitori e si crea un rating per ogni fornitore. In base poi al volume/valore di business di quel fornitore sul totale ordinato, oltre che al punteggio raggiunto nel PPT si dà una priorità sia al piano visite e alla frequenza di queste, sia alla Due Diligence da sviluppare.

Alla fine di tutti i KPI vi è un'area di Due Diligence a cui viene assegnato un punteggio da 0 a 30 a seconda della due diligence svolta dal fornitore sul proprio prodotto finito e quella svolta dai propri partners (fornitori a monte e valle e vendors). Quando il tutto è completato il PPT fornisce il risultato numerico e lo abbina ad un colore (RED, AMBER, GREEN, BRONZE, SILVER, GOLD) che indica quanto un fornitore abbia applicato i principi descritti nei vari KPIs. Ogni stagione vengono valutati, tramite assessment con PPT e visita all'azienda, tutti i nuovi fornitori. I fornitori valutati precedentemente come non soddisfacenti vengono sottoposti

ad un re-assessment volto a valutare i progressi fatti dall'ultima visita e dall'action plan rilasciato precedentemente. Entro il 2020 Pattern ha valutato con audit il 90% della propria filiera tessile e di questa, circa l'85% è risultato molto performante, con solo il 15% ancora carente nell'applicazione dei protocolli richiesti.

## 2. DUE-DILIGENCE & DUE-DILIGENCE CALCULATOR

La due diligence è lo strumento con cui si evidenzia, in base a volume/valore del business, tipo di materiale, lavorazioni subite e risultato del PPT di un determinato articolo/fornitore, il numero di test da eseguire e su quali sostanze. Per la due diligence delle materie prime vengono utilizzati alcuni criteri di pre-assessment e, successivamente, viene compilato il Due Diligence Calculator per l'analisi dei test da eseguire sui tessuti (Raw Materials). Per la due diligence del prodotto finito vengono invece analizzati tutti i modellari già in fase di industrializzazione e vengono comunicati i modelli che vengono scelti per la due diligence.

Pattern, nel 2018, ha definito una procedura per l'acquisto di prodotti conformi ai requisiti ZDHC, per l'esecuzione della due diligence interna e per il passaggio di informazioni necessarie da un Team all'altro, che ha condiviso con tutti e pubblicato nelle procedure aziendali.

Pattern esegue la propria due diligence due volte a stagione, quattro volte all'anno, concentrandosi per l'80% sulle materie prime ricevute, soprattutto tessuti e fodere, e per il 20% sul proprio prodotto finito, ovvero i capi realizzati, in quanto la fase di assemblaggio e cucito non rappresentano un rischio elevato.

## 3. ZDHC ACADEMY & TRAINING

ZDHC ed alcuni suoi affiliati mettono a disposizione rispettivamente una piattaforma online e webinar periodici per una formazione globale, volta alla realizzazione di un sistema di gestione delle sostanze chimiche sostenibile ed all'utilizzo e all'implementazione degli strumenti ZDHC nei settori tessile, abbigliamento, pelli e calzature. Questa formazione è progettata per brand, distributori, produttori, responsabili delle politiche e altri partner della catena di valore interessati. A seguito dei training vengono anche rilasciate delle certificazioni; il Chemical Manager di Pattern ha conseguito la certificazione ZDHC nel Marzo 2019, sui due principali corsi di ZDHC: «Introduction to Chemical Management» & «Top 10 issues of Chemical Management». Vi è poi un ulteriore strumento di sensibilizzazione alla sostenibilità, ovvero i training, che possono essere distinti fra interni ed esterni. È compito del chemical manager istruire i dipendenti della propria azienda attraverso alcuni training interni che vengono organizzati periodicamente; analogamente alcuni training esterni vengono organizzati presso i fornitori per coinvolgere tutti i membri della filiera nella gestione sostenibile del proprio business.

# IL PROCESSO DI GESTIONE CHIMICA DI PATTERN



ZDHC MRSL



ZDHC PRSL



LETTERA DI COMMITMENT



VISITE AI FORNITORI  
E AUDIT MEDIANTE PPT



DUE DILIGENCE TESTING



TRAINING  
(INTERNO & ESTERNO)

Una volta presentati nel dettaglio tutti gli strumenti diventa più semplice seguire quali sono tutte le procedure che Pattern mette in atto attraverso le fasi descritte di seguito per ridurre il proprio impatto ambientale.

## 1. MRSL & PRSL, LETTERE DI COMMITMENT & APPOINTMENT DEL CHEMICAL MANAGER

Innanzitutto, Pattern invia la Lettera di Commitment e la Lettera di Nomina del proprio Chemical Manager sia ai propri clienti che ai propri fornitori, oltre ad averle divulgate internamente a tutti i propri dipendenti e ad averle affisse nella prioria bacheca.

Pattern gestisce numerosi fornitori per conto dei propri clienti, sia per tessuti e fodere, sia per accessori che per materiali da taglio e fornitori dei semilavorati. Alcuni fornitori sono scelti dal cliente mentre altri sono scelti direttamente da Pattern. Per ognuno di questi fornitori, all'inizio della collaborazione, vengono inviate le Lettere di Commitment di Pattern al P2020 insieme alla MRSL e PRSL; viene quindi richiesta la presa visione delle due liste e la firma del fornitore alla Lettera di Commitment al P2020, per impegnarsi ad aderire al progetto e a soddisfare le richieste ed i limiti in esso espressi e, soprattutto, a fornire a Pattern un prodotto compliant con i limiti espressi nella PRSL. Una volta ricevute firmate le Lettere di Commitment sono valide fino ad eventuali modifiche nella MRSL e PRSL. A seguito del rilascio a dicembre 2019 della nuova versione della MRSL da parte di ZDHC, nel gennaio 2020 Pattern ha nuovamente inviato le lettere di Commitment a tutta la filiera e la nuova MRSL v2.0. Insieme alle firme del commitment vengono anche richieste le Lettere di Nomina del Chemical Manager, cioè di quella persona identificata dal fornitore come responsabile dell'implementazione del progetto internamente, con tutti gli uffici coinvolti, ed esternamente, con la propria catena di fornitura.

## 2. VISITE AI FORNITORI E AUDIT MEDIANTE PPT

Una volta terminato il campionario, dopo il secondo fit meeting, quando il cliente richiede le ultime prove produzione, viene indetto un Meeting di Industrializzazione dove sono presenti tutti i rappresentanti delle principali funzioni aziendali (Team Prodotto, Produzione, Qualità, Acquisti, SA8000, P2020, Logistica, CAD, Modelleria) e dove vengono

analizzati in tutti gli aspetti i singoli modelli in modo da evidenziare da subito eventuali criticità. Per quanto riguarda il P2020 vengono identificati i fornitori di tessuto e fodere ed accessori principali, le eventuali lavorazioni particolari del modello. Pattern esegue la mappatura dei suoi fornitori e delle sue lavorazioni esterne ogni stagione. Per fare questo valuta tutti gli ordini emessi ai propri fornitori sia per tessuti e fodere, sia per accessori e altri materiali necessari alla costruzione del capo, sia per tutte quelle lavorazioni intermedie come lavaggi o particolari trattamenti sul capo (stampe, ricami, ecc.).

I criteri adottati per la valutazione dei fornitori più importanti e per la successiva suddivisione in priorità sia per le visite ed assessment da effettuare sia per la due diligence da programmare sono i seguenti:

- Valutazione dei fornitori più importanti a livello di volume e valore d'acquisto
- Identificazione di eventuali nuovi fornitori o nuovi prodotti
- Identificazione di prodotti che subiscono sub-lavorazioni presso nuovi fornitori
- Identificazione di lavorazioni particolarmente pericolose dal punto di vista del processo chimico e dei prodotti impiegati.
- Identificazione di fornitori che hanno ricevuto un PPT non soddisfacente (red, amber)
- Identificazione dei fornitori che, benché abbiano ricevuto una valutazione soddisfacente (green, bronze, silver o gold) non sono stati valutati da più di un anno.

Una volta identificati i fornitori più importanti per il business di Pattern, quelli nuovi e quelli che, precedentemente, non sono stati valutati o sono stati valutati come non soddisfacenti, viene data una priorità di visita/assessment/audit.

## 3. DUE DILIGENCE TESTING (RAW MATERIALS & FINISHED GOODS)

Pattern, nel 2018, ha definito una procedura per l'acquisto di prodotti conformi ai requisiti ZDHC, per l'esecuzione della due diligence interna e

per il passaggio di informazioni necessarie da un Team all'altro, che ha condiviso con tutti e pubblicato nelle procedure aziendali.

Pattern esegue la propria due diligence due volte a stagione, quattro volte all'anno, concentrandosi per l'80% sulle materie prime ricevute, soprattutto tessuti e fodere, e per il 20% sul proprio prodotto finito, ovvero i capi realizzati, in quanto la fase di assemblaggio e cucito non rappresentano un rischio elevato.

Per la due diligence delle materie prime vengono utilizzati i seguenti criteri di pre-assessment e, successivamente, viene compilato il Due Diligence Calculator per eseguire l'analisi dei test da eseguire:

- Vengono valutati ed inseriti in una griglia tutti i test che il fornitore svolge sia per poter spedire (mandatory) sia per eseguire la sua analisi del rischio (due diligence) secondo il protocollo ZDHC;
- Viene considerata la mappatura dei fornitori e selezionati gli articoli più importanti in base al volume, valore, risultato del PPT;
- Vengono presi dal nostro stock di produzione 20 cm per ogni tessuto e vengono analizzate le schede tecniche e visionato il tessuto stesso e preso nota delle sue caratteristiche fisiche;
- Vengono rivisti i test della stagione o anno precedente se si tratta di articoli continuativi per valutare se il test era già stato eseguito e se il risultato era positivo. Normalmente i test dei prodotti continuativi non vengono svolti l'anno successivo se quello precedente i test erano risultati pass.

Per la due diligence del prodotto finito vengono analizzati tutti i modellari già in fase di industrializzazione e vengono comunicati i modelli scelti per la due diligence. Normalmente i criteri di individuazione sono i seguenti:

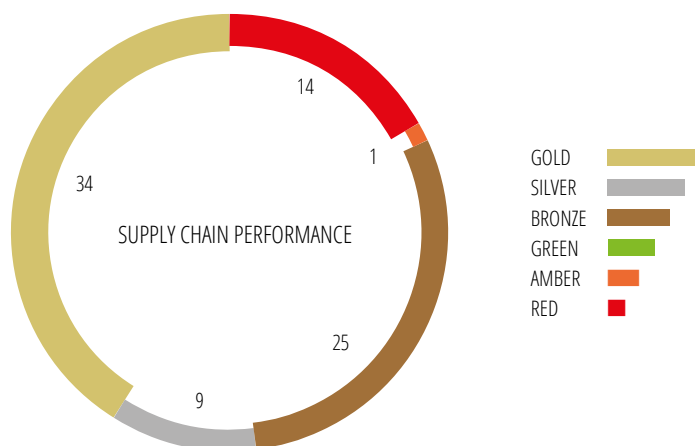
- Modelli che hanno subito sub-lavorazioni dopo aver ricevuto le materie prime, oltre al semplice assemblaggio e cucito (es: lavaggio o tinture in capo, ricami, pitture, stampe, etc.)
- Modelli che includono vari materiali considerati pericolosi (accessori in metallo, patch di gomma o pelle, mix di tessuti con composizioni in nylon, poliuretano, pelle, tessuti tinti o stampati).

#### 4. TRAINING (INTERNO & ESTERNO)

Il Training è una parte fondamentale per una corretta Gestione Chimica aziendale e deve essere eseguito sia internamente sia esternamente, verso la propria filiera a monte e valle. Innanzitutto, il Chemical Manager di ogni azienda deve essere formato tramite corsi specifici proposti dalla ZDHC o dai suoi affiliati (UL, Process Factory e altri). Una volta che il CM ha ottenuto la certificazione deve a sua volta, utilizzando materiali ZDHC, formare i dipendenti della propria azienda, orientando il contenuto dei training ai vari gruppi di Lavoro o Teams coinvolti nel processo di gestione di Acquisto, Produzione, Prodotto, Logistica, Management Team.

Pattern organizza i propri training per coprire eventuali modifiche a metodologie, RSL, novità da parte di ZDHC; essi sono sempre documentati da un registro con data dell'incontro, titolo, lista presenza e firme e dal

Pattern nel 2020 è riuscita ad implementare tutte le fasi del processo di gestione chimica descritte sopra, e verificate tramite audit con PPT, presso l'85% dei propri fornitori, migliorando il punteggio ottenuto nel 2019 da molti dei suoi fornitori ed aumentando il numero di fornitori valutati. La maggior parte dei fornitori valutati ha raggiunto un livello di implementazione da green a gold e pochi hanno un punteggio amber o red.



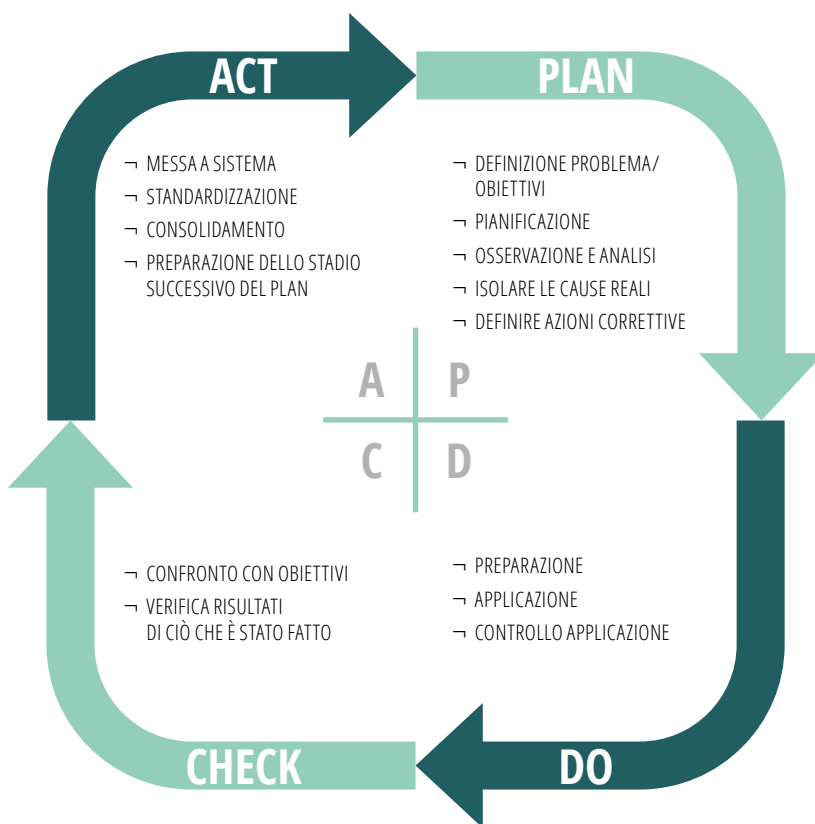


materiale usato per il training. L'azienda esegue training due volte l'anno in ogni sua sede (Torino e Spello) per garantire che tutto il personale si senta coinvolto e sia al passo con tutte le più recenti azioni intraprese come Gruppo ed i conseguenti risultati raggiunti.

Il training inoltre deve essere eseguito anche dalla propria filiera nello stesso modo, sia al proprio interno sia verso i fornitori, ma Pattern si rende sempre disponibile ad aiutare i propri fornitori, qualora questi non fossero in grado di gestire i primi training, per spiegare tutto il processo di gestione e costruire, insieme a loro, una corretta metodologia di training. Inoltre, durante gli assessment o audit ai fornitori, Pattern verifica che il training interno ed esterno sia effettivamente stato svolto dai propri fornitori e che tutta la documentazione richiesta sia presente.

## 5. CONTINUOUS IMPROVEMENT

Il processo di gestione chimica va periodicamente rivisto nell'ottica di un miglioramento continuo, adeguandolo ai più recenti cambiamenti degli standard seguendo strategie di Continuous Improvement. Tra i modelli utilizzati per questo fine, quello che meglio sposa le necessità di un CMS è il cosiddetto Plan-Do-Check-Act (PDCA); in questo modo ogni sistema di gestione chimica passa attraverso quattro fasi cicliche: pianificazione, applicazione, controllo e implementazione.



A seguito dell'applicazione e del controllo del sistema di gestione chimica è possibile evidenziare eventuali gap, criticità del sistema e aree che necessitano di un intervento; quindi, una volta individuate queste ultime, si procede con l'implementare le aree deboli con azioni correttive o adeguamenti dovuti all'ammodernamento dello standard di riferimento.

Questo porta ad una ri-pianificazione del sistema di gestione chimica e ad una sua nuova e più performante applicazione; la ciclicità di questo processo rende il CMS un documento in sistematico aggiornamento, rispondente delle più recenti necessità dello sviluppo sostenibile.

# TRASPARENZA E COLLABORAZIONE

Trasparenza e collaborazione sono ormai due caratteristiche non trascurabili nella realizzazione di ogni sistema di gestione chimica all'interno della filiera. La trasparenza di dati e la loro condivisione su piattaforme come i gateway semplifica e snellisce diverse procedure di controllo sui materiali e gli scarti, aiutando le aziende ad avere tracciabilità delle materie prime e prodotti e a mappare tutti i componenti della filiera. Come abbiamo visto l'utilizzo di un protocollo comune e di strumenti unificati è di fondamentale importanza per raggiungere gli obiettivi comuni per la riduzione dell'impatto ambientale. Un'ampia collaborazione permette un maggiore impatto positivo: grazie ad un costante dialogo tra i diversi attori della filiera si permette l'implementazione delle best-practices da applicare nella gestione chimica. Questo punto è tanto più importante a valle della filiera, dove la collaborazione tra brands o vendors si riflette con un certo peso sugli attori della filiera a monte, come fornitori, subfornitori e produttori chimici, portando un notevole impatto su tutto il settore.

Per raccogliere i risultati di questi principi è necessario un impegno concreto da parte dei componenti della filiera, la cui promozione avviene mediante opportunità di training e confronto, attività e gruppi di lavoro organizzati direttamente dalla filiera per coinvolgere le diverse aziende. Il coinvolgimento non è tutto, è infatti necessaria un'armonizzazione delle procedure che porti alla condivisione delle stesse best-practices per tutti, che permettano il raggiungimento di obiettivi misurabili e condivisi con i migliori standard.

Uno dei risultati della collaborazione della filiera è stato il vendor community meeting. Nel 2017 tutti i vendor con richieste comuni dal

punto di vista chimico dai diversi brand si sono riuniti in una «Chemical Management Community» con i seguenti scopi:

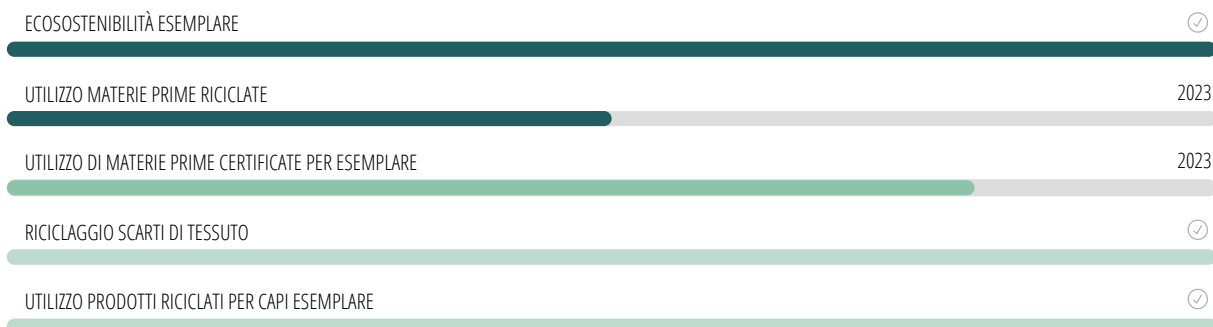
- Facilitare la condivisione di idee, strumenti e problematiche comuni;
- Operare con le stesse metodologie su molti fornitori e subfornitori (tintorie, rifiniture) in comune, per cui l'essere coalizzati, presentare fonte comune e dare supporto alla filiera a monte è fondamentale per tutti gli enti coinvolti.
- Organizzare incontri e «tavole rotonde» ogni 3-4 mesi tra tutti i vendor per stimolare nuovi progetti, per concordare un calendario di visite in comune, per realizzare forum e trainings stabiliti dal cliente o da enti esterni (come ad esempio ZDHC o i suoi affiliati certificati Process Factory o UL).
- Identificare skills o temi specifici, come la due Diligence, il Gateway, il PPT e altri, in cui un Chemical Manager può diventare il «Champion» e diventare quindi il punto di riferimento della Community per quel particolare contenuto.
- Avere un action plan comune alla fine di ogni incontro con problematiche da presentare ai brand, proporre soluzioni o alternative e presentare una serie di azioni da implementare o migliorare con scadenze per il prossimo incontro.

Pattern è, da Gennaio 2019, Champion per la filiera tessuti per quanto riguarda il PPT e l'onboarding di nuovi vendors, fornitori e subfornitori; mentre da Novembre 2019 risulta Champion per il nuovo progetto di Water Conservation.

# CIRCULAR ECONOMY & REVALUE WASTE

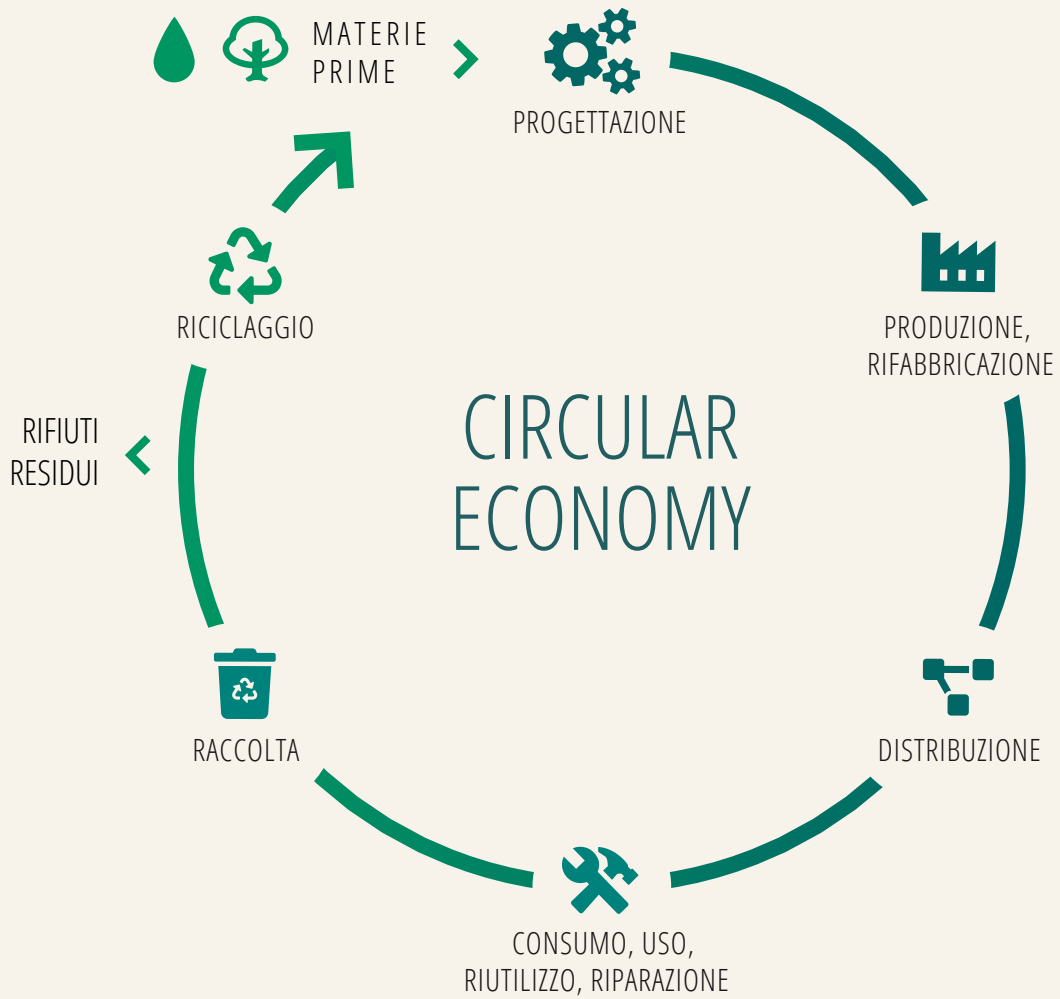
Il terzo obiettivo del Gruppo Pattern è l'implementazione di un sistema di economia circolare. Alla base di questo nuovo sistema economico vi è un cambio di paradigma riguardante l'accezione dei rifiuti: se nell'economia lineare essi erano visti solo come scarti, adesso i componenti di un prodotto sono progettati in origine per adattarsi all'interno di un ciclo dei materiali, che li vedrà nuovamente protagonisti anche dopo l'obsolescenza del prodotto in questione. In contrapposizione alle poco sostenibili strategie di fast fashion, l'applicazione del concetto di circular economy al mondo della moda consente di controllare e ridurre gli sprechi, trasformando gli scarti in materiale riciclato da reimmettere nel ciclo produttivo.

AVANZAMENTO AL 31/12/2020



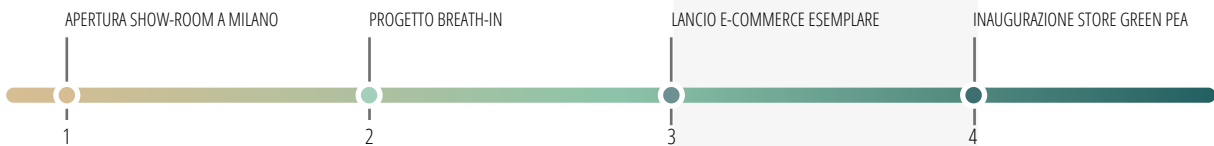
Questa nuova politica economica volta alla sostenibilità è stata il fondamento alla base della catena di valore dei prodotti a marchio ESEMPLARE, sin dalla sua acquisizione da parte di Pattern nel 2014. L'obiettivo di ESEMPLARE è creare capi innovativi e sostenibili, realizzati con impatto zero sull'ambiente avendo in mente processi di riciclo e rigenerazione. Oltre ad aver eliminato già dagli anni precedenti tutte le sostanze chimiche nocive presenti nelle liste MRSL e PRSL

redatte e aggiornate costantemente da ZDHC, ESEMPLARE si impegna quotidianamente nella ricerca di nuove tecnologie e materiali per raggiungere le migliori performance in qualsiasi condizione climatica e situazione di stress ambientale e rendere unica l'esperienza di ogni capo, permettendo al brand di avere un enorme vantaggio competitivo. I risultati ottenuti nel 2020 sono esplicitativi del successo di ESEMPLARE nell'applicare i principi della circular economy:



# ESEMPLARE

## LE TAPPE DI ESEMPLARE NEL 2020



ESEMPLARE nasce e si sviluppa con una forte e chiara identità: linee outerwear uomo e donna, che coniugano le più avanzate tecnologie e l'attenzione al tema della sostenibilità ambientale ad uno stile essenziale, caratterizzato dall'iconica costruzione a Y rovesciata del carré. Le collezioni ESEMPLARE, frutto di continue ricerche e sperimentazioni, vengono disegnate, ingegnerizzate e sviluppate esclusivamente in Italia.

I valori della sostenibilità caratterizzano non solo il prodotto finito, ma animano tutti i nostri dipendenti e trovano applicazione nel nostro lavoro quotidiano. Tutta la politica del marchio e la sua propensione ad una concreta rivoluzione delle attuali strategie nel mondo della moda, in favore di pratiche ecosostenibili, può essere descritta dai seguenti principi applicati da ESEMPLARE.

- Design sostenibile: ci facciamo ispirare dai concetti di modularità, versatilità e adattabilità e sviluppiamo capi che possano essere continuamente aggiornati, che siano duraturi e riparabili.
- Ricerca e sviluppo: "Innovation for regeneration" è la direzione che ci guida verso il futuro ESEMPLARE. Studiamo, sviluppiamo e ingegnerizziamo nuove tecnologie, materiali e tessuti che garantiscono altissime prestazioni, senza attingere a materie prime vergini.
- Produzione: utilizziamo una filiera certificata di partners che condividono rispettosamente approccio ed etica.
- Approvvigionamento: utilizziamo solo tessuti italiani ed eco-sostenibili, conciliando tradizione e innovazione.
- Riciclo e rigenerazione: il nostro obiettivo è quello di "fare di più e meglio con meno". Controlliamo e riduciamo gli sprechi. Utilizziamo, rigeneriamo e ricicliamo i materiali impiegati nel processo produttivo, ridando valore ai rifiuti.
- Efficienza energetica: impieghiamo fonti di energia rinnovabili e

certificate, facendo attenzione a farne un uso efficiente e minimizzando gli sprechi.

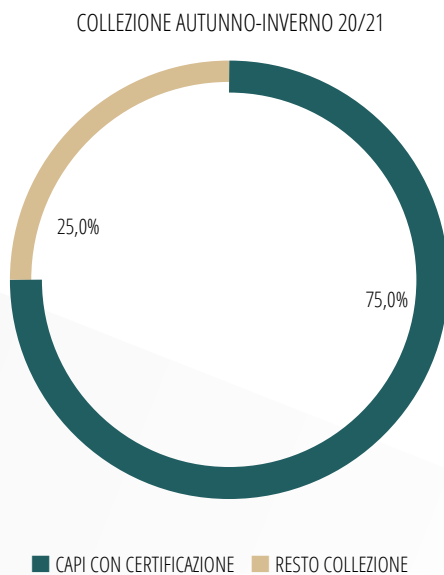
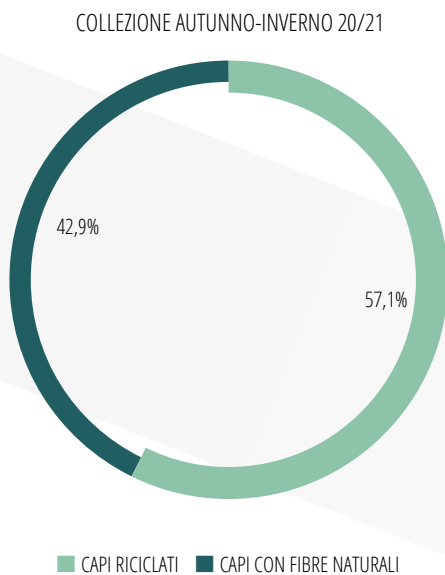
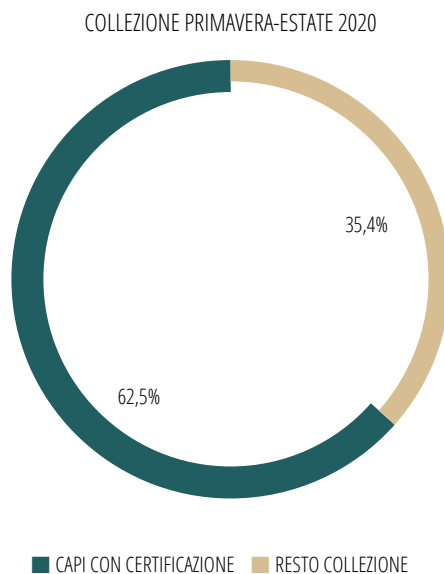
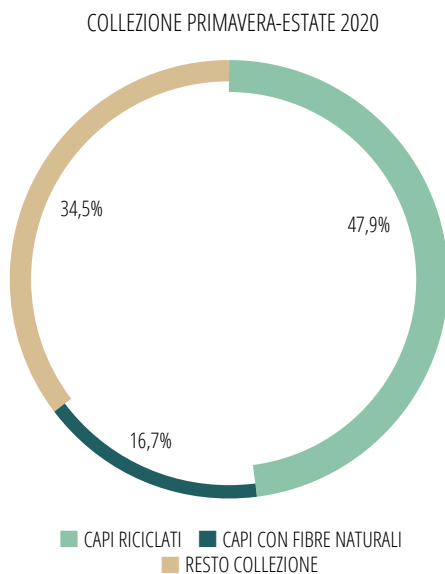
- Efficienza idrica: i nostri impianti di trattamento delle acque reflue sono attentamente progettati. Inoltre, svolgiamo accurati controlli di processo e gestione chimica, seguendo standard che vanno oltre gli obblighi di legge, per ridurre al minimo gli inquinanti chimici, fisici e biologici.
- Formazione dei dipendenti: vogliamo aumentare il livello di consapevolezza dei nostri collaboratori per fare in modo che le risorse a disposizione siano sempre usate con attenzione e consapevolezza.

Gli obiettivi e le modalità in cui ESEMPLARE si propone di essere sostenibile sono in linea con quelli di Pattern, da cui eredita la certificazione SA8000 Social Accountability e l'adeguamento al protocollo internazionale ZDHC; condivide con Pattern inoltre lo stesso Chemical Management System per la gestione chimica dell'azienda.

Vengono prese decisioni responsabili su ogni aspetto, a cominciare dalla progettazione delle strutture e delle infrastrutture aziendali.

Tuttavia, l'impegno in ambito sostenibilità non è concentrato solo sulle infrastrutture ma anche sulla ricerca di nuovi materiali ecologici: sin dal 2015 ESEMPLARE ha abbandonato l'utilizzo di pellicce e piuma d'oca dalle nuove collezioni, per sopperire alle necessità tecnologiche di questi materiali ha recentemente messo a punto una nuova imbottitura denominata Thermore Ecodown; questo materiale composto al 100% da fibra riciclata permette il riutilizzo di 10 bottiglie di plastica per la produzione di ogni capo. Naturalmente, anche il materiale del capo esposto alle intemperie è realizzato in materiale ecologico, un nylon re-pet ottenuto anch'esso dal riciclo di comuni bottiglie in PET.





Infine, ESEMPLARE ha continuato l'impegno degli anni precedenti nella terza macroarea individuabile nel contesto della sostenibilità: la circular economy. Come sottolineato in precedenza, è possibile riassumere come segue i progressi principali: il 26% dei capi è stato realizzato utilizzando fibre naturali e il 51% utilizzando materiali riciclati; questo è stato possibile come anticipato grazie all'utilizzo dei suddetti materiali riciclati thermorecodown e nylon re-pet.

# ESEMPLARE INAUGURA IL PRIMO MONOMARCA A TORINO ALL'INTERNO DI GREEN PEA



A dicembre 2020 ESEMPLARE inaugura il primo monomarca all'interno di Green Pea, Green Retail Park dedicato al tema della Sostenibilità.

ESEMPLARE, marchio unico per la combinazione di un approccio e un pensiero veramente sostenibili e un prodotto urbano performante, si inserisce perfettamente nel concetto fondante di Green Pea: consumare in armonia con la Natura e, allo stesso tempo, produrre secondo i principi di bellezza e originalità del Made in Italy.

Perfettamente integrato nell'architettura di Green Pea, moderna e sostenibile in ogni dettaglio, lo store ESEMPLARE, 54m<sup>2</sup> posizionati al secondo piano, è pensato come uno spazio aperto che respira e permette di respirare.

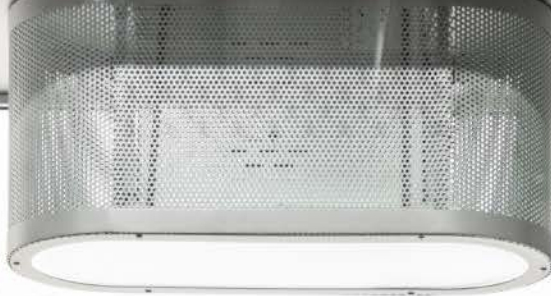
All'interno dello store infatti ESEMPLARE presenta il progetto di Stefano Mancuso e PNAT "La Fabbrica dell'Aria", una serra da indoor con un innovativo sistema di depurazione dell'aria attraverso le piante. Grazie alla sua tecnologia, la Fabbrica dell'Aria utilizza e migliora la capacità delle piante di assorbire e degradare efficacemente gli inquinanti atmosferici.

*"Crediamo che l'apertura di Green Pea, in questo momento di grandi cambiamenti, rappresenti un esempio di coraggio per tutta l'imprenditoria torinese e italiana. In quanto marchio italiano e di Torino siamo orgogliosi di farne parte e di inaugurare proprio in questo contesto il nostro primo monomarca."*

*Fulvio Botto e Francesco Martorella*







PNAT  
INSPIRED  
BY PLANTS  
FABBRICA  
DELL'ARIA  
powered by STOMATA









## ESEMPLARE SVELA IL PROGETTO B-IN



Nel 2020 ESEMPLARE svela il progetto 'Breath-in', acronimo di breath-integrated, l'innovativa tecnologia utilizzata espressione di un nuovo concetto di abbigliamento che permette di vivere ogni giorno la propria città in sicurezza.

Il progetto si basa sul connubio tra tecnologia e sostenibilità e sfrutta il tessuto 4way stretch, ad oggi esclusivamente usato in ambito sportivo e dall'elevato contenuto tecnico, grazie al trattamento antibatterico, al sistema sunblock di protezione dai raggi UV e alle proprietà water resistant.

Il tessuto rientra nel sistema 'Sensitive Eco', sinonimo di sostenibilità nei processi, dove ogni singola fase del ciclo di produzione è strettamente monitorata per ridurre l'uso di acqua, energia, prodotti chimici e rifiuti. I prodotti incorporano una filosofia sostenibile essendo pensati per durare nel tempo grazie alle caratteristiche di indeformabilità, resistenza all'abrasione, anti piega e anti-peeling.

La collezione è composta di quattro modelli modulari e genderless, due softshell, un passamontagna/secondskin e una mascherina, realizzati con materiale certificato per garantire massimo livello di protezione, testato per le sue proprietà antibatteriche è una barriera efficace per lo smog, fumo, polline, acari.

Questo impermeabile all'avanguardia, che è disponibile da Giugno 2020 sul nostro e-commerce, è il primo prototipo studiato con un sistema di protezione dell'apparato respiratorio altamente innovativo, in quanto completamente integrato al cappuccio, che ospita un dispositivo di filtrazione totalmente rinnovabile.

*"Evoluzione e reattività sono da sempre caratteristiche essenziali di ESEMPLARE ed è questa attenzione al cambiamento che ci ha permesso di pensare ad una nuova interpretazione, più ampia, dell'idea di protezione. Qualcosa è cambiato, sempre più i consumatori stanno sviluppando un approccio critico verso il processo d'acquisto, sostenendo le aziende concretamente impegnate nel migliorare le condizioni del nostro pianeta ... Perché è la vera eredità che lasciamo ai nostri figli".*

Fulvio Botto



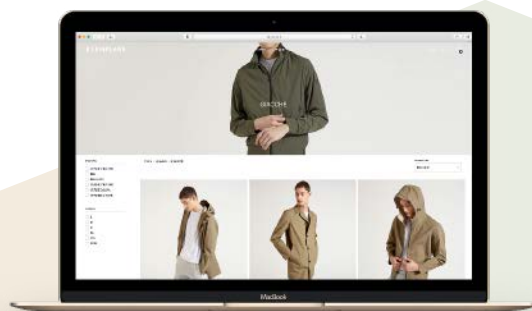
# ESEMPLARE LANCIA IL PRIMO E-COMMERCE DEL MARCHIO

Nel Settembre 2020 ESEMPLARE ha lanciato il primo e-shop diretto del marchio.

Il progetto nasce con l'obiettivo di attivare una vera e propria piattaforma digitale a 360 gradi che consente, oltre alla vendita worldwide, un approccio e una comunicazione diretta al consumatore ormai imprescindibile.

*"Un progetto che segna un punto di svolta ed un ulteriore passo in avanti nel percorso di crescita del marchio, una strada in cui crediamo molto"*

Fulvio Botto e Francesco Martorella





# GLOSSARIO

|   |  |   |  |
|---|--|---|--|
| SUSTAINABLE MANUFACTURING                   | <i>Manifattura Sostenibile</i>   | PROCEDURA DI TRACK & TRACE                    | <i>Procedura di ricercare il rischio e tracciarne le cause</i>                                   |
| ZDHC (Zero Discharge Hazardous Chemicals)   | <i>Protocollo per ridurre a zero l'emissione nell'ambiente di sostanze chimiche pericolose</i> | RCA (Root Cause Analysis)                     | <i>Analisi delle possibili cause di rischio chimico</i>  |
| MRSCL (Material Restricted Substances List) | <i>Lista dei prodotti chimici soggetti a restrizioni nei formulati chimici</i>                 | CHEMICAL INVENTORY                            | <i>Inventario Chimico</i>  |
| PRSL (Product Restricted Substances List)   | <i>Lista dei prodotti chimici soggetti a restrizioni nel prodotto finito</i>                   | CHEMICAL MODULE                               | <i>Modulo Chimico</i>  |
| PPT (Partner Progress Tool)                 | <i>Strumento di valutazione dei progressi del partner (fornitore, subfornitore)</i>            | ZDHC GATEWAY                                  | <i>Piattaforma "Gateway" di ZDHC che garantisce flusso di ingresso e flusso di uscita puliti</i> |
| KPI (Key Performance Indicators)            | <i>Indicatori Chiave di Prestazioni (27 KPI nel PPT)</i>                                       | CHEM CHECK                                    | <i>Garanzia di prodotto controllato e pulito</i>   |
| LETTERA DI COMMITMENT                       | <i>Lettera di Impegno</i>  | IN CHECK                                      | <i>Garanzia di flusso in ingresso controllato e pulito</i>                                       |
| CMS (Chemical Management System)            | <i>Sistema di Gestione Chimico</i>   | WASTEWATER GUIDELINES                         | <i>Linee Guida per le Acque Reflue</i>   |
| DD RM (Due Diligence Raw Materials)         | <i>Programma di test strutturato da eseguire sulle materie prime</i>                           | WASTEWATER MODULE                             | <i>Modulo per le acque reflue</i>  |
| DD FG (Due Diligence Finished Goods)        | <i>Programma di test strutturato da eseguire sui capi finiti</i>                               | CLEARSTREAM                                   | <i>Garanzia di acque reflue controllate e pulite</i>   |
| INPUT                                       | <i>Flusso di Ingresso</i>  | TRAINING ACADEMY                              | <i>Accademia di Formazione</i>   |
| PROCESS                                     | <i>Processo produttivo</i>   | HR MANAGER (Human Resources)                  | <i>Manager Risorse Umane</i>   |
| OUTPUT                                      | <i>Flusso di Uscita</i>  | CRS MANAGER (Corporate Social Responsibility) | <i>Manager di Responsabilità Sociale dell'Azienda</i>  |

# INDICE DEI CONTENUTI GRI

---

## 1. GRI 102: INFORMATIVA GENERALE

Profilo dell'organizzazione

102-1 Nome dell'organizzazione

102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi

102-3 Luogo della sede principale

102-4 Luogo delle attività

102-5 Proprietà e forma giuridica

102-7 Dimensione dell'organizzazione

102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori

102-9 Catena di fornitura

102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura

102-11 Principio di precauzione

102-12 Iniziative esterne

## 2. STRATEGIA

102-14 Dichiarazione di un alto dirigente

102-15 Impatti chiave, rischi e opportunità

## 3. ETICA E INTEGRITÀ

102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento

102-17 Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche

## 4. GOVERNANCE

102-18 Struttura della governance

## 5. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder

102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder

102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

102-44 Temi e criticità chiave sollevati

## 6. PRATICHE DI RENDICONTAZIONE

102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi

102-47 Elenco dei temi materiali

102-51 Data del report più recente

102-52 Periodicità della rendicontazione

102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report

102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards

## 1. GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE

103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro

103-2 La modalità di gestione e le sue componenti

103-3 Valutazione delle modalità di gestione

## 2. GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE

Informative specifiche

201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito

## 3. GRI 202: PRESENZA SUL MERCATO

Informative specifiche

202-1 Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale

202-2 Proporzioni di senior manager assunti dalla comunità locale

## 4. GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI

Informative specifiche

308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali

## 5. GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Informative sulle modalità di gestione

403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

403-3 Servizi di medicina del lavoro

403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

403-6 Promozione della salute dei lavoratori

403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali

Informative specifiche

403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

## 6. GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Informative specifiche

404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente

404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione

404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale

# GRUPPO PATTERN CERTIFICAZIONE



| CERTIFICAZIONE  | AMBITO  | RILASCIATO  |
|---|---|---|
| SA 8000 – di CISE SAI<br>(Social Accountability International)<br><br>● ● | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incoraggia le organizzazioni a sviluppare, mantenere, e applicare pratiche socialmente accettabili sul posto di lavoro.</li> <li>- Rispetto per i diritti umani, rispetto per i diritti dei lavoratori, protezione contro lo sfruttamento minorile, garanzie di sicurezza e salute sul posto di lavoro.</li> </ul>   | Dal 2013<br>Ultimo 3/29/19<br>Data di rinnovo 4/3/22                                  |
| CleanChain – Adec Innovation<br><br>● ●                                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aiuta ad acquisire visibilità e informazioni sull'uso dei prodotti chimici nella catena di fornitura.</li> <li>- Automatizza le complesse attività di tracciamento, gestione e rendicontazione in conformità con le liste di sostanze soggette a restrizioni nei prodotti chimici (MRSL) e liste di sostanze soggette a restrizioni nei prodotti finiti (RSL).</li> </ul>  | Inizio del 2019   |
| Azienda certificata ELITE da Borsa Italiana<br><br>● ●                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- La prestigiosa certificazione "ELITE Company" è rilasciata da Borsa Italiana ed è riservata alle aziende con un alto potenziale di crescita.</li> <li>- Mira a supportare PMI "eccellenti" nella realizzazione del loro progetto di crescita.</li> </ul>   | 10/01/18, dopo aver completato il programma   |
| UNFCCC's Fashion for Global Climate Action<br><br>● ●                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prima azienda italiana ad aderire all'iniziativa come firmataria della Fashion Industry Charter for Climate Action.</li> <li>- L'iniziativa Fashion for Global Climate Action invita l'industria della moda a riconoscere il contributo del settore ai cambiamenti climatici e la nostra responsabilità di tendere alla neutralità climatica per un pianeta più sicuro.</li> </ul>                                       | 07/22/2019  |
| Rating ESG con CDP<br><br>● ● ●   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assegnando alle imprese un punteggio da A a D-, CDP accompagna le organizzazioni in un viaggio attraverso la divulgazione verso la consapevolezza, la gestione, ed infine la direzione.</li> <li>- Focalizzato sulle emissioni di gas ad effetto serra, il punteggio valuta la performance ambientale in termini di governance e sostenibilità economica su emissioni di Scope 1,2 e 3, utilizzando i KPIs.</li> </ul>   | Reporting on Climate Change<br>punteggio: B-<br>Supplier Engagement<br>Valutazione: A |
| Responsible Down Standard (RDS) di ICEA<br><br>●                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Certifica i prodotti che contengono piume e piumini da allevamenti certificati.</li> <li>- L'ambito di applicazione dell' RDS deve includere l'intera catena di approvvigionamento degli uccelli acquatici a valle, dalla schiusa, alla macellazione, all'assemblaggio dei prodotti finali e al commercio finale con i rivenditori, senza limitazioni geografiche.</li> </ul>  | 08/08/2019  |
| Global Recycle Standard (GRS) di ICEA<br><br>●                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mira a ridurre il consumo di risorse (materie prime vergini, acqua ed energia) e aumentare la qualità dei prodotti riciclati. Il GRS prevede il rilascio di una dichiarazione ambientale verificata da una parte terza che dimostri il contenuto di materiali riciclati dei propri prodotti (sia intermedi che finiti) e la conformità con i criteri ambientali e sociali in tutta la filiera produttiva.</li> </ul>     | In corso  |
| Report di Sostenibilità (Standard GRI)<br><br>● ●                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il presente Report è stato redatto seguendo le linee guida per il Reporting di Sostenibilità del GRI (Global Reporting Initiative). In particolare, abbiamo applicato i Content Reporting Principles (Inclusione degli Stakeholders, contesto della Sostenibilità, Materialità, Completezza) e la qualità delle informazioni (Equilibrio, Comparabilità, Accuratezza, Tempestività, Chiarezza, Affidabilità).</li> </ul> | Annualmente, dal 2015   |

- Obiettivo 5: Uguaglianza di genere
- Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica inclusiva e sostenibile, occupazione e lavoro dignitoso per tutti
- Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere un'industrializzazione sostenibile e promuovere l'innovazione
- Obiettivo 12: Assicurare un consumo e dei modelli di produzione sostenibili



# GRUPPO PATTERN INIZIATIVE E PROGETTI



| INIZIATIVA O PROGETTO   | AMBITO  | RILASCIATO   |
|---|---|--|
| <p>Progetto "From Red To Green Carpet"-2023 con l'adozione degli SDG delle Nazioni Unite</p> <p>● ● ● ●</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere Carbon Neutral entro il 2023.</li> <li>- Migliorare la sostenibilità sociale per garantire un ambiente di lavoro di qualità e la sostenibilità economica, al fine di assicurare una crescita continua utilizzando materie prime certificate e di qualità.</li> <li>- Migliorare l'Economia Circolare, con focus su ESEMPARE, ma anche nel lavoro quotidiano, rivalutando e riducendo i rifiuti.</li> <li>- 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), che sono un urgente invito all'azione da parte di tutti i Paesi - sviluppati e in via di sviluppo - in una partnership globale.</li> </ul> | <p>Iniziato nel: 2019<br/>Anno obiettivo: 2023</p>                     |
| <p>Riciclare scarti di tessuto e materie prime con Green Line srl</p> <p>●</p>                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliora l'Economia Circolare.</li> <li>- Green Line prende tutto il tessuto di scarto da Pattern e fornisce una selezione accurata e lo stoccaggio del tessuto e, a seconda del tipo di materiale, lo invia ad aziende in grado di elaborare la materia prima e crearne una nuova.</li> </ul>   | <p>Inizio: 10/01/2019.</p>   |
| <p>CSR - Responsabilità sociale d'impresa</p> <p>● ●</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Va oltre la conformità ai requisiti legali, concentrandosi sull'ottenimento di risultati che possano portare benefici e vantaggi a se stessa e al contesto in cui opera. Particolare attenzione è posta ai rapporti con i propri stakeholder.</li> <li>- Mira a conciliare gli obiettivi economici con gli obiettivi sociali ed ambientali dell'area di riferimento, in un'ottica di sostenibilità futura.</li> </ul>  | <p>Dal 2013</p>  |
| <p>P2020 e adozione del protocollo ZDHC</p> <p>● ●</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mira ad eliminare le sostanze ritenute tossiche o nocive dai principali standard internazionali.</li> <li>- Lo standard di riferimento è rappresentato da ZDHC: Zero Discharge Hazardous Chemicals.</li> </ul>   | <p>Iniziato nel 2015</p>   |
| <p>Newsletter aziendale</p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Questa newsletter ha lo scopo di informare tutti i dipendenti di Pattern S.p.A. su tutte le iniziative sostenibili, i progetti e le certificazioni su cui l'azienda sta lavorando.</li> </ul>  | <p>Programmato ogni 6 mesi e in linea con Pitti Uomo, per ESEMPARE</p> |

- Obiettivo 5: Uguaglianza di genere
- Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica inclusiva e sostenibile, occupazione e lavoro dignitoso per tutti
- Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere un'industrializzazione sostenibile e promuovere l'innovazione
- Obiettivo 12: Assicurare un consumo e dei modelli di produzione sostenibili



GRAZIE PER AVER DEDICATO DEL TEMPO  
ALLA LETTURA DI QUESTO REPORT.

Per richiedere delucidazioni in merito alle politiche  
di Responsabilità Sociale di Pattern S.p.A.  
e alle informazioni presenti all'interno del Report di Sostenibilità,  
è possibile scrivere al seguente indirizzo:  
[pattern@pattern.it](mailto:pattern@pattern.it)



Printed on  
100% RECYCLED PAPER

PATTERN Spa Via Italia, 6/A 10093 Collegno (TORINO) Italy  
Contact: +39 011 4531597 [pattern@pattern.it](mailto:pattern@pattern.it) [www.pattern.it](http://www.pattern.it)